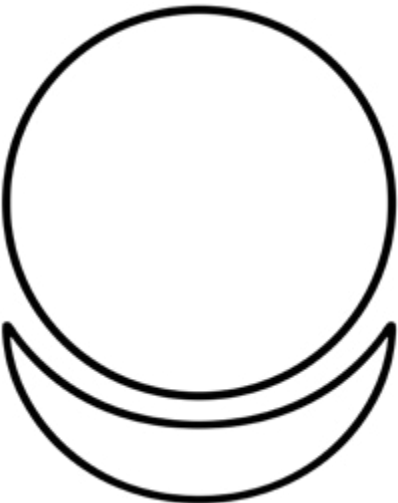


FISICA PRIMORDIALE ALLATRA



ALLATRA SCIENCE



Il Rapporto

“FISICA PRIMORDIALE ALLATRA”

Il Rapporto “FISICA PRIMORDIALE ALLATRA” è stato preparato dal gruppo di ricerca internazionale ALLATRA SCIENCE del Movimento Internazionale Sociale “ALLATRA” sotto la redazione di Anastasia Novykh. La relazione contiene informazioni sull'origine e la struttura delle particelle elementari, i principi di base della materia, il rapporto tra particelle elementari e cosmologia alla luce della teoria dei campi unificati, le interazioni elettromagnetiche e gravitazionali, le fonti di energia alternativa, ecc. In questo Rapporto viene dimostrata l'importanza, la scala e l'evoluzione temporale delle più recenti conoscenze nel campo della fisica fondamentale e applicata.

Vengono date risposte alle domande di base della fisica moderna, precedentemente irrisolte, e vengono fornite le relative spiegazioni.

Il materiale è destinato alla conoscenza di base dei partecipanti del Movimento Internazionale Sociale “ALLATRA” con i principi fondamentali della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA.

Contatti: e-mail: science@allatra.org

Sito ufficiale: allatra.org

Pagina web permanente del rapporto: <http://allatra.org/ru/reports/iskonnaja-fizika-allatra>

Sito web di ALLATRA SCIENCE allatra-science.org



ALLATRA SCIENCE

2015

INTRODUZIONE

La FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA contiene informazioni basilari sui principi fondamentali della fisica delle *particelle elementari* e sulla regolarità delle loro interazioni. Questa è veramente una svolta evolutiva per il mondo della scienza che attualmente si trova in uno stadio di ricerca basato sulle scoperte epocali fatte secoli fa. Questa conoscenza interessa tutto il campo della ricerca basilare e interdisciplinare di vari ambiti scientifici, dalla microfisica alla cosmologia e rivela un'informazione unica sui principi fondamentali della fisica del neutrino e dell'astrofisica delle particelle elementari.

Che cosa sono le particelle fondamentali? Di che cosa sono fatte? Come si possono controllare? Da dove ha origine la materia visibile e dove va a finire quando scompare? Su che cosa si basano le leggi dell'interazione gravitazionale? Di che cosa è fatta la materia oscura? Come creare un oggetto vivente o non vivente? Come assicurarsi una vita auto-sostenibile in condizioni climatiche estreme, sia sulla Terra che nello spazio? Troverete una risposta a queste e molte altre domande nel presente Rapporto sulla FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA che rivela i principi fondamentali delle particelle elementari e della cosmologia in generale.

Grazie alla FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA, possiamo fare qualunque esperimento con la più grande precisione, senza dover indovinare o fare ipotesi, lamentandosi poi di non aver considerato alcuni fattori. Nel mondo di oggi, si spendono molte risorse per mantenere vari laboratori di ricerca dove, con l'aiuto di dispendiosi strumenti e macchinari, gli scienziati cercano di creare determinate condizioni al fine di controllare l'esattezza delle loro teorie, fare delle osservazioni e delle ipotesi e determinare delle for-

mule... con errori. Ma, se cambiate le condizioni, molte altre cose cambieranno. Un semplice esempio è il seguente. In condizioni normali l'acqua distillata si comporta come un dielettrico (sostanza che praticamente non è un conduttore di corrente elettrica), ma durante un'eclisse solare si comporta invece come un elettrolito (cioè come un conduttore di corrente elettrica). Le condizioni sono cambiate ed è stato ottenuto un nuovo risultato!

Dopo aver studiato le tabelle di calcolo che contengono delle inesattezze (*Nota: vedere più avanti in questo Rapporto*) si può capire quanti errori elementari si facciano nella scienza durante tali osservazioni, quali errori ci siano nei risultati di dispendiosi lavori sperimentali di ricerca e quanto facile sia eliminarli quando si conoscono gli elementi fondamentali della FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA. Perché ci dovrebbe essere bisogno di costruire un *Grande Collisore di Adroni* se ogni scolaro che conosce gli elementi fondamentali della FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA può fare dei calcoli molto accurati sull'interazione delle particelle elementari in qualunque condizione, sul proprio tablet? Sarebbe molto più umano devolvere la grande quantità di denaro, che viene spesa per questa dispendiosa ricerca, per aiutare realmente le persone che ne hanno bisogno, considerando quante persone vivono oggi in tutto il mondo al di sotto della soglia di povertà.

Grazie alla FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA l'umanità può fare un cambiamento evolutivo nella scienza poiché la fisica è la base di tutte le scienze naturali. La FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA ci permette di condurre un lavoro di ricerca di nuova qualità, di fare varie scoperte in differenti campi scientifici e produrre calcoli esatti, praticamente

senza nessuna spesa. Questa evoluzione nella conoscenza renderà sicuramente possibile sviluppare qualunque ramo della scienza, sia qualitativamente che in un modo nuovo, oltre a far fare un notevole passo in avanti alla fisica quantistica, alla fisica quantistica, alla biofisica, alla fisica chimica, alla geofisica, all'astrofisica, ecc. Lavori di ricerca basati sulla conoscenza della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA, condotti in questi ambiti (scientifici) hanno già prodotto risultati mozzafiato, anche nel campo dello studio di nuove tecnologie per la produzione e l'acquisizione di energia inesauribile.

La conoscenza della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA dà accesso a un'inesauribile fonte di energia che è ovunque, anche nello spazio (esterno). È un'energia rinnovabile, grazie alla quale le particelle elementari si creano, si muovono e interagiscono. La capacità di ottenerla e trasferirla da uno stato a un altro ci dà una fonte di energia alternativa nuova, sicura e facilmente accessibile per ogni persona. Il potenziale di questa fonte energetica inesauribile è enorme poiché è un'energia molto maggiore, più stabile e sicura della potenziale energia solare o geotermica. Inoltre, usando questa fonte energetica non avremo più bisogno di accumulare l'energia in eccedenza e trasferirla al consumatore perché la possa utilizzare ulteriormente, perché l'energia è ovunque e può essere disponibile per ogni persona in qualunque condizione, qui e adesso, sia sulla Terra che nello spazio.

Questo cambierà ovviamente la qualità della vita della civiltà umana nel suo complesso. Gli impianti che producono energia nucleare spariranno perché non saranno più necessari. Petrolio, gas ed altre fonti di energia conosciute perderanno importanza a causa del gran lavoro necessario per produrle, immagazzinarle ed anche perché sono soggette ad esaurirsi oltre a costituire un pericolo per l'am-

biente. L'uso di fonti inesauribili di energia condurrà non solo alla riduzione delle emissioni di gas nocivi nell'atmosfera, ma all'utilizzo dell'intero ciclo di produzione grazie ad opportunità qualitativamente nuove che permetteranno di ricevere già pronti i prodotti essenziali per la vita.

Si apre per l'umanità la possibilità di un modo di vivere completamente nuovo in cui povertà e fame spariranno e la gente non avrà più bisogno di lavorare faticosamente per guadagnarsi da vivere avendo più tempo libero. Il mercato consumistico sparirà poiché non ce ne sarà più bisogno dato che ognuno potrà prodursi autonomamente cibo, vestiti, casa, macchina... gratuitamente e in qualunque quantità desideri. In tali condizioni è possibile che la civiltà passi ad una nuova qualità di autosviluppo spirituale e a uno studio scientifico del mondo su vasta scala. Esiste però anche il pericolo che tali scoperte vengano usate per fini egoistici. Si sa *che vantaggi e svantaggi delle scoperte epocali dipendono dalla visione del mondo che predomina nella maggior parte delle persone: se cioè sono guidate da un pensiero egoistico (consumismo) oppure da un pensiero spirituale e creativo.*

Ogni cosa in questo mondo è composta da particelle elementari. Se sappiamo come sono fatte le particelle elementari e come controllarle, possiamo creare qualunque oggetto vivente o non vivente, copiarlo, clonarlo (anche organismi fenotipicamente e geneticamente identici) e riprodurlo in qualunque quantità e qualità, a seconda di ciò che serve. Già adesso, grazie alla conoscenza della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA, viene condotta una ricerca scientifica in molte direzioni, anche nel campo delle ultimissime biotecnologie che permettono di ricreare vari organismi viventi: sia un piccolo insetto dittero, che un moscerino o un grande animale.

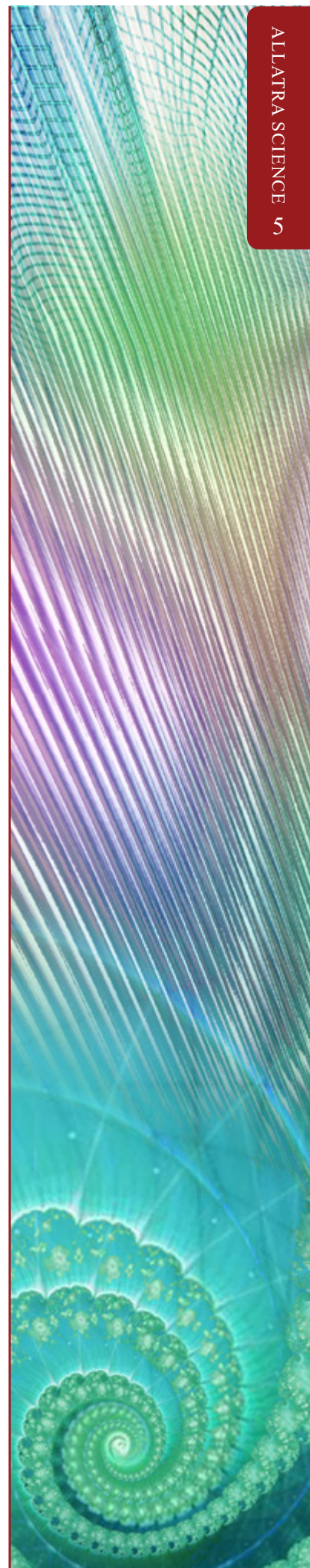




Foto 1. (A) *Drosophila* di tipo selvaggio [WT] che è stata utilizzata come piattaforma per la sintesi di nuove mosche [syn1, syn2] (B,C).

A lungo termine sarà possibile migliorare e perfino creare organismi completamente nuovi con caratteristiche e proprietà predeterminate.

Questo è certamente uno dei principali indirizzi di sviluppo del progresso scientifico e tecnico che aiuterà ad accelerare il processo per la produzione e il compimento di molte attività; nel campo delle provviste alimentari, per esempio, o del risanamento ecologico, nella qualità delle cure mediche e nella cura della salute. Per influenza della più recente biotecnologia, basata sulla conoscenza della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA, la medicina potrà diventare una scienza esatta e avrà inoltre una chiara comprensione dei processi che hanno luogo negli organismi viventi non soltanto a livello molecolare e genetico ma anche a livello di interazione di particelle elementari. Già adesso, gli sviluppi scientifici portati avanti dagli scienziati del Movimento Internazionale Sociale ALLATRA indicano che il prolungamento della vita umana oltre limiti specifici è una realtà attuale.

In futuro la FISICA PRIMORDIALE ALLATRA sarà in grado di risolvere il problema mondiale di rifornire l'umanità non soltanto di ossigeno ed altri elementi chimici essenziali, ma anche di cibo e di acqua potabile, indipendentemente dai cambiamenti climatici globali in atto sulla Terra o su un altro pianeta e di prodotti minerari, agricoli, industriali oltre alle sorgenti d'acqua ecc. Ottenere dalle particelle elementari gratuitamente, cibo già pronto di alta qualità e nella quantità necessaria, acqua pura, aria e così via renderà la vita dell'uomo di qualità superiore e fornirà tutto il necessario per l'attività vitale. Inoltre permetterà alla gente di essere libera dai lavori pesanti e da un'intera catena di cicli di produzione industriale con i relativi problemi e fornirà l'opportunità di preservare l'ambiente e di ripristinare ed accrescere la salute della flora e della fauna.

Ad esempio non avremo più bisogno di impiegare grandi appezzamenti di terreno per coltivare il frumento e poi lavorarlo facendolo passare attraverso un intero ciclo di vari trattamenti tecnologici per poter disporre di un prodotto pronto per essere consumato, dato che è possibile ottenere, a partire dalle particelle elementari, lo stesso gustoso pane, sano, integro, appena sfornato, con tutte le caratteristiche che ha adesso e in qualunque quantità si desideri. Non è necessario allevare e poi uccidere un animale per avere una pietanza a base di carne, perché tutto viene prodotto a partire dalle particelle elementari. Se sappiamo come queste si combinano e le leggi secondo le quali interagiscono è possibile non soltanto creare un prodotto (che abbia la qualità e tutte le altre proprietà necessarie) ma anche copiarlo secondo lo stesso programma nella quantità necessaria. Usando questa conoscenza è possibile smaltire tutti i rifiuti senza danneggiare la natura.

La FISICA PRIMORDIALE ALLATRA nel suo pieno e accelerato sviluppo permetterà alla gente di risolvere, in breve tempo, molti problemi di vitale importanza per l'umanità, non soltanto nel campo delle energie innovative e dell'aiuto alla vita, ma anche nel campo della geingegneria climatica. Oggi l'umanità ha una vera opportunità di sopravvivere nelle condizioni di cambiamento climatico globale del pianeta, che, sfortunatamente, è inevitabile nelle prossime decadi. Nel campo della geingegneria climatica sono stati condotti molti lavori e si sono sviluppate nuove direzioni di ricerca, basate sulla conoscenza della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA. Già adesso è possibile dire che nuovi sviluppi nel campo della geingegneria climatica aprono vaste opportunità e prospettive per ulteriori attività scientifiche in questa direzione: permettono di monitorare il clima e, in base all'analisi di molti fattori, determinare il corso di ulteriori sviluppi relativi

al cambiamento climatico, trovare i meccanismi compensatori della natura ed iniziare le necessarie azioni di adattamento a livello locale o mondiale, al fine di cambiare le condizioni climatiche. (Nota: per maggiori dettagli consultare il rapporto *Rapporto sui "Problemi derivanti dal cambiamento climatico globale e le relative conseguenze. Metodi efficaci per fronteggiarli"* <https://allatra.tv/it/book/problemi-derivanti-dal-cambiamento-climatico-globale-e-le-relative-conseguenze>)

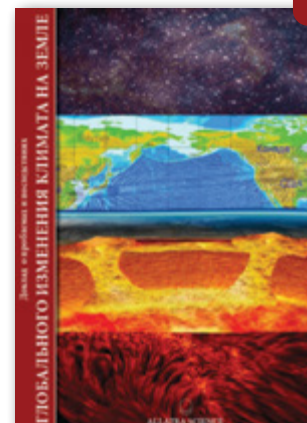
È noto che assolutamente tutte le tecnologie moderne si basano sulla ricerca fondamentale e che la fisica svolge un ruolo di guida in questo. Gli scienziati notano con preoccupazione che negli ultimi 50 anni non ci sono state importanti scoperte nel mondo, nel campo delle scienze naturali. Questo per molte ragioni ma la principale è lo sviluppo intenso della società consumistica che comporta molte cose, a cominciare dalla formazione di una visione egoistica del mondo nella maggior parte delle persone, dal cambiamento (in peggio) nella qualità dell'educazione delle generazioni moderne per finire con lo squilibrio di molte nazioni che sono sull'orlo del collasso politico ed economico. Spesso, a causa di quest'ultimo fattore alcuni stati si impegnano in una banale imitazione di "prestigio" o nel raggiungere un qualche tipo di "progresso" che non corrisponde però alla realtà. Sicuramente questa situazione colpisce settori scientifici molto importanti per l'umanità ed anche l'esplorazione dello spazio..

Oggi i Paesi leader nella ricerca spaziale, che fino a poco tempo fa erano i pionieri in questo campo, non possono nemmeno più ottenere successi analoghi a quelli ottenuti mezzo secolo fa. Oggi lo studio dello spazio, nella maggior parte dei casi, si limita a voli senza equipaggio nell'ambiente spaziale. La maggioranza dei voli con piloti umani avvengono ancora all'in-

terno della termosfera (all'altezza di non più di 400 km dalla superficie terrestre cioè nello spazio di un'orbita a bassa quota) perché la scienza non ha ancora trovato i mezzi di protezione dalle radiazioni spaziali. Anche i problemi relativi alla cosmonautica sono tuttora irrisolti, a cominciare dalla ricerca basilare e dalle questioni tecniche per finire con i problemi correlati. È tuttora necessario migliorare le condizioni igieniche degli astronauti e risolvere molti problemi domestici relativi al loro soggiorno in una stazione spaziale. Effettivamente gli ingegneri non sono ancora in grado di creare una lavatrice e una doccia di semplice utilizzo per le navicelle spaziali. In condizione di gravità zero, anche l'acqua liquida diventa un problema, considerando la sensibilità dell'equipaggiamento elettronico e degli apparati a bordo di una stazione spaziale. L'uomo ancora non può vivere in modo autonomo nello spazio poiché ha costantemente bisogno di essere rifornito da Terra di cibo fresco, acqua, aria e pezzi di ricambio per la manutenzione della nave, ecc.

La FISICA PRIMORDIALE ALLATRA è in grado di risolvere questi problemi e non solo. Essendo una conoscenza che porta a delle scoperte evolutive sullo spazio, è un enorme potenziale per creare nuovi indirizzi scientifici e di ricerca. La ricerca della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA dà una nuova ed essenziale comprensione rispondendo a domande del tipo: " Con che cosa volare?" "Quanto lontano si può andare con il volo?" "In quali condizioni volare e come creare una gravitazione artificiale simile alle condizioni terrestri a bordo di una nave spaziale?" "Come essere autosufficienti nello spazio?" "Come proteggere una nave dalle radiazioni dello spazio?" Permette anche di comprendere l'essenza dell'Universo che è il "laboratorio" naturale delle particelle elementari e conduce "esperimenti" in condizioni impossibili sulla Terra.

Rapporto sui "Problemi derivanti dal cambiamento climatico globale e le relative conseguenze. Metodi efficaci per fronteggiarli"



Il report è visionabile al seguente link:

<https://allatra.tv/it/book/problemi-derivanti-dal-cambiamento-climatico-globale-e-le-relative-conseguenze>

“Quello che sembrava impossibile per secoli, che ieri era solo un sogno audace, oggi è una vera sfida e domani sarà una realizzazione”.

S. P. Korolev

“Non viviamo mai nel presente, ma guardiamo tutti al futuro e ci affrettiamo come se fosse tardi, oppure ci appelliamo al passato e cerchiamo di riportarlo indietro come se fosse scomparso troppo presto. Siamo così irragionevoli che vaghiamo nel tempo che non ci appartiene, trascurando quello che ci viene dato”.

Blaise Pascal

“Quando si posseggono le chiavi universali (la conoscenza delle particelle elementari fondamentali), si può aprire qualunque porta (nel micro e nel macrocosmo).”

La FISICA PRIMORDIALE ALLATRA dà una più profonda comprensione dell'origine e dell'evoluzione dell'Universo. Apre nuovi traguardi nel campo della cosmologia, della fisica quantistica, della biologia spaziale, della biologia gravitazionale e della biotecnologia, delle scienze planetarie, della fisica dell'eliosfera e dell'ambiente spaziale di bassa quota, della fisica dei raggi spaziali, dell'astrofisica extra-atmosferica e permette all'umanità di superare le radiazioni ionizzanti, le radiazioni UV,

i problemi relativi al vuoto ed evitare il pericolo dei meteoriti o un cambiamento del campo magnetico, oltre a rivelare nuove opportunità per l'esistenza dell'umanità su altri pianeti in altre condizioni gravitazionali ecc. Questa non è una prospettiva fantasiosa del futuro: è la realtà di domani e in molti casi già di oggi. Quando si posseggono le chiavi universali (la conoscenza delle particelle elementari fondamentali), si può aprire qualunque porta (nel micro e nel macrocosmo).

STORIA

Lo sviluppo intensivo della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA è iniziato nel 1996 quando le basi di questa conoscenza furono introdotte in un gruppo di scienziati. Già un primo approccio alla FISICA PRIMORDIALE ALLATRA permise di comprendere l'enorme importanza di questa conoscenza per l'umanità, ma al tempo stesso rivelò la sua estrema pericolosità, se viene sviluppata in una società consumistica. Non è un segreto che qualunque conquista o progresso scientifico o tecnologia innovativa vengono usati da una civiltà prima di tutto per creare nuovi tipi di armi e per potenziare i metodi di manipolazione e controllo della coscienza delle masse. Era estremamente prematuro diffondere questa informazione apertamente nel sistema della società consumistica, considerando la situazione di quel momento. In realtà a causa delle condizioni di crisi spirituale e morale e della massiccia mancanza di consapevolezza di questi argomenti nella società, della crescente usurpazione del potere da parte dell'élite mondiale, anche nel campo del controllo dello sviluppo scientifico, questa conoscenza, così importante per l'umanità, sarebbe potuta diventare un efficace strumento per la formazione di un potere.

Per questa ragione tale informazione non è stata resa pubblica per lungo

tempo, ma il lavoro scientifico e vari lavori di ricerca sulla base della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA non si sono mai fermati. Tuttavia, col tempo, è stato sempre più evidente, considerando la nuova fondamentale conoscenza e l'apertura di nuove possibilità, quanto sia necessario creare condizioni che non dipendano dalle ambizioni dei sacerdoti e dei politici a livello mondiale e che faciliterebbero il libero studio della scienza, oltre ad attirare, per uno sviluppo fondamentale a livello mondiale, un maggior numero di scienziati, specializzati non soltanto nel campo della fisica ma anche negli indirizzi scientifici collaterali.

Grazie a una serie di libri scritti da Anastasia Novykh che mettono in luce degli aspetti morali e spirituali della rinascita di una società creativa, di uno sviluppo spirituale indipendente dell'uomo sulla base della conoscenza primordiale, molte persone hanno avuto accesso ad alcuni concetti fondamentali della nuova fisica. Anastasia Novykh ha gettato le basi della conoscenza della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA nei suoi libri “AllatRa” ed “Ezoosmos” che l'autrice stessa ha messo in rete e che sono scaricabili gratuitamente. Molti insegnamenti di difficili processi fisici sono stati presentati in forma allegorica adatta alla comprensione di un grande numero di persone.

In effetti questa conoscenza fondamentale, che tratta di vari ambiti scientifici, non soltanto della fisica ma anche di altre discipline, è stata resa disponibile a una comunità mondiale progressista che mostra interesse nel fondare l'umanità su una base spirituale e morale, l'autoconoscenza, l'autosviluppo e l'ampliamento del concetto di conoscenza nei vari ambiti scientifici. La conoscenza data nei libri di Anastasia Novykh ha attirato l'attenzione della parte attiva della comunità intellettuale e di molte persone intelligenti che vivono secondo la loro Coscienza e sono interessate a promuovere lo sviluppo della società esclusivamente in una direzione spirituale morale. Inoltre, come l'esperienza ha dimostrato, questi libri hanno iniziato a rendere possibili dei cambiamenti di vasta portata nel modo di pensare della società, portandola da un modello consumistico verso una direzione creativa, spirituale e morale.

Di conseguenza la conoscenza che è stata data nei libri, ha unito un gran numero di persone rispettabili, talentuose ed intelligenti appartenenti a vari paesi nel mondo, su una base morale e spirituale. Tutto ciò si è tradotto in un movimento popolare di massa a livello internazionale: Movimento Internazionale Sociale ALLATRA (www.allatra.org). Questo ha enormemente aumentato le opportunità di allertare

la comunità internazionale riguardo ai pericoli e rischi imminenti oltre ad aver permesso di attirare rispettabili scienziati di talento inducendoli a sviluppare nuove prospettive di indirizzo scientifico sulla base della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA. Sono tutte persone di Onore e di Coscienza, arrivate alla scienza non per desiderio di guadagno o di gloria ma per amore dello sviluppo della scienza a beneficio della società, per amore dei più elevati scopi umanitari. Sono le basi spirituali e intellettuali del mondo scientifico indipendente che permettono, nelle attuali condizioni, di operare per risolvere molti problemi a livello globale, sfide, pericoli e rischi del momento presente, compresi quelli che riguardano l'intero pianeta.



Anastasia Novykh
ALLATRA

<https://allatra.tv/it/book/allatra>



АЛЛАТРА
МЕЖДУНАРОДНОЕ ОБЩЕСТВЕННОЕ ДВИЖЕНИЕ

Movimento
Internazionale Sociale
"ALLATRA"

www.allatra.org



Anastasia Novykh
Ezoosmos

<https://books.allatra.org/en/kniga-e-zoosmos>

IL RAPPORTO

I risultati della ricerca scientifica svolta in molte direzioni sulla base della conoscenza della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA, ha permesso un'effettiva comprensione della natura dell'origine di fenomeni fisici quali: *tempo, spazio, massa, gravitazione, elettricità, campi magnetici, luce* e molti altri. Oggi, considerando l'estesa base di informazioni ed esperienza nell'applicazione della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA in vari campi scientifici, compreso il campo della geofisica (in particolare negli sviluppi relativi a nuovi metodi di ricerca nella sismologia, vulcanologia e geingegneria climatica) c'era l'urgenza di divulgare più estesamente alcune informazioni basate sulla conoscenza della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA. Tale forzata divulgazione è collegata alla situazione di emergenza dovuta all'entrata del pianeta Terra nel ciclo di cambiamenti climatici irreversibili e da una situazione di rischio e pericolo che l'umanità si troverà ad affrontare nelle prossime decadi ed è più di tutto collegata con la situazione che si è venuta a creare nella società mondiale oggi e con la valutazione razionale degli eventi del prossimo futuro, considerando i cambiamenti introdotti

dalla gente stessa nelle relazioni sociali. (Nota: per maggiori informazioni consultare il rapporto del Movimento Internazionale Sociale "ALLATRA: "Rapporto sui "Problemi derivanti dal cambiamento climatico globale e le relative conseguenze. Metodi efficaci per fronteggiarli").

Il Rapporto "FISICA PRIMORDIALE ALLATRA" è finalizzato a familiarizzare coloro che partecipano al Movimento Internazionale Sociale "ALLATRA" e che provengono da varie nazioni, con i principi fondamentali della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA. Si tratta soltanto di un "alfabeto" dei principi fondamentali delle particelle elementari, che è però sufficiente per far comprendere alle persone intelligenti l'essenza e l'importanza di questo argomento e, paragonando queste informazioni, trarre delle conclusioni autonome e indipendenti. Per una migliore comprensione della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA da parte di chi prende parte alla revisione dei vari fatti e teorie scientifiche, in questo rapporto è stata deliberatamente utilizzata la terminologia che si trova nei libri di Anastasia Novykh relativa ai concetti fondamentali di base.



RAPPORTO

“FISICA PRIMORDIALE ALL'ATRA”

QUADRO STORICO

GLI ATOMI

La teoria del Grande Vuoto riguardante l'instabile struttura della materia e le particelle indivisibili, era conosciuta dalla gente nelle varie precedenti epoche e culture. Nella più remota antichità era integra e rifletteva i principi spirituali e materiali del mondo e dell'uomo. Quanto più questa conoscenza è passata attraverso il prisma del pensiero consumistico egoistico e del fanatismo politico e religioso, tanto più è andata perduta l'essenza iniziale e tanto più grave è diventata la distorsione e l'errata comprensione dei principi fondamentali.

Per esempio, in Oriente si sapeva delle particelle indivisibili fin dalla più remota antichità. La gente sapeva che il mondo è fatto di “un Grande Vuoto”, di “granelli Po” e questo grazie a una conoscenza che esisteva migliaia di anni prima di quando, secondo la visione moderna, il “fondatore” dell'atomismo, il filosofo dell'antica Grecia Democrito (460 a.C. – 370 a.C.) diffuse un insegnamento, che già era conosciuto in Oriente riguardo l'esistenza

delle particelle più piccole e invisibili di cui è fatto tutto ciò che ci circonda. Queste indivisibili particelle fondamentali, anticamente erano chiamate *atomi*. Anticamente si intendeva l'atomo come base dell'Universo e questo è qualitativamente diverso da come lo si intende oggi. Attualmente l'atomo è considerato la più piccola parte di un elemento chimico. Si sa che la parola “atomos (grec. ἀτόμος)”, in greco antico significava letteralmente “indivisibile”. Cioè una particella che non si può ulteriormente dividere in parti più piccole. Questo concetto giunse nella Grecia Antica dall'Oriente.

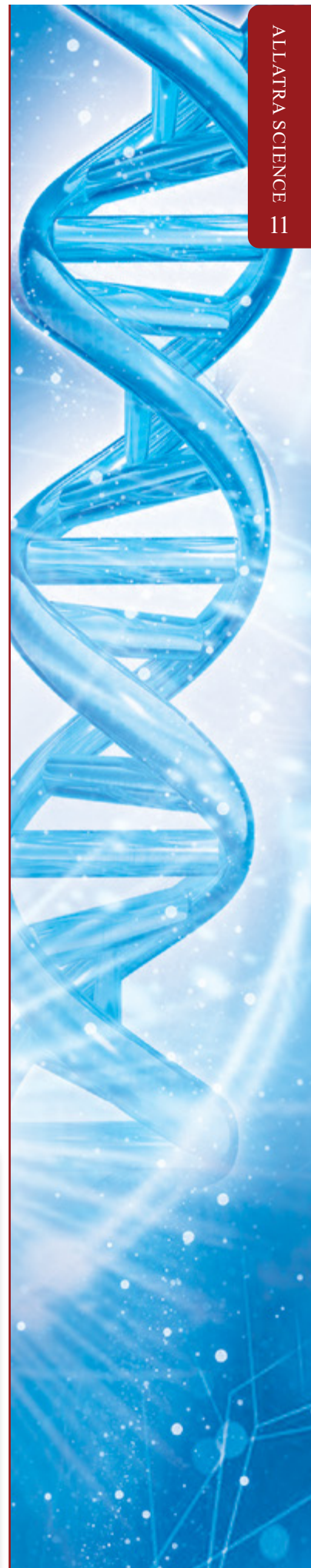
Per esempio nell'antica India c'era una parola: Atman (o Atma) che significava “uno e indivisibile”. In sanscrito esiste anche il concetto di “anu”. La parola “anu” (“atomo”) in sanscrito, è un titolo del Supremo Creatore Brahma (il termine “Brahma” in sanscrito significa “energia sacra”, che produce un'azione”) e si dice che sia *l'atomo più piccolo ed anche l'Universo illimitato che tutto comprende in sé, per indicare che tutto è fatto di esso.*

📖 *La parola “Atman” (Atma) tradotta da una delle più antiche lingue, il sanscrito, inizialmente indicava oggetti di carattere non materiale e cioè “l'Anima, l'Essenza Divina, la natura spirituale del mondo, l'eternità”. Il concetto di “Atma” era solitamente utilizzato teoricamente per spiegare la struttura del mondo intero, dai macro ai micro oggetti.*

Fonte: Filosofia: Dizionario Enciclopedico / a cura di A.A. Ivina - M.: Gardariki, 2004; Nuova Enciclopedia Filosofica: in 4 volumi / a cura di Stepin, V.S. - M.: Pensiero, 2000-2001.

📖 *Nell'Induismo Brahma è il Principio inconoscibile dell'Universo, dalla cui Essenza ogni cosa prende origine e a cui tutto alla fine ritorna, Eterno, senza inizio né fine. Nella forma arcaica Brahma era anche il più elevato dio iniziale, responsabile degli atti della creazione (rinascita): creazione, preservazione e distruzione dell'aspetto materiale di ogni cosa.*

Letteratura: Философский энциклопедический словарь / глав. ред. Ильичёв Л. Ф., Федосеев П. Н., Ковалёв С. М., Панов В. Г.— М.: Советская энциклопедия, 1983; Новая философская энциклопедия: в 4 т./глав.ред. Степин В.С.. — М.: Мысль, 2000-2001.




Gli antichi popoli della Mesopotamia (residenti a Sumer e Babilonia) consideravano Anu il dio più elevato e supremo e lo onoravano fin dai tempi più antichi. Inizialmente era collegato con la dea Ki. In Oriente (India, Cina, Giappone) c'è un termine: “qi” che è tuttora usato per indicare l'energia.

In India le più piccole parti dell'Universo erano dette *paramanu* (in sanscrito “anu”, “paramanu” significa “più sottile”, “più piccolo”). Questo termine veniva usato per comprendere il significato del minimo “*mattoncino dell'Universo*”. In varie scuole di pensiero indiano si può ancora trovare un accenno al fatto che paramanu contiene nella forma non rivelata le qualità caratteristiche di tutti gli elementi che si possono vedere nel processo della creazione dei componenti materiali: “skandhi” che tradotto dal sanscrito (“skandha” e in lingua Pali “khandha”) significa “mucchio”, “ammasso”, “gruppo”, “unità” oppure, se vogliamo usare il linguaggio moderno, “cluster”. Nelle antiche dottrine indiane si specificava che le uniche proprietà di queste particelle erano la loro *impenetrabilità e l'essere ultra-sottili*. Grazie a queste qualità erano in grado di andare da un'estremità all'altra dell'Universo.

Immutabili, inconcepibili, indivisibili queste particelle formavano oggetti temporanei e percepibili. La base delle particelle indivisibili e del collegamento tra loro è una forza di carattere non-materiale. In un punto dello spazio ci possono essere moltissimi paramanu. (Nota: leggere più avanti in questo rapporto le informazioni sulle particelle Po, reali e fantasmi, la forza di Allat).

Echi di questi antichi insegnamenti che esistevano in Oriente si possono trovare in vari libri della letteratura Indiana, incluse collezioni come “Vaiśheshika Sutra” dove si accenna a particelle estremamente piccole di forma sferica (parimandalaya) e che sono un immutabile e costante causa prima delle cose, vettori di “differenziazioni finali”, sostrato di qualità costanti, la più piccola parte della sostanza degli elementi. Secondo gli antichi insegnamenti, tutte le cose sono fatte di “nulla” ed il limite della divisione delle cose materiali e parte fondamentale dell'universo è l'atomo. La combinazione di queste piccolissime particelle è la materia. Dopo che vi sarete adeguatamente familiarizzati con la FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA, tutta questa antica conoscenza diventerà

 *Antico Egitto. Uno dei più antichi dei della prima creazione nella mitologia Egiziana si chiamava Atum (Ra-Atum). È interessante che questa parola abbia questo suono secondo l'interpretazione dei traduttori. Effettivamente sappiamo soltanto che nell'antica lingua egizia le vocali non venivano inserite nella forma scritta, e la parola Atum era rappresentata soltanto dai segni relativi alle consonanti. Sappiamo dalla mitologia che Atum simboleggiava l'unità iniziale ed eterna di tutte le cose, che egli creò da sé stesso, dal caos originario sotto forma di un serpente. L'immagine di un serpente in movimento, di solito anticamente indicava una struttura ondulata o spiraliforme. Nei libri sacri dell'antico Egitto che oggi gli studiosi hanno convenzionalmente chiamato “Libro dei Morti” nel capitolo 175, si accenna che Atum parla al dio Osiride della fine del mondo e gli dice che avrebbe distrutto tutto ciò che aveva creato ed egli stesso sarebbe ritornato ad essere un serpente. La mano creatrice di Atum è lusaas (“la più grande fra quelle che vengono”). È una delle prime antiche dee ricordate nella mitologia dell'antico Egitto, la madre di tutti gli dei, che viene identificata con il sacro albero della Vita e della Morte. Nell'antica arte egiziana veniva rappresentata come una donna con il segno AllatRa sulla testa (un cerchio e una mezza luna).*

Letteratura: Гладкий В. Д. Древний мир. Энциклопедический словарь. В 2-х томах. – М.: Центрполиграф, 1998; Hart, George. A Dictionary of Egyptian Gods and Goddesses. London: Routledge, 2006.

abbastanza chiara e documentata a livello della fisica moderna. Inoltre avrete la possibilità di comprendere integralmente la sua essenza, e tutte le contraddizioni tipiche delle varie scuole orientali che hanno studiato questa conoscenza primordiale spariranno.

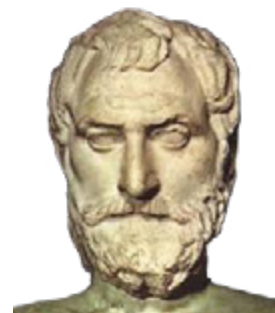
Si sa che l'antica teoria sugli atomi fu diffusa in Occidente da Democrito e dai suoi seguaci. Egli aveva viaggiato per molti anni in Oriente e aveva studiato la visione e la sacra conoscenza del mondo in vari paesi. Era vissuto in India, Babilonia, Persia, paesi che avevano un'esperienza millenaria riguardo l'eredità spirituale della civiltà umana, inclusi i concetti riguardanti la struttura del mondo e dell'uomo, della Terra e delle stelle più lontane, del Grande vuoto e dell'Universo. Democrito era stato in Africa Orientale, in Etiopia, era vissuto in Egitt-

to, culla della conoscenza scientifica e spirituale dell'antica civiltà egiziana. Aveva parlato con i sacerdoti egiziani, custodi di segreti contenuti in antichi manoscritti. Non è sorprendente che la visione del mondo di questa persona riflettesse la sua personale comprensione degli echi dell'antica conoscenza, ottenuti durante il suo viaggio in Oriente. E se teniamo conto degli errori di traslazione, l'informazione che è passata attraverso il prisma del pensiero tradizionale e le peculiarità della cultura Occidentale, è possibile comprendere perché col tempo questa antica conoscenza è stata ancor più distorta. E tuttavia...

In questa teoria, gli atomi erano considerati come la parte iniziale "più piccoli, indivisibili, impenetrabili, che non scompaiono e non nascono, invariabili, e non comprendono il vuoto."



Democrito di Abdera
(Δημόκριτος;
c. 460-370 a.C.)



Leucippo (Λεύκιππος;
500-440 a.C.)

📖 Secondo il pensiero degli antichi filosofi greci Leucippo e Democrito esistono soltanto atomi e vuoto. "In tutto il mondo è diffusa la sostanza divina fatta di atomi particolari dalle qualità più sottili", "... particelle di questa sostanza che è diffusa nell'aria"; "solo atomi indivisibili e spazio vuoto sono applicabili alla verità".

Letteratura: Реальный словарь классических древностей/ глав. ред. Любкер Ф., Геффкен Ф. Й., Цибарт Э. – Лейпциг: Тойбнер, 1914.

📖 "Gli atomisti pensavano che le collisioni degli atomi nel vuoto generassero un **vortice** che era l'inizio della formazione del mondo. Il pensiero veniva interpretato come il risultato di determinati movimenti di atomi".

Letteratura: Словарь античности/ глав. ред. Ирмиер Й., Йоне Р. Пер. с нем. — М.: Прогресс, 1989.

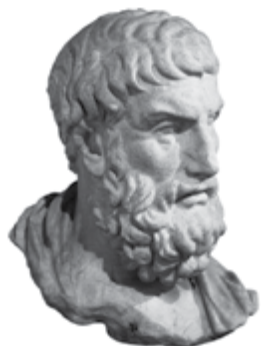
📖 Democrito elaborò la conoscenza presa dagli antichi insegnamenti spirituali orientali (riguardo al Grande Vuoto e alle particelle indivisibili che non si distruggono né nascono e che sono proprie della vera vita,) e la trasformò nel "materialismo atomistico".

- L'inizio dell'Universo – atomi e vuoto e tutto il resto, esistono soltanto **nel pensiero**;
- Solo nel **pensiero** globale esiste il dolce nel **pensiero** esiste amaro, nel **pensiero** esiste il caldo, nel **pensiero** esiste il freddo, nel **pensiero** esiste colore, **ma in realtà esistono solo atomi e vuoto**.
- Esistono solo delle **cause prime**, numericamente infinite, ma indivisibili a causa delle loro piccolissime dimensioni. Sono parti piccolissime: gli atomi....
- È possibile che corpi differenti siano composti dagli stessi atomi? Sì, è possibile così come libri differenti sono scritti con le stesse lettere dell'alfabeto.
- Gli atomi sono sostanze che non interagiscono tra loro e resistono all'influenza. Disseminate nel vuoto e quando si avvicinano semplicemente una all'altra o si scontrano, o si collegano e questi agglomerati di atomi appaiono come acqua, fuoco o piante, o esseri umani.
- Nel caos iniziale del movimento degli atomi nel Grande Vuoto,... si forma un vortice
- Esistono innumerevoli mondi, di varia grandezza che emergono dal vuoto infinito, nascono e muoiono... In alcuni mondi non c'è il sole né la luna, in altri il sole e la luna sono di più grandi dimensioni rispetto a quelle del nostro sole e della nostra luna, in altri di dimensioni inferiori. Alcuni mondi sono in crescita, altri, stanno fiorendo, altri sono già in declino. In un luogo i mondi nascono e in un altro spariscono... In alcuni mondi non ci sono animali, né piante e sono completamente privi di umidità.
- Ci sono due modi per acquisire la conoscenza: uno vero e l'altro oscuro. A quello oscuro appartengono la vista, l'udito, l'olfatto, il gusto, il tatto. Riguardo a quello vero, è completamente diverso dal primo.

Letteratura: Таранов П.С. «120 философов: Жизнь. Судьба. Учение. Мысли»: Универсальный аналитический справочник по истории философии в 2 т. — Симферополь: Реноме, 2005.



Francesco Bacone
(Francis Bacon;
1561–1626)



Epicuro
(Επίκουρος; 342/341
a.C., Samos, 271/270
a.C., Atene)



Anassagora
(Αναξαγόρας;
Clazomene, ca.
500-428 a.C.)



Tito Lucrezio Caro
(Titus Lucretius Carus,
ca. 99 a.C. - 55 a.C.)

Oggi, alle nuove generazioni Democrito è descritto come il fondatore dell'atomismo, (la teoria della struttura distinta della materia) e della cosiddetta filosofia materialistica, che descrive le cose con questo nome senza entrare nei dettagli dell'antica conoscenza presa dall'Oriente e trasferita in Occidente. Come accade di solito in questi casi, pubblicamente si afferma il "fatto" che non è rimasta nessun'opera di questo antico studioso e che è solo possibile citare e conoscere le sue idee e le sue opere attraverso citazioni fatte nelle opere di autori antichi successivi a lui.

In ogni modo la teoria sulle particelle indivisibili e sulla natura distinta della materia continua ad esistere in varie scuole filosofiche, sia in Oriente che in Occidente, dove ognuno l'ha interpretata a modo suo. Per esempio in Oriente nei secoli VII-IX la teoria delle particelle indivisibili, della struttura della materia, dello spazio e del tempo era conosciuta nel mondo islamico e musulmano a causa del *mutakallimūn*. In Occidente si può ritrovare l'atomismo nelle opere dell'antico filosofo greco Epicuro, del filosofo romano Tito Lucrezio Caro, nella teoria della *homoioméreia* (termine composto dalle parole greche «ὅμοιος»- "simile" e «μέρος»- "parte") dell'antico filosofo, matematico e astronomo greco Anassagora, dell'antico rappresentante della filosofia naturalistica Archelao, nella teoria del filosofo greco Diodoro Crohn, o per essere più precisi nella versione matematica dell'atomismo, nella teoria dei triangoli dell'antico filosofo greco Platone, e così via. Chiunque abbia trattato questo argomento ha ritenuto necessario dire che si trattava del proprio insegnamento, al fine di apportarvi la propria comprensione mentale, spesso errata. Di conseguenza, tale distorta eredità ha portato le generazioni future nel mondo delle illusioni e degli inganni che, da allora, sono stati alla base della scienza dell'osservazione delle manifestazioni esteriori private però della compren-

sione dell'essenza interiore dei vari processi che si verificano.

Nel secolo XVI il filosofo inglese ("il padre del materialismo inglese"), politico influente, il Lord Cancelliere Francesco Bacone (Francis Bacon 1561-1626) basandosi sulle idee di Democrito, introdusse distorsioni ancora maggiori nell'essenza di questa Conoscenza. Egli descrisse la materia come attiva e indivisibile, credendo che in essa non ci fossero dei "mattoncini" e che la loro divisibilità secondo lui dovesse essere infinita. Di fatto anche nel determinare gli scopi della scienza, quest'uomo rifletteva le sue ambizioni egoistiche. Egli considerava che il fine della scienza fosse aumentare il *potere dell'uomo* sulla natura, considerata come *materia priva di anima*, al servizio dell'uomo. Tali espressioni – che non sono nuove per chiunque conosca la storia della politica mondiale e sappia come dietro le quinte, nella cucina politica del mondo si preparino i veri eventi politici e i "piatti" politici ingannevoli per la gente. Non sorprende che *alcuni* politici ancora credano che i loro elettori, cioè la gente, sia una *biomassa priva di anima*.

Ci sono state anche altre persone che hanno diffuso questa conoscenza, basandosi sulla propria comprensione e visione del mondo. Per esempio Pierre Gassendi (1592-1655), filosofo francese, sacerdote della chiesa di Roma, professore che si occupava di storia (ricerca dei testi antichi), di matematica, di astronomia e di meccanica. Le sue opere sulla teoria atomica sono in effetti una ripetizione dell'atomismo di Epicuro mischiato con la comprensione tipica della visione teologica standardizzata, accettata generalmente in quel paese e in quell'epoca. Gassendi introdusse in Occidente il concetto di molecola (in latino la parola "moles" significa "massa" e "cula" è un suffisso diminutivo cioè "la piccola massa, una particella") come piccola massa, combinazione primaria di atomi che

acquisiva nuove proprietà. Si dovrebbe considerare che nel Medio Evo la lingua della scienza in Occidente (la lingua dei teologi, degli avvocati, dei medici) era il latino e che pertanto tutti i termini scientifici vennero di fatto latinizzati. Tenendo presente che si considerava che la parola “atomo” fosse di origine greca, non venne più usata e fu invece sostituita dalla parola latina “corpuscolo”, che significa “parte” “piccolo corpo” (corpuscolo è un termine latino diminutivo della parola “corpus” che indica un “piccolo corpo, una particella, un piccolissimo corpo”). Questo termine indica la più piccola particella di materia o etere. Così nei secoli XVII-XVIII nel sistema delle scienze naturali, apparvero le teorie atomistiche (corpuscolari). Secondo la teoria corpuscolare di Gassendi, gli atomi rappresentano delle particelle infinitamente piccole, non rintracciabili e indistruttibili che costituiscono tutti i corpi. Gli atomi sono separati tra loro da spazio vuoto, e si influenzano reciprocamente muovendosi in continuazione, combinandosi in strutture: le molecole. Egli credeva che gli atomi – cioè la base di ogni cosa – fossero creati da Dio e che anche la luce e il calore fossero costituiti da atomi.

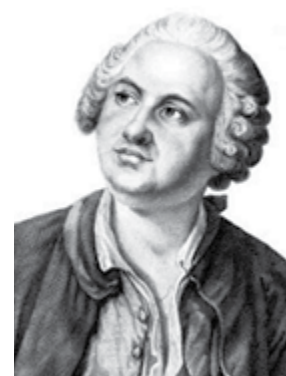
In quest'epoca c'è stato un intero gruppo di scienziati che ha studiato gli antichi insegnamenti riguardanti le più piccole particelle indivisibili e la discretezza () della materia basandosi su di essi per la propria visione del mondo. Essi ammiravano e criticavano questa conoscenza. Questi argomenti, riguardanti la loro personale comprensione di questa antica conoscenza, in un modo o in un altro, si sono ripercossi nelle loro opere. Per esempio in quelle degli scienziati italiani come il fisico, astronomo, filosofo e matematico Galileo Galilei (1564-1642); il monaco e filosofo italiano Giordano Bruno (1548-1600); il filosofo, fisico e matematico francese Cartesio (René Descartes 1596-1650), l'astronomo, fisico e matematico olandese Christiaan

Huygens (1629-1695), e il suo discepolo Gottfried Wilhelm Leibniz (1646-1716), filosofo, fisico e matematico tedesco; il fisico inglese Isaac Newton (1643-1727); il chimico e teologo irlandese Robert Boyle (1627-1691) e di molti altri. È naturale che le nuove generazioni, venute dopo di loro, studiando le loro opere, proseguirono la ricerca sulle particelle indivisibili ma, sulla base della visione del mondo di quella generazione, che era generalmente accettata. Le opere di Leibniz influenzarono molti scienziati tedeschi fra i quali anche lo studioso lessicografo e matematico tedesco Christian Wolf (Christian Freiherr von Wolff; 1679-1754). A suo tempo, in giovane età, il futuro scienziato lessicografo russo di importanza mondiale, fisico, chimico e minerologo Mikhail Lomonosov (1711-1765) mentre stava perfezionando i suoi studi in Europa seguì un corso di questo studioso.

Influenzato dalle opere di vari scienziati fra i quali Robert Boyle, Mikhail Lomonosov creò la teoria cinetico-molecolare del calore, il concetto cinetico atomico della struttura discreta della materia e le più piccole particelle indivisibili che egli, nelle sue opere, chiamò “elementi”. Nella sua tesi “Elementi di Chimica matematica” egli scrive: “Un elemento è una parte di un corpo e non è composto da altri corpi diversi più piccoli... il corpuscolo è un insieme di elementi che formano una piccola massa.” Nelle sue opere egli descrisse la stessa conoscenza antica, ma secondo la sua interpretazione basata sulla sua comprensione. Per esempio citava il principio di conservazione della forza (energia) e che tutte le sostanze sono composte da corpuscoli: molecole, che a loro volta sono insiemi di elementi e cioè di atomi. Gli atomi sono particelle sferiche rotanti. Nelle sue opere si può trovare la stessa antica conoscenza che afferma che uno dei principi fondamentali dell'universo è il movimento rotatorio. (Nota: per maggiori dettagli



Pierre Gassendi
(Pierre Gassendi;
1592–1655)



Mikhail Vasilyevich
Lomonosov
(1711–1765)

"Se fai le cose buone con difficoltà, il lavoro si perderà e il bene rimarrà, ma se fai le cose cattive con piacere, il piacere scomparirà, e le cose cattive rimarranno".

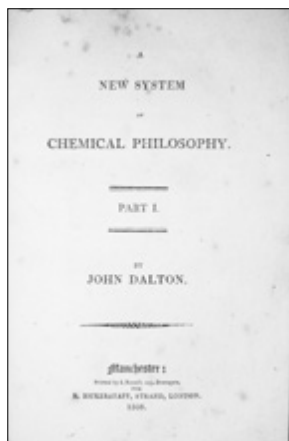
M.V.V.Lomonosov



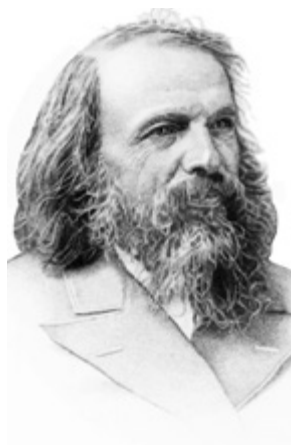
«"Elementi di chimica matematica", tesi di laurea di M. Lomonosov



John Dalton
(John Dalton;
1766–1844)



John Dalton
"Nuovo Corso di
Filosofia Chimica"
(1808)



Dmitry Mendeleev
(1834–1907)

"La scienza è buona solo quando la accettiamo non solo con la mente, ma anche con il cuore."

La verità si rivela in silenzio a coloro che la cercano.

D.I. Mendeleev

sul movimento a spirale consultare il libro "AllatRa"). Gli scienziati moderni scrivono di lui che "era all'inizio della legge generale della natura e ha gettato le fondamenta del quadro delle scienze naturali nel XIX secolo" e che "le sue opere hanno anticipato in molti modi le leggi fondamentali scoperte molto tempo dopo e la moderna teoria della struttura discreta della materia.

Perché dunque l'umanità oggi conosce l'atomo non come particella fondamentale indivisibile (priva di struttura) della materia, ma come la più piccola particella di un elemento chimico che preserva le proprietà dell'elemento stesso? Oggi nella storia della scienza moderna si ritiene che fu John Dalton (1766-1844), un chimico, fisico e scienziato inglese, uno dei famosi scienziati della prima parte del XIX secolo, che dette nuova vita all'atomismo e fondamentalmente introdusse nella scienza il concetto di atomo. Di fatto, questa persona, pur conoscendo l'antico concetto di particelle indivisibili, gli atomi, per gran parte distorse ciò che rimaneva dell'antico insegnamento e il concetto di atomo per le future generazioni. Secondo la visione moderna questa distorsione è la stessa che si produrrebbe se prendessimo dei termini della fisica delle alte energie (concetti dei bosoni invisibili e del numero intero del loro spin) e, senza averne compreso la loro natura e le loro funzioni, li usassimo per spiegare la struttura dei comuni composti chimici visibili. Per esempio prendiamo un composto chimico: l'acqua (H₂O) come sostanza tangibile e definiamola dicendo che da ora in poi l'ossigeno si chiamerà "bosone" e l'idrogeno "spin". Si tratterebbe di un'ovvia comprensione errata di un'antica conoscenza e un tentativo di applicare la conoscenza dei processi fondamentali invisibili a fenomeni completamente tangibili.

Così fece John Dalton che cercò di spiegare la chimica con l'aiuto dell'antica teoria atomistica. Non sorprende

quindi che nella sua teoria ci fossero molte contraddizioni. Per esempio, nella sua opera "Nuovo sistema di filosofia chimica" (1808) egli dà questa definizione: "Gli atomi sono elementi chimici che non possono essere ricreati o divisi in particelle più piccole, né distrutti da trasformazioni chimiche. Qualunque reazione chimica cambia semplicemente la disposizione degli atomi". Egli iniziò a considerare le reazioni chimiche come processi di collegamento e separazione di atomi per spiegare cambiamenti intermittenti di struttura quando un composto si trasforma in un altro. Egli introdusse il concetto di "peso atomico" e, prendendo come unità il peso atomico dell'idrogeno, propose il sistema di simboli chimici per "gli atomi semplici e complessi" e così via.

Da un lato, grazie a questo lavoro, Dalton spinse la scienza verso uno sviluppo della chimica teorica e la creazione dell'industria chimica ma d'altro lato le sue definizioni dell'atomo, che furono in seguito generalmente accettate dalla società, distorcevano la comprensione dell'essenza della fondamentale particella indivisibile della materia. Quando, nel XIX secolo fu chiaro che gli "atomi chimici" possono essere divisi in più piccole particelle, questo condusse al fatto che le future generazioni trascurarono questa antica "conoscenza primitiva", trattandola come una filosofia che nulla ha in comune con le scienze esatte. Ma la colpa non è nemmeno di questo scienziato. Quando capiamo come e perché alla fine del XIX secolo e agli inizi del XX secolo gli antichi concetti di "atomo" e di "etere" (come concetti collegati all'energia libera) furono distorti e screditati, affossando anche i desideri delle generazioni successive di approfondire la storia relativamente a questo argomento, diventa quasi ovvia la ragione per cui questo fu fatto e perché adesso la scienza è arrivata a un punto morto riguardo ai principali e più importanti argomenti della fisica

delle alte energie, oggetto di studio della più recente fisica del macro e micro-cosmo.

Alla fine del XIX e all'inizio del XX secolo un'intera gamma di importanti scoperte fu fatta da scienziati che durante la loro carriera scientifica avevano studiato le opere del passato ed avevano familiarità con il concetto atomistico antico. Fra queste la scoperta nel 1869 della legge periodica degli elementi chimici da parte dell'eccezionale scienziato, enciclopedista, chimico e fisico Dmitri Ivanovich Mendeleev (1834-1907); le prove che la radiazione e l'assorbimento di energia hanno carattere discreto for-

nite nel 1900 dal famoso fisico teorico tedesco Max Planck (1858-1947), fondatore della fisica quantica sulle prove e così via. Queste scoperte sono usate ancora oggi. Tuttavia, oggi l'umanità, dal punto di vista scientifico, è già arrivata ad un livello di profondità tale nello studio del microcosmo che l'osservazione esterna non permette più di scoprire e comprendere i processi che si verificano all'interno del sistema oggetto di studio. Attualmente nuove scoperte fondamentali mancano della conoscenza primordiale antica che è in parte offerta in questo rapporto, analizzata dal punto di vista dei concetti della fisica moderna.

L'ETERE

Anticamente, insieme alla conoscenza delle indivisibili particelle fondamentali della materia ovvero gli atomi, si accennava anche a una fonte inesauribile di energia disponibile liberamente, la cui caratteristica è di essere onnipresente e pervasiva ("non c'è un luogo nel mondo materiale dove potrebbe non esserci"), è uno dei principi fondamentali del mondo materiale. Negli antichi testi indiani che sono giunti fino ai giorni nostri, viene chiamata "akasha". Ākāśa è una parola sanscrita formata da ā+kāś, che letteralmente significa "luce prorompente" "splendore continuo" "spazio illuminato".

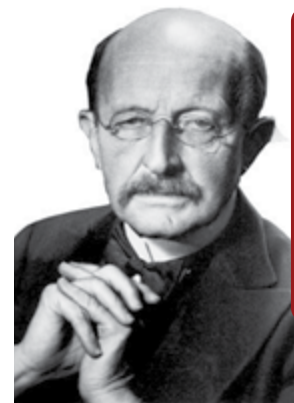
(Letteratura: The Pali Text Society's, Pali-English Dictionary. Edited by Davids, Rhys; Stede, William. London, 1921-1925).

L'interpretazione di questo termine sottolinea il fatto che anticamente si conoscevano le proprietà della fonte inesauribile di energia che fu trovata molti secoli dopo dal fisico e inventore serbo Nikola Tesla (1856-1943). Ma di questo ne parleremo in seguito.

Interpretando gli antichi testi i traduttori che li hanno trasposti nelle

lingue europee, spiegavano che il senso del concetto di akasha era "Ciò che giace alle radici". Così, nel contesto della lingua greca questo già veniva compreso come "essenza" (ousia, cioè primario). In latino la parola greca "essenza" aveva in sé il concetto di "sostanza" (substantia) ed era considerata come "principio fondamentale dei fenomeni", cioè la materia, in termini di unità di tutte le forme, nel suo movimento, con tutte le differenze e opposizioni che nascono in questo movimento. I dizionari moderni riportano la seguente definizione della parola "akasha": una sostanza spaziale da cui deriva "l'inizio della manifestazione", "un impulso iniziale".

Esistono ancora alcune citazioni antiche in cui l'akasha ha soltanto un segno caratteristico: il Suono (*Nota: per maggiori dettagli rif. al libro "AllatRa"*), Suono come inudibile, manifestazione molto sottile del Suono non manifesto (che è anche menzionato negli antichi testi come Suono Primordiale), che è la causa di tutte le successive manifestazioni dell'invisibile e del visibile, degli elementi sottili e più grossolani dell'Universo.



Max Planck;
(1858-1947)

La scienza rappresenta un unico insieme interno. La sua divisione in aree separate è condizionata non tanto dalla natura delle cose quanto dalla limitata capacità della percezione umana.

Max Plank

आकाश

Ākāśa è una parola sanscrita formata da ā+kāś, che letteralmente significa "luce prorompente" "splendore continuo" "spazio illuminato".

"Egli (n.d.t.- l'uomo) si è reso conto da tempo che tutta la materia che percepisce, proviene dalla sostanza primaria, che è incomprendibilmente sottile e riempie tutto lo spazio, Akasha, o l'etere portatore di luce, che è influenzato dal Prana vivificante, o forza creativa che fa vivere tutti gli oggetti e i fenomeni in cicli infiniti."

Dall'articolo di Nikola Tesla "The greatest achievements of man", pubblicato su "New York American" il 6 luglio 1930.

Akasha, il vettore della qualità di tale Suono è descritto come sostanza infinita, onnipresente nell'Universo e che penetra ogni cosa, non ha forma materiale ma è la base di una quantità di cose. Si menziona anche che tutti gli oggetti nel mondo hanno la proprietà della separazione spaziale uno dall'altro dovuta al fatto che sono circondati dall'akasha e che con essa interagiscono. La manifestazione dell'akasha è qualunque cosa che rappresenti una combinazione di elementi, che sia tangibile, udibile, visibile ma essa è allo stesso tempo così sottile che non è percepibile dagli organi di senso umani. Nella traduzione di antichi insegnamenti indiani si dice che quando emerse il mondo c'era soltanto questa sostanza e quando il ciclo del mondo sarà completato, tutto tornerà nuovamente nell'akasha, e con essa inizierà il ciclo successivo.

(Letteratura: Евразийская мудрость от А до Я: философский толковый словарь / Зорин В. И. — Алматы: Создик-Словарь, 2002).

Altre notizie sull'Akasha si possono trovare nella letteratura riguardante le antiche scuole filosofiche indiane come la Vaisheshika, Nyaya, Sankhya, i cui filosofi cercarono di discutere di conoscenze ancora più antiche che ancora esistevano nella loro epoca. Per esempio, nella Sankhya si parla dell'akasha come causa e come effetto, e vengono date delle spiegazioni riguardo questa trasformazione. Questa conoscenza diventa molto interessante quando si conoscono i principi fondamentali di come avvengono i processi nella griglia ezoosmica.

Gli antichi greci adottarono la conoscenza Orientale, in particolare quella proveniente dall'antica India, e chiamarono la fonte inesauribile di energia libera "etere" (che in greco significa "splendente") cercando così di tradurre nella lingua greca il senso originale del termine indiano akasha che significava "splendore infinito" spazio illuminato. Anticamente Aristotele usò

questo termine per indicare la materia che è alla base di ogni cosa e di cui è fatto anche il cielo e tutto ciò che è nel cielo." È necessario comprendere che cosa esattamente in quell'epoca i Greci antichi intendessero con il concetto di "cielo". Nella mitologia greca esisteva il concetto di "più elevato, puro, luminoso, splendente strato di aria, dimora degli dei" opposto al "più basso strato di aria dove tutto è temporaneo e finisce". Perciò il concetto di etere come "aria che sta sopra le nuvole" (gli strati superiori di aria) ha un significato un po' diverso. Perciò il loro etere, così come l'akasha, indicava un ambiente pervasivo, un elemento cosmico fatto della sostanza imponderabile del cielo e delle stelle, la materia primaria più sottile, che non è possibile osservare con gli organi di senso. Quasi tutti i più famosi scienziati e filosofi greci descrissero questa conoscenza antica, comprendendola ognuno a suo modo e presentando quell'antica informazione conosciuta in oriente, come la perla della "propria teoria" sul mondo invisibile.

Si possono trovare dei riferimenti all'etere come alla sostanza primaria più sottile negli insegnamenti degli antichi filosofi greci: Anassagora, matematico, astronomo e fondatore della scuola ateniese; Empedocle, sacerdote, politico, filosofo; nei filosofi greci antichi Platone e Aristotele (allievo di Platone e precettore di Alessandro il Grande) che chiamarono l'etere "il quinto elemento" (quintessenza), sostanza non materiale dei corpi celesti e del cielo, e che riempie lo spazio celeste. Per Aristotele "il quinto elemento" (quintessenza), l'etere, era il fondamento della sua cosmologia, tutta la sostanza del "mondo sopralunare" (sia dei corpi celesti che delle "sfere" che li sostengono). Inoltre si menziona che l'etere aveva un solo tipo di movimento: movimento spaziale intorno a un cerchio *(Nota: maggiori dettagli sul movimento spiraliforme si possono*

trovare nel libro "AllatRa") opposto ai quattro elementi (terra fuoco, aria, acqua) o del mondo "sublunare" esposti a "evoluzione e distruzione" (interconversione ciclica) e dotati della proprietà di movimento rettilineo.


(Letteratura Философский энциклопедический словарь / глав. ред. Ильичёв Л. Ф., Федосеев П. Н., Ковалёв С. М., Панов В. Г.— М.: Советская энциклопедия, 1983).

Una delle antiche scuole filosofiche più influenti fu lo stoicismo, che in seguito divenne molto famosa a Roma. I principali indirizzi di questa scuola erano: la fisica (la filosofia della natura), la logica e l'etica (la filosofia dello spirito). La loro fisica si basava sulle opere filosofiche dei secoli precedenti: la fisica di Aristotele e la cosmologia di Eraclito. Gli stoici chiamavano pneuma la materia primaria più sottile che è la fonte di ogni cosa e agisce in ogni cosa. Secondo la loro teoria, tutto ritorna alla materia prima, dopo il "fuoco del mondo". Si pensava che il Pneuma fosse la sostanza più sottile, la forza vitale che penetra lo spazio con il "respiro della vita" e lo riunisce in un organismo completo. Il sistema pneumatico, secondo la loro teoria, ha un suo centro di controllo "la sua parte direttiva" che è nell'etere (*Nota: leggere più avanti in questo Rapporto nella sezione sulle particelle Po reali (immobili).*

È interessante notare che pneuma tradotto originariamente dal greco significa "respiro", cioè l'impulso iniziale (*Nota: vedere più avanti nel Rapporto nella sezione riguardante l'impulso*

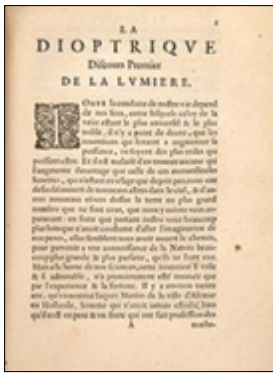
iniziale: il processo degli ezoosmos). L'impulso iniziale come processo, nella cosmologia antica genera una sostanza mobile, cioè genera il primo movimento. In questo senso la parola "pneuma" fu tradotta come "il divampare dell'etere" cioè l'energia dell'etere. In seguito il concetto di "pneuma" fu tradotto come "respiro" e successivamente come "spirit" da "soffio" "respiro". Ora, il concetto di pneuma, per esempio nella religione è collegato con la sfera spirituale. Nella teologia cristiana si possono trovare concetti come "pneuma hagion", cioè Spirito Santo, o anche la teoria dello Spirito Santo detta pneumatologia.

Nello gnosticismo e nell'ermetismo il pneuma era considerato il "mediatore": tra la luce e l'oscurità nello spazio, fra la parte più elevata e quella più bassa del mondo e fra il corpo e l'anima nell'uomo (un guscio di aria dell'anima). Gli gnostici chiamavano "pneumatici" coloro che erano sotto il potere del pneuma divino, in contrasto con chi era sotto il potere della materia. I papiri magici e gli alchimisti consideravano il pneuma come una forza misteriosa e nascosta che si può acquisire per portare a termine determinati scopi (per esempio trasformare qualunque metallo in oro). I neoplatonici consideravano il pneuma come l'intermediario fra il mondo materiale e quello non materiale, una copertura dell'anima che la protegge dal contaminante tocco del corpo e dal contatto diretto con il mondo materiale durante la percezione sensoriale ("l'anima percepisce le impronte dei corpi

 *«Apparentemente, anche il nome [del primo corpo], che è venuto dai progenitori fino ad oggi, dice che hanno tenuto [su questo argomento] le stesse opinioni che esprimiamo, perché si dovrebbe presumere che le stesse idee non vengono a noi non una volta e non due volte, ma un numero infinito di volte. Ecco perché, credendo che il primo corpo è diverso dalla terra, dal fuoco, dall'aria e dall'acqua, hanno chiamato il luogo più alto "etere" (aither), producendo un nome che hanno stabilito per esso, dal fatto che esso "corre sempre" (aei thein) durante il tempo eterno».*

Letteratura: «Аристотель. О небе. Книга I». Перевод А.В.Лебедева.

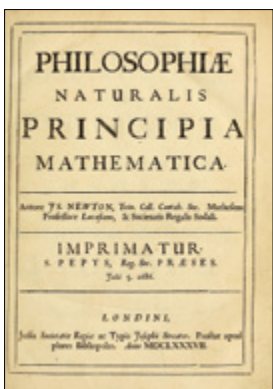




René Descartes
«Dioptrica»
(«La Dioptrique»,
1637)



Christian Huygens,
Il trattato di luce
(*Traité de la lumie-
re*, Leiden, 1690)



Isaac Newton
(1642–1727)
"Origini matema-
tiche della filosofia
naturale" ("*Philo-
sophiæ Naturalis
Principia Mathema-
tica*", 1687)

sulla copertura pneumatica”), (*Nota: per maggiori informazioni Cfr. nel libro AllatRa, il concetto di sub-personalità.*)

(Letteratura: *Философский энциклопедический словарь / глав. ред. Ильичёв Л. Ф., Федосеев П. Н., Ковалёв С. М., Панов В. Г.— М.: Советская энциклопедия, 1983; Leisegang H., Pneuma Hagnion. Der es Geistbegriffs der sinoptischen Evangelien aus dergriechischen Mystik, Lpz., 1922; Verbeke G., Involution de la doctrine du pneuma du stolcisme a St. Augustin, Louvain – P., 1945; Saake H., Pneuma, в кн.: RE, Suppl., Bdl4, 1974.*)

Sono anche rimasti degli accenni all’etere nelle leggende sugli dei. Secondo la mitologia degli antichi greci, l’Etere era il figlio della primordiale eterna oscurità di Erebus (dal greco “oscurità”) e della dea Nyx (dal greco “notte”). Nyx era considerata una delle prime forze creatrici del mondo e la sua dimora era situata negli abissi del Tartaro. L’etere è menzionato come aria fiammeggiante, dove ruotano le stelle e vivono gli dei. (Nota: Cfr più avanti in questo rapporto nella sezione sulla membrana ezoosmica). Anticamente la gente credeva che l’etere separasse il mondo infinito di dio dal mondo materiale e caduco. Si credeva che attraverso l’etere si diffondesse la forza che creò e tiene in vita tutto il visibile e l’invisibile in questo mondo materiale ed anche ciò che la gente chiama “vita”. Considerando i principi fondamentali della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA, le informazioni esistenti non sembrano più leggende. La conoscenza dei principi fondamentali dà una chiara e ragionevole comprensione che si tratta di processi naturali che sono l’Essenza dell’Universo.

La conoscenza dell’etere come ambiente mondiale pervasivo, il cui ruolo è trasferire qualunque interazione nel mondo materiale, è stata preservata fino ad epoche recenti. Praticamente tutti coloro che erano interessati alla conoscenza antica riguardante le particelle elementari indivisibili, cioè gli atomi, hanno trovato la conoscenza riguardante la fonte di energia inesauribile, l’etere. Tuttavia hanno per-

cepito questa informazione secondo la mentalità predominante nella loro epoca. Questi erano Giordano Bruno, Cartesio, Christiaan Huygens, Isaac Newton, Leonhard Euler, Mikhail Lomonosov, Dmitri Mendeleev e molti altri.

Per esempio il fisico e matematico Cartesio nella sua famosa opera “La Dioptrique”, 1637 suggerisce che l’etere sia il vettore della luce. Christian Huygens nella sua principale opera (“*Traité de la lumière*”, 1690) descrive la teoria ondulatoria della luce in cui egli afferma la sua idea fondamentale: le vibrazioni della luce sono impulsi elastici nell’etere. Isaac Newton nella sua opera principale (“*Philosophiæ Naturalis Principia Mathematica*”, 1687) in cui cercò di riassumere i risultati ottenuti da lui e dai suoi predecessori, cita anche questa conoscenza già nota anticamente, in particolare riguardo il trasferimento istantaneo dell’azione da un corpo a un altro a distanza attraverso lo spazio vuoto senza l’aiuto della materia. Newton presentò questa informazione come un’idea propria dell’azione a lungo raggio o azione a distanza. Egli citò anche, secondo la sua interpretazione l’antica conoscenza del “primo impulso” nel contesto dell’idea riguardante l’origine divina del mondo. Il più grande matematico e ingegnere, il fisico del XVIII secolo che dette un contributo fondamentale allo sviluppo di queste scienze: l’accademico Leonard Euler (1707-1783) scrisse nelle sue opere che tutti i fenomeni ottici, elettrici, magnetici ed anche altri fenomeni si possono spiegare con l’interazione di materia “grossolana” e materia “sottile” (meno densa ma più elastica): l’etere. Egli cercò anche di spiegare i fenomeni, conosciuti nella sua epoca, come vibrazioni dell’etere.

Complessivamente nel XVIII e XIX secolo ed anche all’inizio del XX secolo, durante il rapido sviluppo delle scienze sperimentali (la scienza moderna usa tuttora i risultati di questa conoscenza) l’etere è stato uno dei principali

argomenti di discussione di fisici, matematici, chimici e ricercatori di tutte le varie branche della scienza. Molti famosi scienziati hanno parlato e scritto sul mondo dell'etere. Per esempio il fisico e matematico inglese James Maxwell (1831-1879), uno dei fondatori della fisica statistica e fondatore dell'elettrodinamica classica, grazie alle idee-base dell'etere e all'esistenza dell'antica conoscenza riguardo questo speciale ambiente, poté giungere alla teoria del campo elettromagnetico. Maxwell credeva che l'intensità del campo elettrico fosse collegata con la tensione elastica nell'etere, e l'induzione magnetica fosse collegata con il suo movimento rotatorio. Nel suo "A Treatise on Electricity and Magnetism" del 1873 scrisse quanto segue: "Oggi siamo incapaci di concepire la propagazione (Nota: Interazioni) nel tempo, tranne che come il volo di una sostanza materiale attraverso lo spazio o come propagazione della stessa o condizione di moto o tensione in un mezzo già esistente nello spazio... di fatto ogni volta che si trasmette energia da un corpo ad un altro nel tempo, ci deve essere un mezzo o una sostanza in cui questa energia esiste dopo aver lasciato un corpo e prima di raggiungerne un altro... Quindi tutte queste teorie (Nota: teorie dell'interazione ondulare e dell'elettromagnetismo) conducono al concetto di un mezzo in cui ha luogo la propagazione e, se ammettiamo come ipotesi l'esistenza di questo mezzo, io penso che esso dovrebbe occupare un posto predominante nelle nostre ricerche e che dovremmo cercare di costruire una rappresentazione mentale di tutti i dettagli della sua azione. Questo è stato il mio costante scopo in questo trattato".

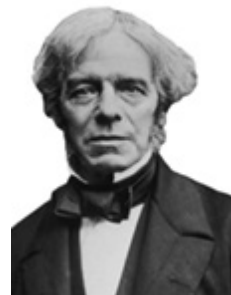
Il concetto di etere è stato studiato dai seguenti scienziati: il fisico e chimico inglese Michael Faraday (1791-1867), fondatore del concetto moderno di "campo di forza" dell'elettrodinamica, autore di molte scoperte fondamentali, inclusa la legge dell'induzione

elettromagnetica, le leggi dell'elettrolisi, ecc.; il fisico tedesco Heinrich Hertz (1857-1894), uno dei fondatori dell'elettrodinamica che provò sperimentalmente l'esistenza delle onde elettromagnetiche (grazie ai suoi lavori e a quelli di altri scienziati, in seguito si creò la radio). Il fisico olandese Hendrik Lorentz (1853-1928) i suoi lavori furono dedicati all'elettrodinamica, alla fisica statistica, all'ottica, alla teoria della radiazione e alla fisica nucleare. Egli combinò il concetto di campo elettromagnetico continuo con la nozione che cariche elettromagnetiche discrete sono parte della sostanza. Il famoso matematico, fisico, astronomo, filosofo francese Jules Henri Poincaré (1854-1912), che usò il concetto dell'etere mondiale nei suoi lavori e specificò che esso (l'etere) non verrà mai trovato sperimentalmente, come menzionato anticamente. Tuttavia anticamente si era anche notato che questa sostanza è inaccessibile alla gente, ma conoscendo la sua natura è possibile ottenere un'inesauribile fonte di energia. Questa informazione di fatto fu oggetto di attenzione di governanti, politici e religiosi, persone ricche di varie epoche che, in qualche modo, attrassero le migliori menti del loro tempo in questa ricerca e finanziarono il loro sviluppo, stimolarono (o non impedirono) agli scienziati famosi di esplorare tutto ciò che riguardava l'etere.

Nel secolo delle nuove scoperte, questo ambiente onnipervadente era considerato in fisica così come nell'antichità, il principio fondamentale. Ma alla luce delle nuove comprensioni di quel tempo l'etere venne considerato anche come vettore della luce e delle interazioni elettromagnetiche. Si credeva che fosse l'etere che permette la trasmissione di radiazioni elettromagnetiche. Grazie a questo c'era l'espressione popolare sulle emissioni "andare in onda" (in Russo in questo contesto si usa la parola etere invece della parola onda). Era l'epoca delle



James Maxwell
(1831–1879)



Michael Faraday
(1791–1867)



Heinrich Hertz
(1857–1894)



Hendrik Lorentz
(1853–1928)



Jules Henri Poincaré
(1854–1912)



Nicola Tesla
(Nikola Tesla;
1856–1943)

"Il nostro mondo è immerso in un vasto oceano di energia, voliamo in uno spazio infinito ad una velocità incomprendibile. Tutto ciò che ci circonda ruota e si muove, è tutto energia. Abbiamo un compito enorme davanti a noi: trovare il modo di estrarre questa energia. Poi, dopo aver estratto l'energia da questa fonte inesauribile, l'umanità avanzerà a passi da gigante".

Dai diari di Nicola Tesla, 1891

"I grandi misteri della nostra esistenza devono ancora essere svelati, anche la morte potrebbe non essere la fine".

Nicola Tesla

"L'azione anche della più piccola creatura porta a cambiamenti nell'intero universo."

Nicola Tesla

grandi scoperte della fisica. Come scrissero i contemporanei di quell'epoca: "le idee letteralmente planavano nell'aria". Tutte queste scoperte fondamentali riunirono un'importante quantità di prove sperimentali fino a un certo momento...

Inaspettatamente all'inizio del XX secolo tutti i lavori di ricerca sull'etere furono fermati. Molti scienziati che difendevano la teoria dell'etere furono privati di fondi e non poterono proseguire il loro lavoro, furono creati vari ostacoli artificiali come chiusura di laboratori riduzione di posti di lavoro in ambiente scientifico, creando difficoltà nel successivo posto di lavoro, ecc. Allo stesso tempo i mass media mondiali iniziarono una campagna su vasta scala per screditare l'etere, considerandolo come uno dei concetti fondamentali della fisica teorica. Perché tutti coloro che avevano parlato dell'etere, che era la base su cui famosi scienziati del XIX secolo avevano costruito le loro teorie fondamentali e avevano ottenuto dati veramente interessanti sull'unica natura dell'elettromagnetismo, divennero improvvisamente muti? E in seguito i fisici, che anche semplicemente citavano l'etere nelle loro conversazioni con i colleghi, venivano incondizionatamente etichettati come "pseudo-scienziati", malgrado i loro successi ed anche se migliaia di volte le loro conclusioni erano esatte. Che successi effettivamente in quell'epoca?

Uno da "condannare" fu il famoso fisico serbo Nikola Tesla, ricercatore nel campo dell'elettricità ad alto voltaggio, ingegnere e inventore di talento, che aveva trovato sperimentalmente un modo per produrre inesauribile energia dall'etere. Era specializzato nella strumentazione elettrica e lo studio della questione della generazione e trasmissione a distanza senza fili dell'energia divenne il suo principale interesse. Non è un caso che le sue idee riguardassero a prima vista delle

fantastiche realtà per l'umanità. Per esempio, idee come navigare nelle ore notturne, come durante il giorno, sul mare o sull'oceano, con l'aiuto dell'energia libera presa dall'atmosfera (o per essere più esatti dall'etere), illuminando cioè senza fili le rotte marine per le navi. Queste scoperte, se fossero state implementate, avrebbero permesso di comprendere molti eventi e misteri dell'antichità come anche dei fatti e ritrovamenti scoperti durante gli scavi archeologici quelli che non rientrano nella tradizionale spiegazione della storia, della vita, e delle conquiste tecnologiche dei popoli antichi e avrebbero dato delle risposte a molte domande. Per esempio, come fecero gli antichi Egizi a portare avanti la costruzione e i disegni decorativi interni nelle piramidi, senza ricorrere ai metodi di illuminazione conosciuti attualmente dalle popolazioni odierne? Grazie a quale energia gli antichi potevano influenzare la gravità per muovere dei megaliti e costruire con essi intere città? Per quale ragione furono costruiti degli "spazioporti" come ad esempio la piattaforma di Baalbek in Libano? Da dove attinsero i dati esatti riguardanti la stella Sirio e il suo sistema gli antenati della tribù africana dei Dogon e quale fonte di energia è necessaria per raggiungere in modo sicuro quella o altre stelle con una nave spaziale?

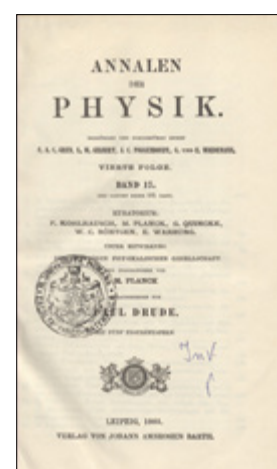
Tesla ottenne dei risultati enormi con le sue ricerche e sognò che le sue invenzioni e la libera energia fossero disponibili per tutti, cosa che naturalmente avrebbe considerevolmente facilitato e semplificato la vita di tutta l'umanità e avrebbe portato la civiltà a una nuova svolta nello sviluppo tecnico. Tuttavia il problema era che le sue idee, ricerche e la manutenzione del laboratorio erano a spese degli industriali americani che avevano un'altra visione del mondo e altri scopi. Per loro la cosa principale non era la libera distribuzione dell'energia a tutti quelli che ne avevano bisogno e



*Albert Einstein
(1879–1955)*



*Albert Einstein
"Verso l'elettrodinamica dei corpi in movimento" (Zur Elektrodynamik bewegter Körper, 1905)*



*Annalen der Physik
(Annalen der Physik), in cui sono state pubblicate le opere di A. Einstein.*

la creazione di una società mondiale spirituale e morale, ma il tornaconto commerciale personale, la creazione di una società consumistica in cui loro e i loro discendenti avrebbero esercitato un potere assoluto sulla gente.

Non a caso il periodo fra il 1895 e il 1904 è stato chiamato “epoca di cambiamenti rivoluzionari nella fisica”. Dal 1892 al 1905 c’è stato il picco delle scoperte più significative di Tesla. Tuttavia, la sua “colpa” ed “errore strategico” fu che mostrò le sue più importanti scoperte a coloro che erano al servizio della creazione di una società consumistica. Queste scoperte (collegate con loro le possibili conseguenze e prospettive) scioccarono i finanziatori e industriali americani a tal punto che, per timore di perdere il loro guadagno e il potere sulla gente, non solo smisero immediatamente di finanziare i progetti di Tesla, ma fecero di tutto perché il concetto di “etere” sparisse una volta per tutte dalla scienza fondamentale, la fisica. La storia di Nikola Tesla è naturalmente un caso particolare. Tali scoperte le avrebbe potute fare anche un altro, poiché in quel momento la scienza veramente era prossima a un punto di svolta importante che avrebbe aperto delle prospettive fantastiche per la civiltà umana. Ma la storia di questo caso particolare, sfortunatamente, ha influenzato tutta la scienza in generale e, cosa più importante, il suo futuro. Così Nikola Tesla, inconsapevolmente arrestò lo studio del problema su come ottenere energia libera dall’etere, perché egli si affrettò a mostrare la sua tecnologia rivoluzionaria a coloro che, a causa di una svolta storica, avrebbero potuto perdere molto denaro, il potere che avevano sulla gente e il “dominio del mondo”.

A partire dal 1905 nella scienza iniziò una deliberata distruzione della teoria dell’etere. Non è un caso che il 1905 sia conosciuto nella storia della fisica come l’ “Anno dei Miracoli” (in latino: Annus mirabilis). È interessante per coloro che sanno, che nel-

la letteratura inglese il nome “Annus mirabilis” viene generalmente usato per il 1666). Come risultato della cospirazione degli industriali e magnati a livello mondiale contro l’autorevole Olimpo scientifico mondiale, questi ultimi con urgenza presentarono una serie di “personaggi” e iniziarono a pubblicizzarli in tutto il mondo. Tali personaggi, a loro volta, iniziarono a sostituire il concetto di etere e a condurre la fisica verso una diversa direzione di ricerca. Per esempio nel 1905 l’allora sconosciuto ventiseienne Albert Einstein (1879-1955; che all’epoca era cittadino svizzero, impiegato presso l’ufficio Brevetti) pubblicò quattro articoli sugli argomenti più tipici che in quegli anni erano al centro dell’attenzione dei fisici di varia nazionalità. Fra questi il lavoro “Sull’Elettrodinamica dei Corpi in movimento” (“Zur Elektrodynamik bewegter Körper”, 1905) in cui Einstein espose la sua particolare teoria della relatività. Inoltre la sua opera venne pubblicata nella prestigiosa rivista scientifica tedesca “Annali di Fisica” (“Annalen der Physik”). A quel tempo l’elettrodinamica era un argomento molto popolare e attirò l’attenzione di molte persone, grazie alle scoperte teoriche e sperimentali di Nikola Tesla e di molti famosi scienziati che a quel tempo lavoravano nel campo dell’elettricità e del magnetismo.

La particolare teoria della relatività di Einstein conteneva la revisione dei concetti di tempo e di spazio in fisica. Il suo pensiero fu presentato come sostanzialmente “indipendente” dalle teorie del tempo che erano basate sulla teoria dell’etere. Per esempio, se Hendrik Lorentz, famoso fisico teorico olandese, premio Nobel, laureato in fisica e Henri Poincaré, autorevole matematico e fisico francese, consideravano tutti i nuovi effetti come proprietà dinamiche dell’etere, nella “teoria della relatività” di Einstein tutto questo venne trasferito dalla dinamica alla cinematica e il concetto di etere

*Hendrik Lorenz disse:
".....la materia ponderabile è assolutamente permeabile, cioè, al posto di ogni atomo c'è anche l'etere, che sarà comprensibile se consideriamo gli atomi come modificazioni locali dell'etere."*

Dal libro di P.S. Kudryavtsev "Storia della Fisica". Volume 3, 1971

"Per quanto siano difficili i nostri tentativi di elaborare un'idea coerente della struttura dell'etere, senza dubbio, lo spazio interplanetario e interstellare non è vuoto ma è occupato da una sostanza materiale o corpo, che è sicuramente la più estesa e probabilmente la più omogenea, di quelle che conosciamo".

Dall'articolo di James Maxwell "Etere". Enciclopedia Britannica, IX edizione, 1878

"Una delle scoperte più sorprendenti annunciate dai fisici negli ultimi anni è che la materia non esiste."

Dal libro di Henri Poincaré "Scienza e ipotesi".

venne escluso. Il giovane scienziato incominciò ad affermare che quelle che venivano considerate proprietà dell'etere erano "in realtà" una manifestazione di proprietà oggettive dello spazio e del tempo e in generale non era ragionevole includere il concetto di etere soltanto per provare l'impossibilità di poterlo osservare. Questo significa che Einstein nelle sue opere abolì il concetto di etere, come anche i concetti di movimento assoluto e tempo assoluto che su di esso si basavano. (Nota: per maggiori informazioni sul tempo assoluto e il movimento assoluto, cfr. il libro "Ezoosmos"). La teoria della relatività non era dunque qualcosa di nuovo nella scienza. Molto tempo prima di questa pubblicazione di Einstein, Henri Poincaré nella sua opera "La mesure du temps" del 1898, aveva formulato un principio generale e universale della relatività per i fenomeni elettromagnetici. Ma il problema era che sia Lorentz che Poincaré sostenevano la teoria dell'etere, e questo non piaceva a coloro che erano impegnati ad eliminare questo concetto dalla scienza per ordine dei maggiori finanziatori.

Questo disegno fu deliberatamente e sistematicamente realizzato in vari modi e può essere provato da molti fatti. Inizialmente i principali scienziati del tempo evitarono con un relativo silenzio la questione della "nuova teoria" o dettero appena qualche commento professionale su questi argomenti dicendo che questi temi erano già stati considerati precedentemente da altri scienziati e il risultato della loro ricerca era positivo solo se si verificavano determinate condizioni. Ma allora i fisici sempre più si divisero in due correnti: quelli che sostenevano la nuova teoria e quelli che rimanevano fermi nelle loro posizioni riguardo al concetto di etere. Il risultato di questo dividere gli scienziati mettendoli gli uni contro gli altri e la divisione artificiale tra di loro fu la dichiarazione ufficiale fatta a Settembre del

1920 all'86° Congresso dell'Unione degli Scienziati e Medici Tedeschi nella città di Bad Nauheim in Germania, dove venne solennemente dichiarato come un dato di fatto che il concetto di fatto che il concetto di etere era definitivamente abolito. Il luogo e il momento di questa dichiarazione non furono scelti per caso (la località turistica europea Bad Nauheim è situata nello Stato di Hessen a 38 km da Francoforte sul Meno). (Nota: per maggiori informazioni Cfr. Sensei-IV). Gli scienziati del tempo compresero che questa dichiarazione in effetti eliminava le spiegazioni di molte già valide teorie della fisica, senza fornire in cambio un'adeguata nuova prova e spiegazione. Praticamente quel momento fu l'inizio nella comunità scientifica del modello imposto dai costruttori della società consumistica che divide la scienza in due parti: "cieca" che non può osservare dei fatti evidenti e "muta", che sa ma teme di parlarne.

Allo stesso tempo, con l'aiuto dei mass media l'attenzione mondiale venne focalizzata sull'affermazione della "validità della teoria della relatività" imponendo l'idea che l'etere non esiste affatto. Si affrettarono a diffondere libri e discorsi di conferenzieri che parlavano della nuova teoria della relatività considerandola sotto un unico aspetto, come un fatto ovvio e indiscutibile. Questo anche fu determinante nella distruzione e abbandono della conoscenza dell'etere. Nella lingua moderna gli uomini d'affari a livello mondiale applicarono il loro vecchio metodo per influenzare la gente per mezzo dei mass media e il risultato fu la distruzione di determinate idee comuni, e la loro sostituzione con opinioni false, completamente opposte, favorevoli agli ambienti dei potenti di questo mondo. Molto tempo dopo questo metodo fu pubblicamente conosciuto come "La finestra di Overton" ("Overton Window") che consiste principalmente in un particolare

processo informativo della coscienza pubblica, dallo stadio di percezione di un'idea come completamente "inaccettabile" (per esempio spezzare qualunque conoscenza antica fondamentale comune, postulati, punti di vista tradizionali, norme morali ed etiche universali), allo stadio di idea non soltanto "comunemente accettabile", ma anche la creazione di una norma socialmente immutabile su questa base falsa. (Stadi del processo informativo della coscienza popolare secondo la "Finestra di Overtone": un'idea falsa impensabile, visione radicale di un'idea, un'idea minimamente accettabile, un'idea maggiormente ragionevole, l'idea più popolare, introduzione come una regola della vita).

Tutte queste distorsioni nella fisica sono tristi ma non sorprendono. Sono solo un riflesso parziale di ciò che avvenne globalmente in quell'epoca nella coscienza della gente in collegamento con l'intensa attività di un gruppo di finanziatori che sognava di avere la supremazia sul mondo intero. In quel periodo la spiritualità e la moralità furono massicciamente distrutte nel mondo e si costruì artificialmente la società consumistica. Si crearono a un ritmo crescente grandi imprese mondiali, corporazioni multinazionali, monopoli privati e il mercato mondiale: tutti miranti alla formazione e consolidamento della società consumistica. La comunità mondiale rese popolare la figura dell'uomo-consumatore, la cui coscienza, fin dall'infanzia, era basata sulla percezione materialistica ed egoistica del mondo e un atteggiamento consumistico verso la vita, per trarne un profitto personale. Il significato della vita fu indirizzato su una strada falsa (di un desiderio di continuo aumento del livello del proprio reddito e benessere, di una carriera in crescita per coltivare le ambizioni egoistiche). Questo ebbe il risultato di non dare alla persona la necessaria libertà interiore e felicità. Naturalmente dopo un tale processo di

influenza sulla coscienza delle masse, il consumatore, con il suo modo di pensare egoistico, non prese più sul serio la conoscenza del passato, incluso ciò che era considerato sacro e che era stato trasmesso di generazione in generazione per millenni, come conoscenza importante per l'umanità. Fu difficile per l'uomo immaginare che cos'era il vuoto assoluto, non riempito con qualunque cosa materiale. Per lui divenne difficile andare oltre la visione materialistica della vita, che costituiva un confine nella sua coscienza, creato per non permettergli di imparare di più e proseguire sulla strada di Tesla, Planck o Maxwell.

Di conseguenza lo sviluppo della fisica nella direzione prospettica che la collegava con lo studio delle proprietà dell'etere fu rallentato per un secolo e l'indirizzo scientifico prioritario rimase focalizzato sull'ottenere vantaggi militari per chi comanda e un guadagno per gli oligarchi. Oggi i resti dell'antica conoscenza dell'etere esistono all'interno dell'interpretazione della scienza tradizionale o a livello di idee filosofiche come "conoscenza primitiva del passato" inoltre, con la distorsione e l'errata comprensione dell'essenza, è stata rinchiusa entro la cornice restrittiva etichettata come "interpretazioni antiche occulte".

Che cosa possiamo vedere oggi nel mondo moderno come risultato della perdita dell'antica conoscenza della fonte inesauribile di energia (etere, akasha, energia libera)? Feroce competizione per impossessarsi di tutte le fonti di energia non rinnovabile del pianeta fino ai conflitti militari, l'espansione di compagnie transnazionali, l'inconciliabile divisione dei popoli in "noi e loro", lotta senza regole per conquistarsi il mercato del consumatore. Le fonti di idrocarburi sono diventate oggetto di contrattazione nelle situazioni politiche ed economiche della società consumistica. Oggi la civiltà in cui il denaro massicciamente

"Non solo scopriamo nuovi fenomeni, ma scopriamo anche aspetti inaspettati in quelli che si pensava di conoscere.

Nell'etere libero, le leggi conservano la loro maestosa semplicità ma la materia in senso proprio sembra sempre più complessa; tutto ciò che si dice di essa ha sempre un'importanza approssimativa e le nostre formule richiedono sempre più nuovi termini ogni minuto.

Dal libro di Henri Poincaré, "Scienza e ipotesi".

"Non si può rinviare la cura del grande e dell'eterno al momento in cui tutti raggiungeranno la possibilità di soddisfare i propri bisogni primari, altrimenti, sarà troppo tardi - daremo benefici materiali a persone il cui ideale sarà "panem et circenses".

Vernadsky V.I.

"La vittoria di qualche visione scientifica e la sua inclusione nella visione del mondo non prova la sua veridicità".

V.I. Vernadsky.

Con l'aiuto del denaro si può far tacere la lingua degli scienziati, ma è impossibile trattenere la crescente collera della natura!

"A meno che la società non cambi, l'umanità non potrà sopravvivere.... E' possibile sopravvivere ai cataclismi incombenti soltanto se l'intera umanità si unisce e la società si trasforma in senso spirituale".

Dal libro "AllatRa"

" Il contributo personale di ogni persona alla causa comune della trasformazione spirituale e morale della società è molto importante. Si può dire che ogni cosa, anche quella che appare più "piccola" e semplice, fatta allo scopo di diffondere la Verità, alla fine, in un modo o in un altro influenza la situazione sociale globale e costruisce il suo futuro."

Dal libro "AllatRa"

governa la mente della gente, si trova ad affrontare una situazione di stallo nello sviluppo e problemi mondiali globali dovuti alla mancanza di una base morale e spirituale. Tutto questo sta succedendo proprio ora, nel momento in cui i cataclismi naturali globali stanno accelerando il passo e divenendo sempre più forti, ora che quindi la conoscenza dell'etere è necessaria come l'aria per la sopravvivenza dell'umanità. Con l'aiuto del denaro si può far tacere la lingua degli scienziati, ma è impossibile trattenere la crescente collera della natura!

Nella società moderna, grazie ai mass media, la frase "crisi energetica" si è fermamente radicata nella mente della gente che è abituata ormai a giustificare l'aumento della tensione internazionale militare e politica, la guerra e qualunque tentativo di distruggere l' "eccesso" di popolazione. Pochissime persone però pensano a che cosa si nasconde effettivamente sotto la frase "crisi energetica" e perché questo concetto sia entrato nell'opinione pubblica corrente come una forma di scusante. Dopo tutto oggi sono disponibili vari modi per ricevere l'energia elettrica senza dover ricorrere agli idrocarburi. Perché le fonti ufficiali non parlano di questo? Risposte a queste domande porteranno nuovamente al banale ed umano desiderio di possedere l'energia del mondo, o almeno ad aspirare a non perdere potere su vari tipi di situazioni nel mercato consumistico mondiale. Così la società consumistica, dove tutto lavora per il guadagno "con un volto umano mutevole" è incompatibile con i concetti di società spirituale e creativa, di energia libera e di conoscenza primordiale originaria.

Tuttavia ora, grazie anche alla conoscenza della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA, tutte le persone sensibili a livello mondiale hanno un'opportunità unica di cambiare radicalmente la direzione dello sviluppo della nostra civiltà verso un indirizzo spirituale e

morale (Nota: Cfr. il libro "AllatRa") e risolvere il problema più importante della società mondiale: il problema di ottenere energia libera e gratuita. Le opportunità e le prospettive offerte dalla FISICA PRIMORDIALE ALLATRA, liberano la gente dalla dipendenza dalla materia, cioè promuovono l'abolizione di qualunque sistema consumistico. Portano l'umanità a un tipo completamente nuovo di atteggiamento, di visione della vita, di studi scientifici e ricerca pratica dello spazio e dell'uomo.

PARTICELLE ELEMENTARI

A partire dal XIX secolo la scienza della nostra civiltà moderna ha iniziato ad usare la nuova visione dell'atomo considerandolo come la più piccola parte di un elemento chimico. Nel 1897 grazie al fisico inglese Joseph John Thomson (1856-1940) che stabilì che i raggi catodici sono formati da una corrente delle più piccole particelle, si scoprì l'ELETTRONE, un vettore di carica elettrica elementare negativa negli atomi. Nel 1919 il fisico inglese Ernest Rutherford (1871-1937) in seguito a una ricerca sulla disintegrazione nucleare, scoprì il PROTONE, una particella elementare a carica positiva. Nel 1932 il fisico inglese James Chadwick (1891-1974) durante le sue ricerche sull'interazione delle particelle alfa con il berillio, scoprì il NEUTRONE, una particella elementare che è parte del nucleo atomico il cui il peso è vicino a quello del protone, ma non ha carica elettrica. Tuttavia nella scienza moderna ci sono ancora delle questioni irrisolte riguardo la descrizione della struttura interna del nucleo dell'atomo.

L'ipotesi che all'interno del campo elettromagnetico ci sia un FOTONE fu avanzata nel 1900 in un'opera del fisico teorico tedesco, Max Planck, fondatore della fisica quantistica. Nel 1905 Albert Einstein, sviluppando l'idea di Planck, ipotizzò che la radiazione elettromagnetica (la luce) non fosse altro che un flusso di quanti separati (fotoni). La prova sperimentale diretta dell'esistenza del fotone era già stata prodotta negli anni 1912-1915 dai fisici Americani Robert Millikan (1868-1953) e nel 1922 da Arthur Compton (1892-1962). Nel 1930 il fisico svizzero Wolfgang Pauli (1900-1958) ipotizzò l'esistenza di una particella elementare che quasi non interagisce con la materia e poi, a metà degli anni '50, i fisici americani Frederik Reines (1918-1998) e Clyde Cowan (1919-1974) confermarono sperimentalmente l'esistenza di una particella neutra stabile, il NEUTRINO.

A partire dal 1930 e fin quasi agli inizi degli anni '50 la ricerca delle particelle elementari era strettamente collegata con la ricerca dei raggi spaziali. A partire dagli anni '50 fino ad oggi i principali strumenti della fisica per la ricerca delle particelle elementari sono diventati gli acceleratori, mentre le nuove particelle elementari che emergono durante la collisione con la materia di protoni ed elettroni accelerati sono diventati l'oggetto di studio. A partire da questo momento si sono scoperte molte particelle, comprese le particelle elementari non stabili ed anche quelle estremamente instabili chiamate "risonanze" (per esempio nel 1953 fu scoperta la prima di queste, la particella D_1 (1232)), antiparticelle pesanti (antiprotone (1955), antineutrino (1956) e gli iperioni anti-Sigma (1960)) e così via.

Gli scienziati furono sorpresi della varietà e molteplicità delle proprietà delle particelle scoperte. Studiando questo argomento insieme a caratteristiche quali la carica elettrica, il momento angolare e così via, dovettero aggiungere alcune caratteristiche come "stranezza", "fascino", ecc. e fu chiaro che il mondo delle particelle elementari per quanto riguarda le leggi, le proprietà e il comportamento, è molto diverso dall'idea tradizionale creata dai rappresentanti della fisica classica.

Oggi si pensa che una scoperta importante nel campo della fisica delle particelle e della fisica dell'alta energia sia uno dei risultati ottenuti nel Centro Europeo di Ricerche nucleari (CERN) con l'aiuto di un impianto particolare: un acceleratore di particelle cariche in raggi che collidono (Large Hadron Collider). Gli scienziati hanno scoperto una particella presumibilmente simile al bosone di Higgs (il bosone era stato previsto dal fisico inglese Peter Higgs (1929); secondo la cui teoria questa particella dovrebbe avere una massa finale e non uno spin). In effetti, ciò che gli scienziati hanno trovato non è il bosone di Higgs, ma, non rendendosene conto, hanno fatto



*Joseph John Thomson
(1856-1940)*



*Ernest Rutherford
(1871-1937)*



*James Chadwick
(1891-1974)*



*Peter Higgs
(nato nel 1929)*

Fisico del Bengala, biofisico, archeologo, uno dei fondatori della ricerca sulle ottiche radio e microonde.

- Jagadish Chandra Beauchet (1858-1937)

nel suo discorso di apertura dell'Istituto Beauchet nel 1917 disse: "...Oggi, si dimentica che Lui, che ci circonda con questo mistero della creazione in continua evoluzione, l'ineffabile meraviglia che giace nel microcosmo della 'polvere corpuscolare' che racchiude nella complessità della sua forma atomica tutto il mistero del cosmo, ha anche instillato in noi il desiderio di conoscere e comprendere..."

E poi, volgendosi di nuovo a se stesso, lascia che un uomo paragoni il suo essere a tutto ciò che esiste e senta come si è perso in questo remoto angolo dell'Universo e, guardando fuori dalla stretta cella di prigione assegnatagli per l'alloggio - intendendo tutto il mondo visibile - possa capire cosa vale tutta la nostra Terra con i suoi poteri e le sue città e, infine, quanto vale lui stesso. L'uomo nell'infinito: cosa significa?

Dal libro di "Thoughts" di Blaise Pascal, 1657-1658

una scoperta veramente importante, una scoperta molto superiore. Essi hanno scoperto sperimentalmente il fenomeno che è descritto dettagliatamente nel libro "AllatRa" (Nota: riferirsi alla versione italiana del libro "AllatRa", p. 34).

Oggi i fisici complicano solo le condizioni dell'osservazione esterna, ma finora non hanno avuto la possibilità di osservare i processi sottili e comprendere la regolarità di ciò che avviene all'interno del sistema del microcosmo. Per una società consumistica questo girare a vuoto è un processo naturale. Dopotutto, gli scienziati sono costretti letteralmente a sopravvivere in tale comunità egoistica mettendo il loro talento non a disposizione dell'umanità ma per soddisfare le ambizioni di pochi, studiando la fisica solo nei settori limitati dai concetti permessi. Perciò la moderna "fisica delle alte energie" nella società consumistica si può figurativamente paragonare a un impianto che impressiona l'osservatore ignorante (che ne è il finanziatore) che di fatto spezza grandi pietre in pezzetti (detti particelle elementari). Ma, spaccando un tale agglomerato, è impossibile comprendere l'essenza della creazione dei granelli di sabbia.

Oggi molti fisici, che non sono rimasti indifferenti ai problemi della società, cercano di tornare indietro al momento iniziale in modo sperimentale, a quello stesso modo diretto lasciato dai loro predecessori. Essi comprendono che, a causa della situazione climatica sulla Terra, collegata con i cambiamenti naturali globali, per la sopravvivenza della civiltà umana abbiamo bisogno di una svolta fondamentale qualitativamente nuova, dei metodi per produrre energia libera indipendente dalle condizioni esterne e dall'esistenza di risorse naturali.

Facendo la somma dei risultati riportati prima possiamo dire che con l'era delle nuove scoperte moderne la serratura della porta che apre al microcosmo, che è la base del macrocosmo di tutto l'Universo, è stata aperta solo un pochino. Ma tutto

ciò si limita a una piccola quantità di fenomeni osservati nel microcosmo. Possedendo le chiavi universali della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA è possibile non solo spalancare la porta del mondo invisibile, ma anche attraversarla ed entrare in contatto con la sua fonte. Per comprendere le leggi delle interazioni del microcosmo, abbiamo bisogno di una revisione radicale di molti concetti e una visione qualitativamente nuova della fisica. La FISICA PRIMORDIALE ALLATRA non soltanto apre la prospettiva di una visione completamente diversa dei fenomeni fisici nel microcosmo, ma dà anche le sue basi fondamentali e le leggi delle sue interazioni.

LA PERCEZIONE UMANA

In natura c'è un continuo processo di movimento e trasformazione della materia a differenti livelli della sua organizzazione, a differenti velocità, con differenti fasi, stati, condizioni fisiche, ecc. La scienza ha provato che, anche se l'occhio umano non può vedere queste trasformazioni, questo non significa che tali processi non esistano. Tuttavia ci dovrebbe essere una buona causa per ogni cambiamento che avviene in natura. Il compito fondamentale della fisica moderna è trovare la causa prima che opera secondo una legge immutabile e determina tutta la diversità e le conseguenti cause che cambiano fenomeni e corso degli eventi.

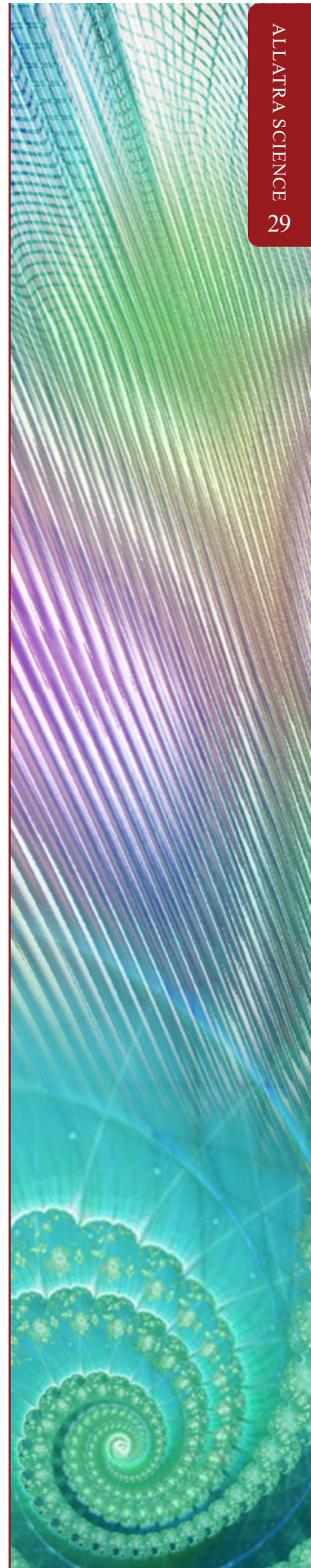
Oggi, come anche anticamente, la fisica è inestricabilmente collegata alla filosofia e, in tempi ancora più antichi, era collegata alla conoscenza spirituale o più precisamente, la fisica esisteva come integrazione, poiché rispondeva alle domande collegate alla vita invisibile del macro e micro-cosmo. Riguardava la conoscenza della nascita e della struttura ed evoluzione dell'Universo, i cicli della sua morte e rinascita, la struttura del mondo visibile e del mondo invisibile, la conoscenza dell'essere umano, della sua struttura multidimensionale nel mondo invisibile, delle sue vere capacità e, cosa più importante, la natura spirituale. I fondamenti della fisica primordiale ampliarono la comprensione della gente riguardo al vero significato spirituale della loro breve esistenza in questo mondo illusorio.

Avete mai pensato perché la visione spirituale del mondo e della vera natura dell'uomo nella società moderna è stata rimossa e sostituita da una visione filosofica e materialistica? E perché tuttora la visione scientifica del mondo viene spiegata sotto forma di visione filosofica moderna (idee materialisti-

che sui principi generali e le leggi che governano il mondo)? Significa che argomenti quali la nascita e l'evoluzione dell'Universo, l'origine del tempo e dello spazio, le particelle elementari, il microcosmo, l'origine e l'evoluzione della vita, vengono studiati teoricamente al livello della conoscenza e delle ipotesi scientifiche attuali. Gli stessi argomenti venivano trattati anche nei testi spirituali antichi delle varie nazioni della Terra ed erano intesi ad espandere la conoscenza dell'uomo, il significato della sua esistenza e il significato della sua trasformazione spirituale.

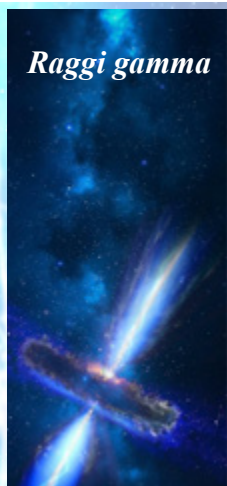
In questa sede lasciamo da parte la questione di come e chi dette anticamente questa conoscenza unica del micro e macro-cosmo invisibile. E' interessante che l'uomo, in quanto creatura biologica e residente nel mondo tridimensionale, ha una percezione limitata (e di conseguenza una comprensione limitata) della realtà che lo circonda. In altre parole, se qualcuno non gli parla di alcuni fenomeni che esistono al di fuori del mondo visibile e non gli insegna ad usarli, non riuscirà a trovarli da solo. Per esempio i cosiddetti selvaggi (cresciuti fra gli animali selvatici, isolati da ogni contatto umano), i bambini che per qualunque ragione sono rimasti isolati socialmente da ogni contatto umano fin dall'infanzia e non hanno avuto alcuna opportunità di ottenere né la Conoscenza né l'esperienza sociale. Psicologi e sociologi, conoscevano questi esempi già da molto tempo.

Che cosa forma nell'uomo la sua visione del mondo, di sé stesso e della vita? Come si forma la sua percezione? Quali informazioni stanno alla base della sua visione del mondo (in che cosa crede)? Che cosa chiama "realtà"



Frequenza, Hz

Raggi gamma



Raggi X



Raggi UV



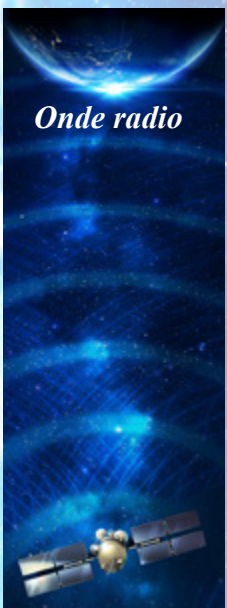
Luce visibile



Radiazione infrarossa



Onde radio



e che cos'è il mondo reale per lui? Se consideriamo queste domande dal punto di vista della fisica è ovvio che l'uomo possiede una percezione limitatissima del mondo che lo circonda, di questo vasto oceano di campi fisici, lo spettro delle onde elettromagnetiche di varie frequenze e tutta questa diversità e varietà di forme di vita e di fenomeni naturali che esistono nel mondo materiale. In quanto osservatore egli è chiuso nel sistema del mondo tridimensionale e può percepire soltanto una piccolissima parte di esso, per mezzo del suo corpo, cioè dei suoi organi di senso. Ma qual è il limite di questi ultimi? Un esempio molto semplice sono gli occhi. L'uomo riceve le informazioni fondamentali riguardo al mondo che lo circonda con l'aiuto della vista. L'occhio umano può vedere le onde elettromagnetiche che hanno una lunghezza che va da 400 a 760 nanometri. Al di fuori di questo spettro l'uomo non vede nulla e quindi nel suo cervello non esiste altra realtà fuori da questa gamma di onde. La stessa cosa vale per il suono. L'uomo può percepire soltanto i suoni entro una gamma da 16 Hz a 20 kHz (mentre alcuni animali arrivano a sentire fino a 200 kHz, gli insetti fino a 500 kHz). I nostri organi di senso ci forniscono una scarsa informazione riguardo al mondo esterno, di conseguenza abbiamo una visione falsa della organizzazione spaziale della realtà esterna, ma anche della natura statica di molti oggetti visibili, si tratta cioè di una specie di illusione della percezione umana. Tuttavia in realtà nessun oggetto materiale può mai trovarsi in stato di quiete assoluta, perché tutto è in movimento sia nel micro che nel macro-cosmo.

Il corpo umano è un vero e proprio stabilimento chimico che genera e consuma energia e che può esistere solo a determinate condizioni come ad esempio un determinato campo gravitazionale, l'atmosfera, l'acqua, gli elementi nutrienti necessari per la sopravvivenza dell'organismo, ecc. Il

corpo umano è un oggetto biofisico complicato, capace di trasformare input informativi di varia natura in segnali elettrici (impulsi nervosi) che sono letti e processati dal sistema nervoso centrale. I processi biochimici dell'organismo di un adulto medio coinvolgono trilioni (!) di micro-oggetti viventi, o più precisamente di sistemi viventi, le cellule, che sostengono la vita di questo complesso sistema e interagiscono costantemente adattandosi ai vari cambiamenti di condizioni. Tutte queste cellule sono composte da particelle elementari che esistono a livello di fisica quantistica secondo delle leggi completamente diverse (differenti dalle leggi della fisica classica) in cui, al centro di tutto c'è l'energia e l'informazione. In pratica la chimica del mondo visibile si basa sulla fisica del mondo invisibile.

Complessivamente la percezione della realtà nell'uomo è soggettiva. Il cervello umano, anche se molto complesso, ha tuttavia delle capacità molto limitate e può funzionare solo in determinate condizioni. Le informazioni che provengono dall'ambiente circostante vengono percepite da un individuo temporalmente e spazialmente distorte. Per esempio una distorsione spaziale della percezione può essere condizionata dalle diverse velocità con cui le onde sonore (meccaniche) e le onde luminose (elettromagnetiche) si propagano attraverso diversi mezzi e materiali, così accade per la dispersione, la riflessione e l'interferenza delle onde. Cioè, una persona non riceve informazioni complete ma frammentarie. I modelli di percezione della realtà esterna sono piuttosto soggettivi. L'uomo percepisce la realtà esterna con l'aiuto della coscienza e delle associazioni acquisite, relative al mondo tridimensionale. In altre parole egli "misura" tutti i processi e i fenomeni con la tridimensionalità ma non comprende quelli ad essa estranei. Perciò la coscienza, sintonizzata sulla percezione stereotipa del mondo

nella vita di ogni giorno, perde di vista molte cose a causa della mancanza di comprensione di processi e fenomeni che non conosce. La percezione stereotipa dell'uomo appartenente alla società consumistica, con un modo di pensare materialistico si può riassumere con le parole del dubbioso Tommaso: "Se non vedo, non credo". Ma il rappresentante della comunità spirituale (Gesù) gli dette una famosa risposta: "Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto". Secondo la prospettiva della Fisica Primordiale di Allatra, quest'ultima espressione non riguarda soltanto la vita spirituale delle persone ma anche i processi globali che accadono nel microcosmo a livello della griglia ezoosmica. (Nota: per maggiore informazione Cfr. la sezione "Griglia Ezoosmica").

Dal punto di vista della fisica quantistica l'uomo vive in un sistema di illusioni. Secondo la prospettiva della conoscenza spirituale ciò che impedisce all'uomo di comprendere e rendersi conto della natura illusoria di questo mondo è dunque quella caratteristica negativa della sua coscienza chiamata orgoglio. L'orgoglio è il bastone e la carota utilizzata dal sistema per rendere l'uomo non soltanto schiavo dei suoi desideri, ma anche per trasformarlo in una mucca da mungere, un uomo morto anche se vivente. Non è una coincidenza che gli antichi saggi, nel trasmettere la conoscenza delle generazioni precedenti prestassero attenzione al fatto che tutto ciò che l'uomo percepisce nel mondo visibile, di fatto non è reale e che ha la possibilità di sviluppare un altro modo di percepire qualitativamente diverso dalla falsa percezione ingannevole della realtà imposta dal sistema materiale.

Per queste ed altre ragioni è impossibile parlare con precisione dei complicati processi del funzionamento del mondo materiale dell'Universo, che sono oltre la limitata percezione dell'uomo che risiede nel mondo tridimensionale. Tuttavia,

seppure adattati alla percezione umana, questi erano conosciuti fin da tempi antichissimi. Secondo gli antichi trattati, questa conoscenza era considerata sacra e veniva trasmessa di generazione in generazione. E' ovvio che lo scopo era che l'uomo conoscesse di più sé stesso e la sua vera natura, il significato spirituale della vita, mentre imparava a vivere, affinché fosse in grado di utilizzare questa conoscenza addizionale dei processi invisibili del mondo materiale solo per la sua trasformazione spirituale.

Molte conoscenze antiche sono state trasmesse di generazione in generazione sotto forma di associazioni che potevano essere comprese dalla maggior parte delle persone che vivevano in una determinata epoca e in determinate regioni del mondo. Questa non è una sorpresa. Oggi nella fisica quantistica gli scienziati utilizzano con successo il metodo dell'analogia, grazie al quale creano teorie astratte e vari modelli intesi a spiegare in una forma comprensibile e con l'aiuto di paragoni associativi, i processi del mondo invisibile che non possono essere percepiti dall'occhio umano. Inoltre, quanto più ampio è il campo delle associazioni che gli stessi scienziati hanno, tanto più comprensibili risultano le teorie che vengono spiegate alla gente della civiltà moderna.

Anticamente le conoscenze si tramettevano con l'aiuto di analogie che erano comprensibili e chiare per la gente che viveva in quelle epoche. Per esempio si poteva spiegare la conoscenza dell'Universo e del mondo invisibile a delle popolazioni che vivevano vicino al mare, con l'aiuto di analogie dei processi ben conosciuti dalle popolazioni locali come i fenomeni che accadono nell'oceano, vividi esempi collegati con l'acqua e le abitudini dei suoi abitanti che vivono sotto acqua. Coloro che vivevano nelle praterie e nelle regioni boschive comprendevano meglio le associazioni collegate all'agricoltura, allo sviluppo e alla crescita



delle piante, degli alberi, alle caratteristiche e abitudini degli animali. Tuttavia per la maggior parte della gente le associazioni più comprensibili erano quelle tratte da esempi della vita di ogni giorno, collegate con la vita della comunità, con le relazioni fra le persone. Quando possedete la conoscenza fondamentale, è facile tracciare questi paragoni, analizzando le culture di varie nazioni.

A giudicare dai dati che abbiamo possiamo identificare due principali ragioni per cui la conoscenza del macro e micro-cosmo anticamente è stata data come ausilio della conoscenza spirituale.

1. Perché l'uomo comprenda il significato principale della sua breve vita, che è la sua trasformazione spirituale.
2. Perché l'uomo possa fare nella sua vita una scelta matura fra i valori materiali e quelli spirituali (poter essere padrone della propria visione del mondo e conoscere lo scopo principale della sua vita).

Per poter fare bene la sua scelta l'uomo dovrebbe essere consapevole dei rischi, delle sottigliezze e delle azioni usuali del mondo invisibile del "sistema intelligente" materiale in cui sia lui, in quanto Personalità, che il suo corpo, vivono. *(Nota: Per maggiori informazioni rif. a l libro "AllatRa di A. Novykh)*

Col tempo sfortunatamente però, a causa della mancanza di comprensione della Conoscenza antica e della perdita delle chiavi principali per interpretarla, la conoscenza dei processi del macro e micro-cosmo degli esempi descritti vennero interpretati in un altro modo, in senso letterale, usando cioè il pensiero primitivo. Oggi, grazie agli scienziati moderni che studiano questo argomento con imparzialità, si è potuto raccogliere abbondante materiale in tutto il mondo, a testimonianza del

fatto che vari popoli sparsi in diversi continenti avevano tutti un'unica sacra e comune conoscenza. Oggi perciò, considerando la ricca eredità spirituale e culturale della civiltà umana ed avendone le chiavi, cioè le basi della FISICA PRIMORDIALE DI ALLATRA, l'umanità non ha soltanto l'opportunità di comprendere il suo antichissimo passato, ma anche di cambiare il suo futuro.

Vale la pena notare che, se una persona con una mente che si interroga e un pensiero libero dagli stereotipi del quadro istituzionale dell'autorità ampiamente riconosciuti della società consumistica, incomincia a studiare e vede ogni cosa dalla prospettiva della conoscenza della fisica primordiale e dell'eredità culturale spirituale comune della civiltà umana, incomincerà a comprendere meglio se stessa secondo il punto di vista spirituale. Inoltre comincerà anche a vedere le vere ragioni dell'attuale crisi mondiale, spirituale e morale, le ragioni che hanno portato alla creazione di condizioni artificiali che producono la destabilizzazione dello stato, dell'uomo e della società moderna. La cosa più importante è che, nel processo di una tale profonda comprensione, l'uomo sarà in grado di rendersi conto non soltanto di come cambia la situazione, ma potrà anche arrivare a un nuovissimo stadio evolutivo di sviluppo sia a livello della Personalità che della società nel suo insieme. Questo si applica sia allo sviluppo della civiltà in un modo primordialmente spirituale che ai nuovi sviluppi scientifici e agli incredibili risultati del progresso tecnico. Come recita il proverbio: tutto ciò che è nuovo è vecchio dimenticato.

PRINCIPIO NON MATERIALE

Negli antichi insegnamenti orientali, come anche nelle più antiche forme di atomismo greco, c'era il concetto del principio non-materiale che esiste al di fuori dello spazio e del tempo e spiegava in parte il comportamento e le caratteristiche del mondo materiale, permettendo di comprendere le leggi dell'interazione della materia e i principi per controllarla.

Dal XIX secolo molti antichi riferimenti al principio non materiale furono deliberatamente rimossi ed eliminati dalla conoscenza a disposizione del vasto pubblico. Di conseguenza le generazioni successive crebbero con una visione materialistica del mondo, determinata dall'egoistico modo di pensare consumistico e con una percezione limitata della realtà.

Di conseguenza, oggi l'umanità ha molti problemi, anche scientifici, che si sarebbero potuti evitare. Ad esempio, in fisica c'è il problema della cosiddetta "crisi della fisica delle particelle elementari". Cioè quando oggi l'umanità, grazie alla fisica delle alte energie, si trova di fronte a realtà insolite del microcosmo, varietà di particelle che appaiono e scompaiono nel microcosmo e reciproca trasformazione della massa in energia, avendo perso le conoscenze primordiali sulla natura non materiale, si blocca alla soglia che separa l'incomprensione di questi processi globali dalla possibilità di comprenderli osservandoli dalla prospettiva di un Osservatore esterno rispetto al sistema.

DEFINIZIONI DELLA FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA

Dunque che cosa forma le basi dell'unità del mondo materiale e determina la varietà dei suoi cambiamenti? Le chiavi che andarono perdute fin da tempi molto antichi e che rivelano i segreti della vera fisica del microcosmo sono i concetti di EZOOSMOS E DI GRIGLIA EZOOSMICA, che danno un quadro completo dei processi che avvengono nell'Universo, della separazione della struttura della materia, delle funzioni delle particelle indivisibili e della Creazione delle particelle divisibili, la comprensione dei principi fondamentali, delle loro interazioni e il modo per ottenere energia libera da una fonte inesauribile. Questa è la conoscenza che è andata perduta nel tempo e che è diventata la base di vari miti cosmologici, dogmi religiosi, scuole filosofiche, ecc. Al nostro millennio è giunta solo un'eco di questa antica conoscenza dei processi invisibili (per esempio negli antichi testi indiani il concetto di "akash" come "spazio illuminato", "splendore infinito" (radiazione); nell'antica letteratura greca "etere" come "strato

di aria puro e trasparente, dimora degli dei"). Purtroppo però sono stati resi molto più complicati semplicemente per la mancanza di comprensione della vera essenza di questi processi.

Che cosa sono gli ezoosmos e che cos'è la griglia ezoosmica? Il fisico francese Henri Poincaré fece una vera dichiarazione (basata su fonti più antiche) sull'etere immobile che non si sarebbe mai potuto trovare sperimentalmente. Questo però non significa che l'etere non esista. Significa semplicemente che non è percepibile dall'uomo che osserva dal mondo tridimensionale. Anticamente si diceva che questa base del mondo materiale è immobile e non è disponibile per le persone, che questa sostanza non si può percepire con il tatto, non si può vedere con gli occhi e nessuno può udire il suo inudibile Suono. Si diceva anche che, quando si conosce la sua struttura, è possibile trarre grande beneficio, un potere illimitato e controllare i fenomeni invisibili, che l'occhio umano non può vedere.

Per capire meglio l'essenza del processo che è al centro dei fenomeni di fondo, daremo alcune spiegazioni tratte dalla FISICA PRIMORDIALE ALLATRA. Bisogna considerare che tali spiegazioni sono semplificate e adattate perché possano essere meglio comprese da un numero più ampio di persone interessate e disponibili a mettere in gioco le proprie convinzioni. Per questa ragione, e al fine di migliorarne la comprensione, in questo Rapporto non sono riportati molti dettagli fisico-matematici e tecnici, i risultati di esperimenti fatti, definizioni scientifiche comprensibili solo a un ristretto gruppo di fisici specializzati. La stessa cosa vale per la descrizione dei risultati che sono stati raggiunti nella sfera dello sviluppo della metodologia e degli strumenti di ricer-

ca, dello studio della struttura e delle previsioni delle caratteristiche degli oggetti del microcosmo, delle spiegazioni scientifiche, collegate alla rivalutazione di alcuni rami della fisica, soprattutto della meccanica quantistica, statistica quantistica e della teoria quantistica del campo. Tuttavia insieme alle spiegazioni dei principi e concetti fondamentali della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA ci sono molti esempi di analogie generiche di questi concetti e processi usati negli antichi testi di differenti culture e paesi. Inoltre qui potrete trovare dei diagrammi esplicativi, dei grafici informativi, delle tabelle e delle formule, presentate in forma accessibile secondo calcoli matematici e fisici specifici, e possibilità di controllo dei dati da parte di un ampio gruppo di persone interessate.

GRIGLIA EZOOSMICA


Il nucleo centrale dell'Universo materiale è costituito da una struttura non materiale e specifica "cornice spaziale": la GRIGLIA EZOOSMICA. Chiunque risieda nel mondo tridimensionale percepisce questa "costruzione" energetica come un oggetto piatto simile a un mattone piatto la cui altezza laterale è $1/72$ della dimensione della base. In altre parole la griglia ezoosmica ha una geometria piatta. La capacità di espansione dell'Universo è limitata dalle dimensioni della griglia ezoosmica.

All'interno della griglia ezoosmica ci sono 72 dimensioni (*Nota: Per maggiori informazioni rif. a l libro "AllatRa di A. Novykh*). Tutto quello che la scienza moderna chiama "Universo materiale" esiste soltanto nelle prime 6 dimensioni. Le ultime 66, di fatto controllano le superstrutture che contengono "il mondo materiale" dentro una certa struttura delimitante: le sei dimensioni. Secondo l'antica Conoscenza, anche le 66 dimen-

sioni (dalla 7a alla 72a inclusa) appartengono al mondo materiale ma non sono simili ad esso nell'essenza.

Al di fuori della griglia ezoosmica, come affermano le antiche leggende sacre di varie nazioni, c'è il mondo spirituale, un mondo che è qualitativamente diverso, che è completamente diverso dal mondo materiale, dalle sue leggi e dai suoi problemi.

La GRIGLIA EZOOSMICA è stabile e immobile. E' formata da un certo numero di CELLULE EZOOSMICHE identiche che nello spazio tridimensionale hanno forma di cubo (anche se per le dimensioni superiori la struttura diventa più complessa). Parlando relativamente si può dire che ogni cellula ezoosmica è formata da 6 "pareti" a forma di MEMBRANE EZOOSMICHE. Internamente, al centro del cubo di ogni cellula ezoosmica, c'è una PARTICELLA POSTAZIONARIA.

 È interessante notare che l'antica parola slava "universo" è una traduzione della parola greca "oikoumenh", che significa "abitato", "parte abitata".

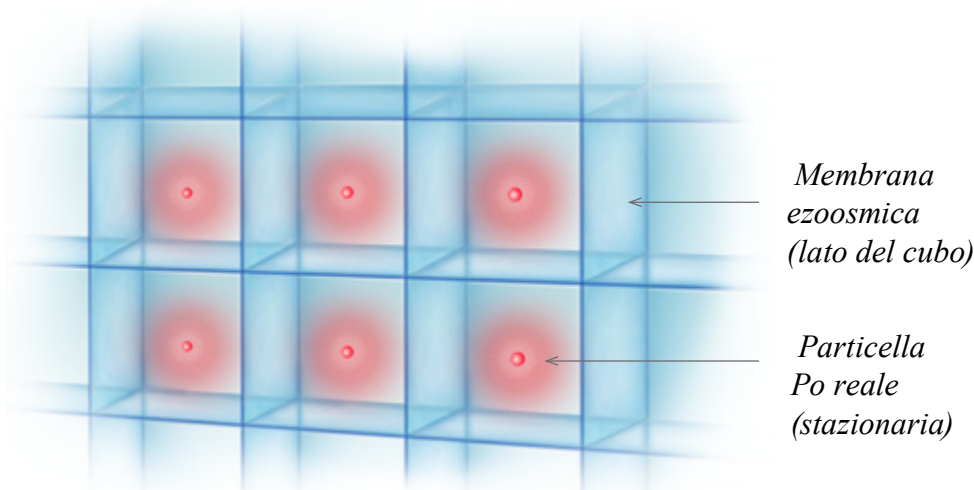


Figura 1. Frammento di griglia ezoosmica nella terza dimensione

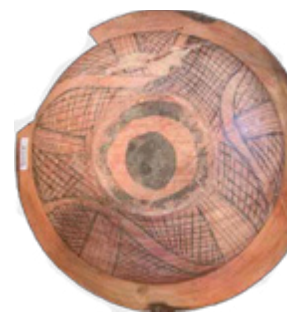
Oggi si possono trovare molti riferimenti alla griglia ezoosmica, che sono stati preservati dall'antichità fino ai giorni nostri in varie nazioni sparse nei vari continenti. Si possono trovare nei miti eziologici e cosmogonici, nei disegni sacri, che dipingono la struttura del mondo, nei testi di vari insegnamenti filosofici e religiosi e nelle leggende che raccontano allegoricamente la creazione dell'universo e del mondo. Sfortunatamente tanto più ci si avvicina ai tempi moderni tanto più si nota la perdita della conoscenza e l'interpretazione erronea di questa essenza, la sostituzione dei significati metaforici sacri con i significati materiali, terreni. Daremo adesso alcuni esempi delle informazioni che abbiamo trovato, riguardo a importanti artefatti.

Paleolitico. Le immagini di segni (reticoli, griglie, quadrati, rombi con un punto all'interno, ornamenti a scacchi) esistono fin dai tempi più antichi, alcuni perfino dall'era paleolitica. E' sbagliato pensare che indichino "un campo seminato" perché questi segni compaiono molto prima che avesse origine l'agricoltura. Si sa che in passato la gente lasciava la conoscenza sacra, importante per le generazioni successive, in alcuni luoghi, generalmente nelle sculture rupestri, sotto forma di determinati segni. I segni e i simboli trovati nelle grotte in vari continenti sono quasi identici a causa di alcuni particolari segni (Nota: per maggiori informazioni Cfr. il libro "AllatRa") che indicano la fonte comune di quella conoscenza. Oggi ci sono molti artefatti di varie epoche che indicano che tutti questi reticoli, griglie, rombi con punti, cerchi, quadrati, spirali erano elementi molto diffusi nei modelli e negli ornamenti di oggetti di terracotta rituali, nei vestiti e oggetti sacri e nella decorazione di testi sacri di varie nazioni. Spesso insieme a tali segni sono dipinti simboli della dea del Cielo e del dio della Terra.

Africa. Le grotte calcaree di Blombos, situate a sud della Repubblica del Sud Africa sono uno dei più famosi siti archeologici del Paleolitico Medio. Gli strati più superficiali di questi sedimenti, che risalgono a 68 mila anni fa, contenevano collane di conchiglie, attrezzi fatti di osso, pezzi d'ocra con incisioni geometriche.

Cina. Vaso in ceramica della cultura Neolitica di Yangshao, che è esistita dal 5000 a.C. al 2000 a. C. circa nel territorio dell'attuale Cina.

Antico Egitto. Gli antichi Egizi credevano che la dea Nut fosse la "Madre delle Stelle", "Colei che aveva partorito gli Dei". I suoi figli erano le stelle ed erano sotto il suo controllo. Nut veniva identificata con lo spazio cosmico. All'inizio era raffigurata come una Mucca Celeste (cosmica), in seguito come una donna, Nut, come un oceano, e perfino come una cupola/ tetto, come simbolo di qualcosa di nascosto



Ciotola della cultura Tripoll'e, V-IV millennio a.C.



Anfora della tarda cultura Trypillya, fine del IV millennio a.C.



Cina. Vaso in ceramica della cultura Yangshao, V-II millennio a.C.



Cina. Vaso in ceramica della cultura Yangshao, V-II millennio a.C.



Africa. Grotta calcarea di Blombos



"Enciclopedia della cultura Trypillia (Enциклопедія Трипільської культури, 2004)



Antica Europa. Vaso in ceramica (cultura Trypillia, nel VI-III millennio a.C.)



Thailandia. Vaso in ceramica (4420-3400 a.C.)



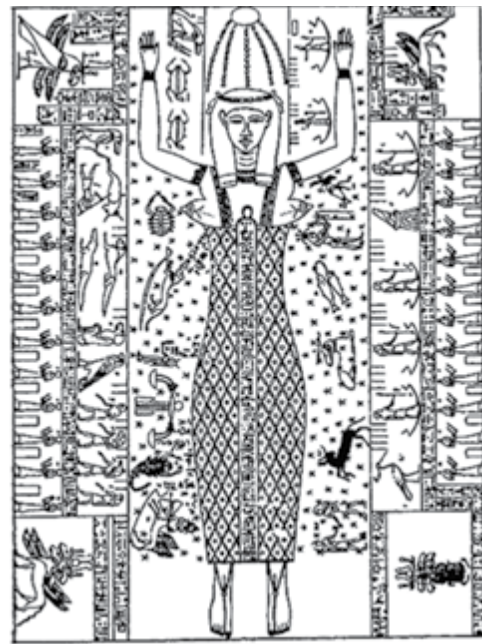
Libro "L'era del Doqing in Cina" (先秦史, 2002)

Vaso in ceramica della cultura Neolitica di Yangshao, che è esistita dal 5000 a.C. al 2000 a. C. circa nel territorio dell'attuale Cina.

Tailandia. Vaso in ceramica trovato nel sito archeologico di un insediamento che risale all'età del Bronzo (4420-3400 a.C.) situato a Nord Est dell'attuale Thailandia.

Europa. Vaso in ceramica della cultura Trypilliana (cultura Cucuteni-Trypilliana) diffusa tra il 6000 e il 3000 a.C. nella zona compresa tra i fiumi Danubio e Dnieper (il territorio dell'attuale Ucraina, Moldavia e Romania)

Letteratura: Мойсеєнко В.С. Хрест із півмісяцем - вічні символи. Ілюстрована історія символів України. [Moiseyenko, V.S., Cross and half-moon - eternal symbols. Illustrated history of Ukrainian symbols] Kiev: Oranta, 2006 [In Ucraino].



L'immagine della dea Nut, situata sulla superficie interna del coperchio di un sarcofago egiziano trovato a Tebe nel 1857 dall'egittologo Heinrich Karl Brugsch.

Letteratura: Brugsch, Heinrich. Geographische Inschriften altägyptischer Denkmäler. Lipsia: Hinrichs, 1857-1860.

dietro l'immagine visibile, qualcosa di incomprensibile per l'essere umano. Ella separò la parte invisibile e incomprensibile del mondo da quella visibile, breve e temporanea, il mondo eterno dal mondo temporaneo e terrestre. A volte la sua immagine viene dipinta nella parte interna del coperchio dei sarcofagi, col viso rivolto verso la mummia. Si può trovare Nut nei disegni usati per decorare l'interno delle piramidi e dei testi sacri, dove era raffigurata come una donna, la dea dello spazio, china formando con il suo corpo un quadrato, un rettangolo o una cupola, che si allunga attraverso tutto l'orizzonte. Il suo corpo e le sue vesti, solitamente erano ornate con una griglia o con figure romboidali (a volte con un puntino all'interno di ogni piccolo quadrato).

Letteratura: Гладкий В.Д. Древний мир. Энциклопедический словарь в 2-х томах. - М., 1998.

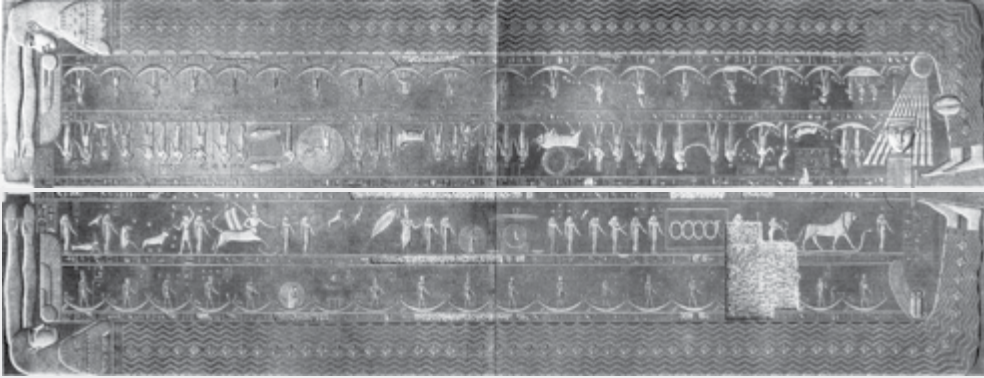


Hathor e Ra-Garahuti. Dipinti all'interno della tomba della regina Nefertari a Tebe. La XIX dinastia. 1250 A.C. c.a.

A giudicare dalle tombe dell'antico Egitto, degli elementi a forma di griglia fatti di perle facevano parte della tradizionale gioielleria funeraria. Tali dipinti e modelli a forma di griglia erano dipinti sui sarcofagi e sulle statue ed erano la prova delle credenze degli antichi Egizi riguardo al mondo invisibile e a dove si va dopo la morte. E' interessante che quasi tutte queste coperture con le

Letteratura: Гладкий В.Д. Древний мир. Энциклопедический словарь в 2-х томах. Том 2. - М., 1998

Sul soffitto del tempio della dea Hathor a Dendera (Egitto) c'è il cosiddetto "zodiaco di Dendera a quattro angoli (rettangolare)". Il bassorilievo consiste di due parti, con figure simili della dea Nut (nella parte superiore) e del dio Geb (nella parte inferiore). La dea Nut è dipinta sopra l'Universo in forma di un rettangolo, formando così una figura chiusa simile a un mattone. Nel centro del suo corpo c'è un ornamento a rombo ripetuto.



La Dea del Cielo Nut, che fa nascere il Sole. Il soffitto della cappella "purificatrice" del tempio della dea Hathhor. (Dendera, Egitto), I secolo a.C. - I secolo d.C.

griglie per i sarcofagi, erano blu verdi e decorate con perle di Turchese e questo ha un significato che indica una certa conoscenza sacra. (Nota. Per maggiori informazioni sul significato dei colori blu e verde nella mitologia delle varie nazioni Cfr. il libro "AllatRa")

1) Sarcofago di Hekayemsaefa scoperto in una tomba a Sakkara (664-525 a.C.). Il sarcofago si trova nel Museo Egizio del Cairo.

2) "Vestito" a griglia per una mummia quasi completamente conservato ritrovato in una tomba a Giza non lontano dall'attuale Cairo



Dipinto murale nella camera sepolcrale del Pascià di Tigran (I secolo d.C.) è un motivo che imita una tradizionale la catacomba di Kom al-Shukaf, situata vicino ad Alessandria d'Egitto.



Un frammento del sarcofago egizio con rete di copertura (600 a.C.).



↔ Frammento di decorazione a griglia sul sarcofago di una mummia egiziana. Nes-pakshuti (760-656 a.C.) esposta al Museo di Luxor (Egitto)



1



2



3

3) “Le mummie di Fayò”, anche conosciute come ritratti della mummia faiyana - mummie funerarie con ritratti in luogo di maschere funerarie, trovate nella necropoli di Fayum. (Egitto romano 200-300 d.C.) Le mummie erano fatte di ramoscelli a forma di reticolo.

Letteratura: Калашиников В.В., Носовский Г.В., Фоменко А.Т. *Астрономический анализ хронологии. Альмагест. Зодиак.* – М.: Деловой экспресс, 2000; *Gifts of the Nile: ancient Egyptian faience* / edited by Florence Dunn Friedman. London: Thames and Hudson in association with the Museum of Art, Rhode Island School of Design, 1998.

📖 Antica Cina

Nella filosofia cinese c'è un concetto detto YI ZHOU, che esprime l'idea di sostanzialità e ordine strutturale, l'unità dello spazio e del tempo come attributi dell'Universo e il cui significato è “spazio e tempo”, “Universo”. Oggi, nel mondo moderno la parola “yizhou” è usata con il significato di “Cosmo”. È interessante notare che etimologicamente questa parola deriva da una parola che indica **due travi perpendicolari** alla base di un tetto. Questa informazione diventa ancora più interessante se si considera che anticamente (anche se oggi è la stessa cosa) la conoscenza dei processi del mondo **invisibile** era spiegata con degli esempi associativi conosciuti da tutti e che facevano parte della vita quotidiana nel mondo **visibile**.

Nel testo filosofico cinese Taoista “Zhuāngzi” (IV - III secolo a.C.) i concetti “yi” e “zhou” erano collegati al concetto di “tao”. In particolare la parola “yi” indica lo spazio senza confini “[qualcosa che] ha la realtà/sustanzialità, ma non in un posto [specifico] e il concetto di “zhou” significa infinità del tempo “[qualcosa che] ha un'estensione ma non ha né radici né cima”. Cioè né inizio né fine

È degno di nota il fatto che il sinonimo di **yizhou** è **tan di**, che letteralmente significa "cielo-terra". Dal trattato di Yang Zhou "Zhuāngzi":

“Esce ma non ha radici; entra ma non ha aperture. Ha una vera essenza, ma non ha nulla a che vedere con un luogo; ha una durata, ma non ha niente a che vedere con l'inizio o la fine. Non entra attraverso un'apertura e ha una vera esistenza; ha una vera essenza ma non ha un luogo [per essa]: è spazio. Ha continuità ma non ha né inizio né fine. Ha vita [e] ha morte; e possiede ciò che entra [e] possiede ciò che esce. Ciò che non ha forma quando entra e quando esce è chiamato porta della natura. Le porte della natura sono la Non-Esistenza. [Tutta] l'oscurità delle cose proviene dalla non-esistenza. L'esistenza non può portare sé stessa nell'esistenza. [Lei] deve avere origine dalla non-esistenza. E la non-esistenza ha solo la non-esistenza. Questo è il segreto dei saggi... Alcuni dei nostri antenati avevano una conoscenza che aveva raggiunto l'[estremo] confine... La non-esistenza era considerata la testa, la vita il corpo, e la morte la coda. Diventerò amico di coloro che hanno percepito l'unità nella conservazione dell'esistenza e della non-esistenza, della morte e della vita.”

Questo trattato che parla del ritrovare sé stessi, che ha la conoscenza della struttura del mondo è ancora oggi di attualità: “Colui che stabilisce un accordo interiore rimane anonimo. Colui che stabilisce un accordo esteriore lotta per il possesso. Colui che agisce in modo anonimo emette luce anche nel quotidiano. Colui che lotta per il possesso è solo un commerciante. Vedendo come si allunga stando in punta di piedi, la gente lo considera una [persona] di rilievo. La vita di un [uomo] è come la fuliggine [sotto una caldaia]. Per rivelarne il [significato] possiamo chiamarla movimento dell'essenza”.

Nel trattato “Zhuangzi” ci sono degli interessanti accenni a che “l'uomo dopo la morte può diventare una zampa di un insetto o il fegato di un topo” e tali cose vengono spiegate usando dei concetti “metafisici” come “realtà non segmentata” (cioè indivisa), in cui “ogni cosa è in tutto e tutto è in ogni cosa”. (Nota: Cfr le informazioni date nel capitolo che si riferisce alle particelle Po immobili e fantasma). Se consideriamo questo argomento dalla prospettiva della disintegrazione di una forma di vita e la creazione di un'altra, composta delle stesse particelle elementari (che passano da uno stato a un altro), si comprende chiaramente che questo esempio allegorico ha qualcosa in più, a parte la sua origine filosofica.

Per quanto riguarda il termine “yizhou” che deriva dal testo cinese antico “Zhuangzi” composto da scienziati del 200 d.C., era usato nel contesto filosofico in cui “yi” era definito come **“i quattro lati del mondo, basso e alto”** (Nota: solitamente tale definizione nei testi orientali antichi veniva usata per indicare un cubo, uno spazio cubico), e “zhou” come l’“antichità passata e attuale oggi” (XI,12). Nello stesso testo il concetto di “yizhou” viene usato collegato all'idea dell'unitarietà di tutti i corpi dell'Universo; “Il cielo (Tan), la Terra (Di) e “yizhou”, vengono paragonati al “corpo di un uomo” (VII,155).

Come abbiamo già detto la nozione di “yi” e “zhou” è collegata alla comprensione del “dao” (tao) – uno dei principali concetti della filosofia cinese, usato in varie scuole filosofiche e definito come vuoto divino; unità di tutto che abbraccia tutto; causa prima dell'origine; fonte da cui ogni cosa trae origine e principio da cui tutto ha inizio. E' eterno e non ha nome, è vuoto e inesauribile; è il principio di ogni cosa. Ci si può passare attraverso ma non si può prendere, né si può ricevere. Può essere percepito ma non può essere visto. Ha le radici e il terreno in sé stesso. Non ha inizio e non ha fine. E' ovunque e in ogni cosa e così via. Per esempio, secondo la filosofia

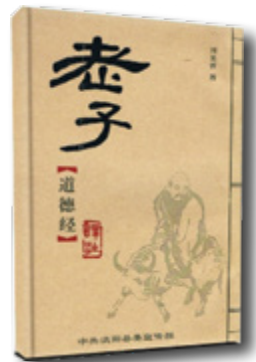




Il Libro "Zhuangzi" nella scrittura popolare cinese. (白话庄子, 2003)



Segno Yin-yang



Il libro "Dao De Jing". (道德经, 2008)



Il libro "Huainanzi" (淮南子, 2004)


di Lao Tzu, *dao* significa unità di tutto, che tutto comprende in sé stesso. Non ha nome né forma. Non può essere udito, visto, scambiato o donato, ricevuto o definito ma è perfetto. E' calmo, ma allo stesso tempo si muove in ogni cosa. Immutabile in sé stesso ma causa di tutti i mutamenti. Eternamente uno. E' la radice e la madre di ogni cosa "L'Uomo dipende dalla terra, la terra dal cielo (lo spazio), il cielo dal dao e il dao da sé stesso. Il tao è definito anche come regolarità dell'alternanza di "yin-yang".

Dal "Tao Te Ching", un famosissimo testo filosofico cinese del 400-500 a.C. : "Il Tao è vuoto, è utilizzato ma inesauribile. Le trasformazioni dell'invisibile sono infinite. [Tao], le più profonde porte della nascita. Esiste [eternamente] come un filo infinito e non si esaurisce mai. Il Tao non ha forma. Il Tao sembra indistinto e non chiaro ma nella sua incertezza e ambiguità ci sono le immagini. E' indistinto e non chiaro. Ma nella sua incertezza e ambiguità ci sono le cose. E' oscuro e profondo. Nella sua oscurità e profondità ci sono le più sottili particelle. Le più sottili particelle hanno la più elevata realtà e verità... Il grande è in movimento infinito. Il movimento infinito non raggiunge mai un limite e siccome non ha limiti ritorna [alla sua origine]. Grazie ad esso tutte le cose vengono alla luce e continua [la sua crescita]. Il Tao è nascosto [per noi]... Dal Tao ha origine l'uno e dall'uno trae origine il due. Il due genera il tre e **il tre dà origine a tutte le creature**. Tutte le creature hanno in sé stesse yin e yang, sono piene di Qi e sono tutte in armonia... Per seguire lo splendore [Tao] e percepire il suo più profondo significato..."

(Nota: Il segno Yin e Yang simboleggia l'unità creativa delle forze opposte dell'Universo). E' raffigurato come un cerchio diviso da una linea a forma di S in due parti, una oscura e una chiara entrambe contenenti un punto dell'altra in modo simmetrico (quella chiara ha un punto oscuro e quella oscura ha un punto chiaro). Secondo la prospettiva cinese antica yin significa "variabilità" e yang "inalterabilità" chiarezza, inviolabilità". Nella FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA si spiega che la variabilità è una caratteristica delle particelle Po fantasma e la chiarezza e l'inviolabilità sono una caratteristica delle reali particelle Po stazionarie.)

Da "Zhuangzi": "Il Dao... è collegato a qualcosa che non ha forma. Fluisce come una sorgente, è in pieno svolgimento... Sta fra cielo e terra e riempie tutto lo spazio... Tende quattro corde, ha lo Yin e lo Yang in bocca" (Nota: fare riferimento al libro "AllatRa per "ha lo yin e lo yang in bocca", all'informazione che riguarda il punto d'incrocio fra la 1° e la 72° dimensione e l'antico simbolo dell'Universo: il serpente che si morde la coda, e la mitologia Dahomey in cui Dio creò il mondo a partire dalla bocca di un serpente).

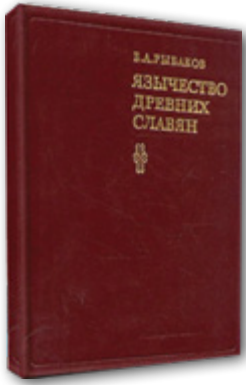
Letteratura: Новая философская энциклопедия. В четырех томах. / Ин-т философии РАН. Научно-ред. совет: Степин В.С., Гусейнов А.А., Семизин Г. Ю. – М.: Мысль, 2010, т. IV; Философский энциклопедический словарь / ред.-сост. Губский Е.Ф. [и др.]. – М.: ИНФРА-М, 2006; Китайская философия. Энциклопедический словарь/глав. ред. Титаренко М.Л. – М.: Мысль, 1994; Ян Чжун. Лецзы, Чжуанцзы. Перевод Позднеевой Л.Д., Гл. ред. восточной лит. – М.: Наука, 1967; Ян Хин-шун. Дао дэ цзин (пер. Ян Хиншун). Древнекитайская философия в 2-х т. – М.: Мысль, 1972.; A Dictionary of Philosophy of Religion. edited by Charles C. Taliaferro and Elsa J. Marty. London: The Continuum International Publishing Group, 2010; The Oxford Handbook of Religion and Science, edited by Philip Clayton and Zachary Simpson. Oxford University Press, 2006; Sherrill W.A. Heritage of Change: A Background to Chinese Culture. Taipei. 1972; Wilhelm R. Geschichte der chinesischen Kultur. München. 1928.

 **Simbolo cosmico di filatura e tessitura.** I simboli di filatura e tessitura hanno un significato sacro per molti Paesi. Possiamo trovare un'antica conoscenza piuttosto interessante, che si è conservata fino ai giorni nostri. Per esempio, c'è una parola moderna نول (nul) che tradotta dall'arabo significa "antico telaio da tessitura manuale (una cornice piatta rettangolare con due corde tese che formano una **griglia**)". Conoscendo il sacro significato del simbolo di tessere e filare (spinning) presso le popolazioni antiche si può comprendere il collegamento associativo di questo simbolo con i relativi concetti cosmologici. In particolare un telaio da tessitura manuale veniva usato come esempio per spiegare lo strumento con cui è stato creato l'Universo, che era azionato da un dio creativo che tesseva i fili, intrecciava un **disegno (segni)** nel tessuto dell'Universo, determinando così vita e destino di ogni cosa, e di ogni essere umano, mentre i processi di filatura (il processo del piegamento lineare e **intreccio spiraliforme** di varie fibre con l'aiuto di un fuso per creare un filo consistente) venivano usati per spiegare il processo della creazione di tutte le cose e della vita nell'Universo. La rotazione spiraliforme del fuso simboleggiava **il movimento dell'Universo, un sipario** attraverso cui **il mondo si vede come un'illusione** (Nota. Il Livello della griglia ezoosmica). La parola "fuso" è correlata all'antica parola indiana "vartanam", "rotazione, ondeggiamento, movimento avanti e indietro".

Filare era una caratteristica della Grande Madre e delle dee lunari (di solito il loro segno caratteristico era il segno di Allat: mezza luna con le estremità rivolte verso l'alto) ed erano loro che tessevano il fato nella mitologia cosmica di molti Paesi in tutto il mondo. Per esempio, nella mitologia slava orientale la dea Makosh (Mokosh) era la patrona del principio femminile, del fato, della fertilità, dell'acqua del tessere e filare (veniva anche detta la Grande invisibile tessitrice del mondo). Una delle sue caratteristiche era la cornucopia, mezza luna con le estremità rivolte verso l'alto. Complessivamente vale la pena ricordare che gli Slavi orientali avevano una conoscenza antica dell'universo e dell'uomo, dei segni e dei simboli risalenti a epoche pre-cristiane. Tutto questo si può trovare nella loro cultura, nelle loro credenze e nelle strutture architettoniche dei templi e cappelle slave (Nota: per maggiori informazioni rif. al libro "AllatRa"). Essi sapevano che la creazione del mondo era un processo simile a quello della creazione di un tessuto o di un filo. Il mondo "è tessuto" come un filato, è avvolto come uno scialle ed è tessuto. Come fu distrutta questa antica conoscenza mentre veniva imposta la visione dei sacerdoti e dei politici si può giudicare dal fatto che quasi tutte le prediche contro il paganesimo nei secoli XII-XIV contenevano il nome dell'antico Makosh.

Makosh era una dea importante del pantheon proto-slavo, e faceva parte dei sette dei principali. Il significato del suo nome "Makosh", o più precisamente "Ma-kosh" è molto interessante. L'etimologia di questa parola si dice sia collegata con una radice che definisce "il filo, la filatura". In Sanscrito c'è una parola: "moksha" (moksa) che significa "liberazione" ed è ancora usata nella filosofia e nella religione indiane nel senso di liberazione spirituale. Nel nome Makosh, tenendo in considerazione la parola dell'antica epoca indoeuropea, "Ma", la prima parola, significa "Madre" (La Grande Madre che partorisce il mondo, la Dea del Fato) e la parola "kosh" nell'antica lingua slava significa "cesto **intrecciato**", carro intrecciato per fascine (conosciuto fin dai tempi del neolitico, (4000-3000 a.C.), o magazzino per il grano. Inoltre la frase "il mio destino" (col significato di "il mio fato" "il mio destino") significava "il mio carro di fascine", il mio "cesto di grano". Considerando l'antico simbolismo associativo di questi oggetti e piante collegati con la spiegazione del processo della creazione, è chiaro che ha un significato non-materiale, per esempio la frase "il mio cesto di grano" significava "il mio bene spirituale" "il mio benessere spirituale". Nella mitologia delle varie nazioni, i chicchi di grano rappresentano un simbolo antico di nascita, resurrezione, risveglio del mondo: e, dal punto di vista dello sviluppo spirituale dell'uomo, il simbolo del grano che si sta formando e l'instaurarsi della

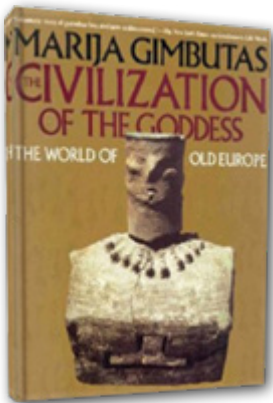




B.A. Rybakov
"Paganesimo degli antichi slavi", 1981.



"Enciclopedia delle dee ed eroine" («Encyclopedia of Goddesses and Heroines»; 2014)



Marija Gimbutas. "La civiltà della grande dea: il mondo dell'Europa antica", 1991.

vita spirituale in un uomo, dove i più elevati valori sono la conquista di beni non materiali, la crescita spirituale e lo sviluppo durante la vita; cioè il concetto di vita spirituale eterna nella breve esistenza di un guscio (il corpo). Per questo l'immagine iniziale della dea, patrona dei cesti pieni, come Madre della vera Felicità (liberazione) aveva un significato completamente diverso collegato con i valori non materiali dell'uomo.

Letteratura: Аничков, Е.В. Язычество и Древняя Русь. – СПб.: Туп. М.М. Стасюлевича, 1914; Бегунов Ю.К. История Руси в пяти томах: С древнейших времен до Олега Вещего (Том 1). М.: Политехника, 2006; Рыбаков Б.А. Язычество Древней Руси. – М.: София, Гелиос, 2001; Рыбаков Б.А. Язычество древних славян. – М.: Наука, 1981; Фоминцин А.С. Божества древних славян. – СПб.1995; Britannica Encyclopedia of World Religions. Encyclopedia Britannica, Inc., 2008; Niederle, Lubor. Slovanské starožitnosti. Praha: Bursík & Kohout, 1916; Gieysztor A. Mitologia Słowian. Warszawa: Wydawnictwo Uniwersytetu Warszawskiego, 2006; Gimbutas, Marija. The Civilization of the Goddess: The World of Old Europe. New York: HarperCollins, 1991.



Schema di ricamo slavo raffigurante la dea Makosh.

In molti miti cosmologici antichi in vari Paesi in tutto il mondo si sottolinea il fatto che sono le dee (Nota: la forza di Allat) che tessavano, compiendo così un atto di creazione cosmica, un processo continuo, in cui tutti gli **eventi futuri** (i fili) erano intessuti in un **modello che cambia continuamente entro un ordito immutabile**. Inoltre l'ordito (i fili longitudinali all'interno di una cornice) era il simbolo del permanente e del costante che collega tutti i livelli dell'Universo. (Nota: Rif. Alla griglia ezoosmica, alle particelle Po reali (stazionarie)). E la trama (i fili trasversali messi perpendicolarmente ai fili dell'ordito e intrecciati fra loro) simboleggia l'incostante, il mutevole, quantificabile, la natura stessa nello spazio e nel tempo (Nota: Rif. Le particelle Po fantasma). La trama e l'ordito formano una croce.

Quasi tutte le dee del Fato e del Tempo nella mitologia dei vari Paesi del mondo sono filatrici e tessitrici. Anche oggi, si possono trovare vari riferimenti, rituali, tradizioni e leggende collegate con questo, per esempio le sorelle Giorno e Notte tessono la trama del tempo, spazio e tempo, il tessuto della creazione cosmologica. Tuttavia ci sono accenni ancora più antichi. Per esempio nell'an-

Quasi tutte le dee del Fato e del Tempo nella mitologia dei vari Paesi del mondo sono filatrici e tessitrici. Anche oggi, si possono trovare vari riferimenti, rituali, tradizioni e leggende collegate con questo, per esempio le sorelle Giorno e Notte tessono la trama del tempo, spazio e tempo, il tessuto della creazione cosmologica. Tuttavia ci sono accenni ancora più antichi. Per esempio nell'an-

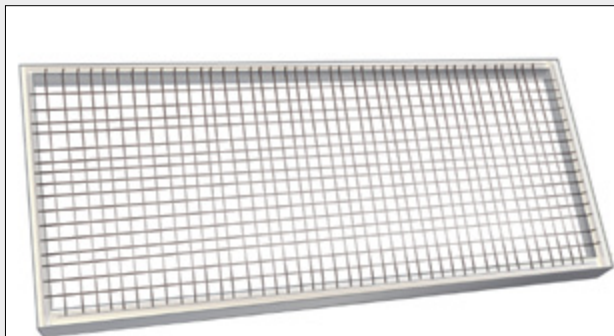


Fig.2. Antica macchina per tessere a mano (telaio piatto rettangolare su cui sono tesi due fili che formano un reticolo).

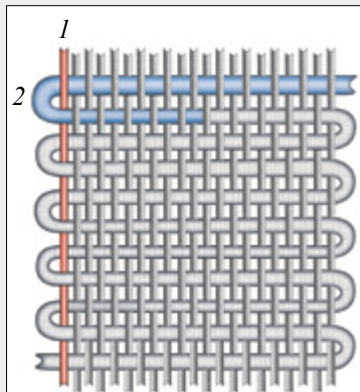


Fig.3. Ordito(1) e trama (2)



Fig 4. Donna che lavora su un antico telaio

tico Egitto la dea Niet era venerata come la dea iniziatrice del cielo, della saggezza e del tessere, da cui il dio sole nacque e brillò. Secondo i miti, all'inizio dei tempi ella tese il cielo sul suo telaio e tessè il mondo a partire dalle acque primordiali, tessè tutte le creature viventi, inclusi uomini e donne. Generalmente Neit (Net, Nit) era raffigurata con l'aiuto del seguente geroglifico.



Il primo geroglifico indica il suo nome (la radice nt), il secondo geroglifico indica il suo simbolo, posto sul capo e il terzo geroglifico significa "dea". E' interessante notare che, a giudicare dalla radice del nome, Neit è collegata con la radice della parola che indica "tessere" (ntt) ed è anche la radice della parola "esistenza". Gli egiziani associavano Neith

a Nun, dea del vuoto primordiale (acque primordiali). La radice del nome Neit era collegata anche con la parola "acqua", indicando così il collegamento di Neit con la dea delle acque primordiali. In un mito si dice che Neith è colei che "illuminò la prima faccia" o "illumina la prima faccia della superficie. Plutarco e Platone citano il testo seguente riguardo la dea Neith: "Io sono tutte le cose che sono, che saranno e che sono state, e nessun mortale ha mai svelato la mia apparenza" Secondo le fonti storiche nell'Antico Egitto c'era una preghiera a Neith: "Oh grande Madre, la cui nascita è invisibile. Oh dea giovane e grande, la cui apparenza non può essere svelata" OH! Apri il tuo velo, o preziosa, perché io non posso raggiungerti. Vieni e prendi la mia anima e proteggila con le tue mani."

Letteratura: Budge, Wallis E.A. *The Gods of the Egyptians: Volume I*. New York: Dover Publications, Inc., 1969; Hart, G. *The Routledge Dictionary of Egyptian Gods and Goddesses*. London: Routledge & Kegan, 2012; Byrnes, A. *The goddess Neith in the Early Dynastic period*. Egyptological, 2013; Mallet D. *Le culte de Neit à Sais*. Paris, 1888.



Cultura di Vinča, VI-V mille a.C., femmina. figura in terracotta



Sacerdotessa della dea Neith. Tempio di Dendera (Egitto), I a.C. - I secolo d.C.



Grecia. Figura femminile d'argilla 700 a.C.

Nord America e America Centrale. Possiamo vedere raffigurazioni simili in altri continenti distanti migliaia di chilometri da questi luoghi. Per esempio in Nord-America le popolazioni indigene dell'Alaska (Indiani del gruppo etno-linguistico Nord Athabaskan) hanno un mito sulla dea Atsentma (Atsintma) che racconta come Atsentma aprì gli occhi in un mondo vuoto. Poi elle tessè una veste di fiori di Camenerio (nelle nazioni slave è diffusa questa pianta che appartiene alla famiglia delle epilobio) e la tessè fissandone gli angoli sulle montagne sacre. Poi incominciò a cantare e questo provocò l'inizio dell'universo. E' interessante che il Camenerio è molto diffuso anche in Alaska e i suoi fiori sono organizzati secondo uno **schema quadruplo**. Il suo ovaio inferiore ha quattro lati e col tempo si trasforma in un **involucro di quattro lati** che esplose nelle foglie e rilascia molti chicchi che, grazie ad un lunga peluria, possono

volare a grandi distanze. Quando conosciamo questi particolari, diventa chiaro perché questa pianta fu usata per spiegare dei concetti cosmologici. (Nota: altre nazioni del mondo associavano l'Universo a un mattone piatto di quattro lati e la voce, la prima parola, il suono vocale, era associato al Suono Primordiale.)

Nella mitologia degli Indiani dell'America Centrale quella che ha un'origine più antica è la dea-madre che creò il mondo, la dea della fertilità e della purezza spirituale. (Per inciso, in molte tribù del Sud America, la linea materna era prevalente prima dell'invasione europea). Con il diffondersi delle tecnologie sociali e del loro sviluppo, questa dea divenne la progenitrice di tutti gli dei. La dea della luna, della pioggia, del grano, ecc. apparvero dopo. È interessante che alcune di loro conservano antichi elementi e attributi della dea che creò il mondo; veste con disegno a griglia, ruota per filare e altri segni, incluso il cerchio, una croce equilatera, il segno di AllatRa e Allat. (Nota: per maggiori informazioni Rif. al libro AllatRa)

Divinità femminili azteche:

(1) - Chalchiuhtlicue- dea dell'acqua dolce, dei laghi, dei mari e dei fiumi, madre di Centzonmimixcoa (stelle della parte settentrionale del cielo). (2) - Tonantzin ("Nostra Madre") - dea madre, personificazione della terra e divinità lunare. (3) - Toci ("Nostra nonna"), i suoi attributi erano oggetti necessari per la filatura e la tessitura. (4, 5) - La dea della fertilità Tlazolteotl, una delle più antiche divinità del Mesoamerica, risale alla "dea con le trecce". Gli Aztechi probabilmente



1



2



3



4



5

hanno preso in prestito il suo culto dagli Huastecs. Caratteristiche distintive della dea - un inserto nasale a forma di mezzaluna, un copricapo di piume di quaglia con un pezzo di cotone idrofilo e due fusi.

Gli artefatti archeologici trovati mostrano come le dee antiche furono sostituite da dei maschili. Mostra anche il sorgere del clero, la dissacrazione delle antiche divinità, e la rimozione delle loro funzioni creative e la sostituzione di segni. Con lo sviluppo del potere politico apparvero

vari dei di potere, governatori e dinastie, si introdussero sacrifici umani agli dei, e si eliminò l'antica base e conoscenza spirituale.

Letteratura: Энциклопедический словарь Ф.А. Брокгауза и И.А. Ефрона. – СПб.: Брокгауз-Ефрон, 1890-1907; Фасмер М.Р. Этимологический словарь русского языка. – М.: Прогресс, 1964-1973; Всемирная история. Энциклопедия/ ред. Белявский А., Лазаревич Л., Монгайт А., Лурье И., Полтавский М. – М., 1956-1965; Человек и общество. Культурология. Словарь-справочник/ ред.

Штомпель О. М. – Ростов-на-Дону: Феникс, 1996; Мифы народов мира. 2-х т. Гл. редактор С.А. Токарев. М., 1988; Tresidder, Jack. *The Complete Dictionary of Symbols*. San Francisco: Chronicle Books, 2005; Teit, James A. *Tahltan Tales. Journal of American Folklore*. London: Forgotten Books, 1919; Monaghan Patricia. *Encyclopedia of Goddesses and Heroines*. New World Library, 2014; Cano, Jesús Arango. *Mitología en América precolombina: México-aztecas, Bogotá: Colombia-chibchas, Perú-incas*, Plaza y Janes Editores Colombia, 1989; Coulter C. R., Turner P. *Encyclopedia of Ancient Deities*. London: Routledge, 2013; يحيى راتل م ج عمل او ليص أتل او ليث أتل 2012. لو أنونك 22، تبسلا ترشن، سيسي هي زن د-ل ذي برعلا غلل

CELLULA EZOOSMICA

E' un piccolissimo elemento fondamentale della struttura della griglia ezoosmica. Nella terza dimensione ha la forma di un cubo con i lati che rappresentano le membrane ezoosmiche. Nel centro della cellula c'è una particella Po reale immutabile, stazionaria. Le particelle Po fantasma, che formano tutte le particelle elementari del mondo materiale e che si muovono in modo spiraliforme, possono attraversare la cellula ezoosmica. Nella cellula ezoosmica c'è un importante processo di parziale redistribuzione dell'energia e dell'informazione (la particella Po reale sottrae una parte di energia e legge l'informazione dalla particella Po fantasma mobile) e in questo processo ci sono anche varie collisioni di due particelle Po fantasma per influenza della particella Po reale (stazionaria). Tutto questo determina il futuro sviluppo, trasformazione o eliminazione della materia che è formata di particelle Po fantasma.

Il processo di collisione di due particelle Po fantasma è anche molto interessante. Per esempio, nel mondo visibile possiamo vedere un processo di collisione di due particelle elementari. Ma come inizia questo processo a livello di griglia ezoosmica? Qui ha luogo un processo di collisione della prima (principale) particella Po fantasma di ognuna di queste due particelle elementari. La collisione di due particelle fantasma Po principali accade sempre per influenza e controllo della particella Po reale (stazionaria). Questo processo è accompagnato

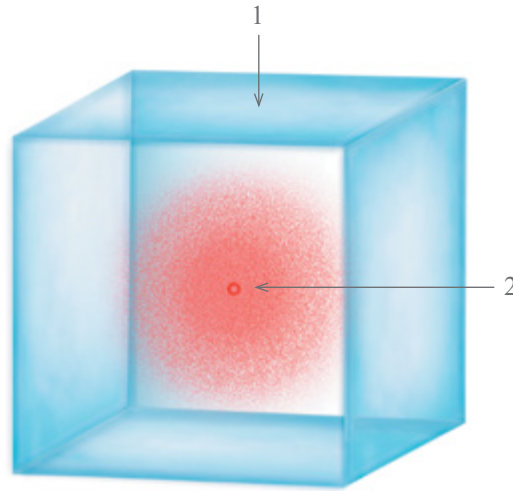


Fig.4. Schema della cellula ezoosmica (1- membrana ezoosmica (lati cubo); 2- particella Po reale).


dall'emissione di quantità significative di energia, una parte della quale è presa dalla particella Po reale e ridistribuita al sistema delle particelle Po reali (campo septonico). *Nota che tutte le successive particelle fantasma Po che costituiscono una data particella elementare passano immutate le stesse membrane e celle ezoosmiche attraverso le quali è passata la prima particella fantasma Po principale.*

Sapendo che cosa avviene nel mondo invisibile quando due particelle elementari collidono, diventa chiaro perché le stesse reazioni (con identiche condizioni esterne) non sono di fatto mai assolutamente identiche e in loro ci sono sempre piccole fluttuazioni.

MEMBRANA EZOOSMICA

La membrana ezoosmica, un'unica struttura non materiale, rappresenta i lati del cubo spaziale della cellula ezoosmica. *L'azione principale che dà vita a tutto il sistema materiale – il processo degli EZOOSMOS - avviene per mezzo della membrana (il suo centro) ed è caratterizzata dal cosiddetto*

“paradosso dimensionale”: nel mondo tridimensionale la membrana ezoosmica praticamente non ha spessore, ma allo stesso tempo esiste realmente e il suo spazio interno è infinito. Fra membrane vicine che sono su una stessa linea retta c'è sempre una distanza assoluta (secondo la dimensione)

 Negli antichi testi e leggende c'era una differente informazione circa l'inesplicabile (dal punto di vista di un uomo che ha una visione materialistica del mondo) spazio interno della membrana ezoosmica che, da una parte non ha spessore nel mondo tridimensionale, ma allo stesso tempo il suo spazio reale è infinito. Questo sconfinato spazio eterno, da cui nascono la forza creativa (energia: nel libro “AllatRa” è usato l'antico termine: “la forza di Allat”) e il progetto iniziale (informazione: nel libro “AllatRa” viene usato l'antico termine: “Il progetto del Loto Primordiale”) era chiamato “mondo spirituale”, il mondo dove sono nati gli dei”, “primordiale”, “eterno” “ciò che esisteva prima della creazione del mondo”. **Inoltre, inizialmente il mondo spirituale era considerato plurale (per esempio il mondo degli dei), come qualcosa che unisce molti (“uno in molti”) e il sistema materiale era invece considerato singolare, paragonandolo con il “corpo cosmico”, “io mortale” (“Ego” dal latino “ego” = “io”)**

In seguito, con lo sviluppo delle istituzioni religiose e politiche nella società e il sorgere del patriarcato, il mondo spirituale venne inteso al singolare (il mondo di Dio) e il mondo materiale al plurale. La divina natura creativa femminile venne considerata male e l'aggressiva natura maschile fu considerata bene. Questo significa che i segni furono deliberatamente cambiati dal potere sacerdotale e politico da “+” in “-“ ed ogni cosa fu completamente trasmutata nel suo opposto a beneficio del sistema della mente materiale. Prendiamo un chiaro esempio.

*Accenni a déi chiamati “Po” (o con il prefisso iniziale Po nel loro nome) che creano il mondo, erano comuni presso le popolazioni delle Hawaii, di Haiti, dell'Isola di Pasqua, della Nuova Zelanda, pur essendo questi paesi a notevole distanza uno dall'altro. Per esempio, secondo l'antica visione cosmologica dei popoli indigeni di varie piccole isole della Polinesia (sottoregione dell'Oceania, che è formata da molte isolette sparse nella parte centrale e Sud-orientale dell'Oceano Pacifico) come risultato del processo cosmologico c'erano “Kore” (**vuoto**) e “Po” (che viene tradotto come “notte” “oscurità”, cioè **l'invisibile**), Viene ricordato che déi come Che (il Suono), Ao (la Luce), Kune (il Progresso) e altri, presero parte alla creazione del mondo, includendo le radici divine. In altre cosmogonie polinesiane il ruolo degli antenati che erano collegati con l'inizio del processo cosmico, erano sostenuti da Atea (lo spazio) o Te-Tumu (la fonte).*

Una variante più antica del mito sull'origine del mondo dei Maori, una popolazione indigena della Nuova Zelanda, parla di una coppia, Rangi (il Cielo) e Papa (la Terra). Secondo quella leggenda Rangi e Papa ebbero dei figli (settanta fra maschi e femmine) – i futuri déi dei Maori. A lungo essi rimasero nell'oscurità, in uno spazio ristretto fra i corpi dei loro genitori che erano stretti in un abbraccio. Alla fine cinque di loro cercarono di allontanare Rangi e Papa ma i loro sforzi furono vani. Allora il sesto figlio (Tane) raddrizzò il suo possente dorso e colpì fortemente Rangi (il Cielo) e spinse da parte Papa (la Terra). Il cielo fu separato verso l'alto e fissato su quattro poli (toko). Nella Nuova Zelanda tutto questo era descritto come la rivolta degli déi fratelli contro i loro genitori Rangi e Papa e il successivo litigio fra i fratelli, (Nota. Nel concetto cosmologico descritto, ci sono delle immagini associative: del vuoto, della

particella invisibile Po, ed è anche menzionata la creazione di 72 dimensioni (70 figli e 2 genitori), la separazione delle 6 dimensioni che formano il mondo materiale, dalle altre 66 dimensioni; la sesta dimensione – la parte che governa il sistema del mondo materiale, dove si forma ogni evento del mondo visibile).

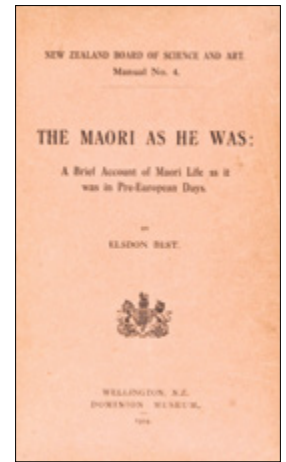
*Nella cosmologia polinesiana la Terra si oppone sia al Cielo, che è **formato da molti strati**, che al mondo sotterraneo, collegato all'oscurità di Po. Inoltre le funzioni del mondo superiore e del mondo inferiore sono spesso mescolate. Questa è la più tipica divisione in molti concetti cosmologici di varie nazioni del mondo, in cui la **Terra rappresenta tutto il mondo materiale nel suo insieme, il Cielo, il macrocosmo invisibile diviso in dimensioni (strati) e il mondo sotterraneo, il mondo dei processi invisibili che avvengono al livello del microcosmo (che può essere suddiviso in parti più piccole, lo stato degli "spiriti")**.*

Ma la conoscenza antica, conservata nei miti, è stata cambiata notevolmente secondo la moda della "nuova era". Questo è provato dai fatti seguenti: "La credenza in un unico dio che ha creato il mondo apparve tra gli abitanti delle isole dell'Oceania molto tempo dopo; come risultato della creazione di classi e l'introduzione del cristianesimo, gli antichi miti e leggende della Polinesia furono trasformati e cambiati secondo le nuove visioni.

Letteratura: Мифы, предания и легенды острова Пасхи. Перевод с рапануйского и западноевропейских языков. И.К.Фёдорова. «Наука».М.,1978. - ст.12; Мифы народов мира. 2-х т. Гл. редактор С.А. Токарев. М.,1988. Том II, стр.319, 320; Те Ранги Хироа (П. Бак), Мореплаватели солнечного восхода – М., 1959; Best, Elsdon. The Maori as he was: a brief account of Maori life as it was in pre-European days. Wellington Dominion Museum, 1924; Monberg, Torben. Ta'arua in the Creation Myths. Journal of the Polynesian Society, 1956.

*Se studiate con attenzione la letteratura greca antica (la più popolare e accessibile al pubblico), riguardante l'educazione del mondo, troverete quanto segue. La personificazione dello stato originale del mondo prima della comparsa di qualsiasi cosa, prima dell'emergere di un Universo ordinato (il cosmo) era il "caos". Tuttavia, in origine la parola "caos" aveva un significato molto diverso da quello moderno. La parola caos ha avuto origine dal greco antico "χάος" (da "χαίνω") - "aprirsi, aprire; aprire la bocca; sputare" (greco "chainein" - "restare a bocca aperta") e significava **aprire un abisso spalancato, il vuoto originale. Gli antichi greci chiamavano "caos" un incommensurabile spazio infinito del mondo, l'origine dell'universo, la fonte originaria di tutta la vita nel mondo da cui tutte le cose sono venute, "qualcosa senza la quale non esiste nient'altro, ed è senza altro".** Questo è l'originale "stato pre-cosmico" dal quale il mondo è stato creato da Dio come spazio ordinato. Ci sono ancora riferimenti al fatto che la stessa penetrazione in questo "abisso spalancato" da cui tutto ciò che esisteva era allegoricamente connesso con il passaggio della **nebbia e dell'oscurità** (nota: un'analogia della membrana esosmica). Inoltre, gli Stoici dicevano che, a differenza del caos-spalancato, la materia del caos non è vuota. La materia del caos, secondo gli Stoici, è una sostanza molto scarica che si condensa sotto l'azione di un vortice e forma l'Universo (nota: vedi sotto per le particelle Po fantasma e il loro moto a spirale).*

Le informazioni originali su tutti questi fenomeni e processi, a cui si riferiscono gli antichi greci, vanno ricercate nella conoscenza sacra dell'Oriente antico, che fu presa in prestito dagli antichi greci ed elaborata secondo la loro stessa comprensione di questi processi. Il Grande Vuoto (purtroppo tradotto dai traduttori moderni, come "caos disordinato") si possono trovare riferimenti, ad esempio, nelle mitologie antiche egiziane, giapponesi, cinesi, polinesiane, sulla creazione del mondo. Le stesse informazioni si trovano anche nelle mitologie scandinave, americane (precolombiane) e in altre mitologie mondiali.



*Elsdon Best
"Maori, com'era:
Una breve descrizione
della vita Maori in
epoca pre-europea"
(A Brief Account of
Maori Life as it was
in Pre-European
Days, 1924)*



*"I miti
e le leggende dell'iso-
la di Pasqua", 1978.*



*"Miti dei popoli del
mondo", 1987.(En-
cyclopaedia: Myths
of Peoples of the
World", 1987)*

IL CAMPO SEPTONICO

A livello della rete ezoosmica tutte le particelle Po reali, pur esistendo ognuna nella sua cellula ezoosmica, sono collegate una con l'altra per mezzo del campo septonico comune (*Nota: per maggiori informazioni su questo "campo" rif. "AllatRa, di A. Novykh, dove il campo septonico viene descritto con il termine "mente Animale"*). Il campo septonico unisce tutte le particelle Po stazionarie in un unico sistema compatto, la "parte organizzatrice" del mondo materiale, che funziona come un "centro di controllo" soltanto all'interno di 6 (!) dimensioni (*Nota: per maggiori informazioni su questo "campo" rif. "AllatRa, di A. Novykh, "il potere della mente Animale si limita a 6 dimensioni"*).

Nel campo septonico c'è un contatto informativo immediato tra le vere particelle Po reali (stazionarie). Questo significa che in questo campo l'informazione viene trasmessa immediatamente da una particella Po reale ad un'altra, indipendentemente dalla distanza che le separa nella rete ezoosmica. In questo campo non esiste il tempo. Il campo septonico è un campo comune universale unico grazie al quale avvengono tutte le interazioni fondamentali nel mondo materiale. E' il punto focale di ogni fenomeno, processo, oggetto e delle loro componenti. Sia gli oggetti del macrocosmo che quelli del microcosmo hanno un loro proprio campo septonico che è un campo comune che li unisce nella loro essenza poiché le particelle Po reali e le particelle Po fantasma, sono formate dai septoni che sono elementi di questo campo. Questo campo universale determina il comportamento di sistemi complessi. La conoscenza del campo septonico è la chiave per capire il mondo materiale a tutti i livelli della sua esistenza e può dare una risposta a domande quali: che cos'è il tempo, lo spazio, la gravità,


l'elettromagnetismo, la natura della corrente elettrica o che cosa fa muovere, interagire fra loro e lottare per la sopravvivenza particelle e oggetti. Se sapete come lavora un campo septonico, potete comprendere il processo di trasmissione dell'informazione, e come sia codificato e decodificato dai vari sistemi. Inoltre, conoscendo come funziona il campo septonico dei vari oggetti, uomo incluso, si potrà capire come avviene il processo della formazione dei pensieri.

La componente più piccola della singolare ed unica struttura del campo septonico è il **septone** (questo è il termine moderno usato da FISICA PRIMORDIALE ALLATRA). La parola "septone" deriva dal latino "septem" che significa "sette" e si riferisce al numero di elementi che sono in questa struttura. In un contesto filosofico invece il concetto di septone, inteso come parte della mente Animale, si relaziona al suo significato sia nella lingua latina che greca "septum" e «σήπτις» "sept". "Septum" in latino significava "recinto" come una parete che divide uno spazio, una stanza per es. in più parti o intelaiatura interna, struttura interna separatoria. Effettivamente, come anticamente fu scritto, una delle azioni principali della mente Animale è la divisione e la separazione di un'unità in più parti ("dividi e governa"). La parola greca «σήπτις» "sept" significa "decomposizione" "marcio" cioè "temporalità", distruzione, disintegrazione della morte, la trasformazione della morte per influenza di alcune condizioni (che hanno un ruolo significativo nel ciclo degli elementi). Il Septone non può essere definito come la più piccola e indivisibile particella Po, poiché è esso stesso che genera una particella Po (sia quelle reali che quelle fantasma) eppure nella sua essenza non è la particella Po. La struttura del septone è formata dall'inclusione della



forza di Allat e dai circondanti sei “riflessi antipodi” anti-allat, cioè in tutto da 7 elementi. Per comprendere meglio si possono considerare molte associazioni del mondo tridimensio-

nale e si può dire che è una specie di mini-macchina, un meccanismo che trasforma la forza di Allat in anti-allat, che permette al mondo materiale di esistere.

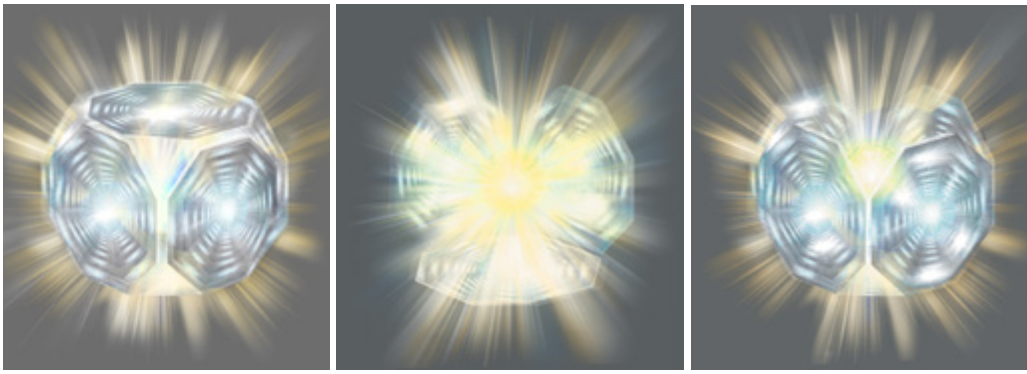
 *Dal libro AllatRa: “C’è un altro aspetto molto importante della creazione dell’Universo, che dà un senso a ciò che oggi l’Universo rappresenta. **L’impulso della forza di Allat verso una forma unificata e ordinata (verso Dio) mise in moto l’Universo “dall’interno verso l’esterno” con un movimento spiraliforme destrorso, cioè verso l’espansione.** Si stabilì così la funzione della creazione. (Gli uomini del Paleolitico, simbolicamente dipinsero questo movimento “dall’interno verso l’esterno” come una svastica destrorsa (la svastica “dritta”, “destrorsa”), in altre parole come una croce con le estremità piegate a sinistra. Questa svastica simboleggia il movimento orario – nella direzione a destra. A proposito tradotta dal Sanscrito, la parola antica “svastika” deriva dalla parola “su” che significa “collegato con il bene”, cioè “su-asti” significa “la bellezza esiste” e, “esistenza buona”.*

La forza di Allat, mentre faceva girare l’Universo in modo spiraliforme a destra, originò contemporaneamente, una forza antagonista, che iniziò a girare nel senso di una spirale opposta all’interno dell’Universo, nella direzione contraria alla direzione principale di Allat: “dall’esterno verso l’interno”, unificando la materia in una Mente materiale unica (la Mente Animale). Così si stabilì la funzione di distruzione come opposizione alle forze di Allat. (Questo movimento “dall’esterno verso l’interno” in origine venne simbolicamente dipinto come la svastica rovesciata, errata e aggressiva, e cioè la croce uncinata con le estremità rivolte a destra. Questa svastica simboleggia il movimento antiorario, a sinistra. Nella mitologia l’emergere di una forza contrastante viene rappresentata come il fuoco che emerge dall’acqua).

...In questo modo dunque apparvero due forze opposte nell’Universo: la più grande che fa girare l’Universo verso l’esterno e la più piccola, opposta ad essa, all’interno dell’Universo stesso. Dopo che queste due forze si manifestarono, l’Universo perse la sua forma sferica, si appiattì a causa della loro influenza, cioè si compresse assumendo una forma più schiacciata. Questo momento viene ricordato nelle leggende cosmiche delle varie popolazioni del mondo come la rottura dell’uovo mondiale, che si divise in due parti, e così si crearono il cielo e la terra separati tra loro dallo spazio e dalle acque.

Secondo altre leggende i componenti che rimasero dopo che l’uovo si ruppe, si espansero e divennero l’Universo. Anche altre leggende narrano della divisione del mondo in due elementi, o due divinità con funzioni opposte, la creazione di una coppia invisibile.

Secondo alcuni miti le spirali sono rappresentate come la prima coppia di dei con funzioni opposte (uno che possiede l’essenza divina e l’altro, l’essenza demoniaca) da cui ebbero origine in seguito altri dei. In altre leggende, essi sono raffigurati come metà umani e metà serpenti (quelli creativi erano gli dei dell’acqua ed avevano corpi di colore verde). In una terza versione c’erano dei personaggi che impersonavano l’ordine, le acque vitali, la fertilità e la luce e, in opposizione, altre forze personificavano il disordine, la morte, l’oscurità, creature non accoppiate (per esempio secondo i miti africani lo sciacallo che desiderava diventare il padrone dell’Universo). In tal modo i miti riflettevano la creazione dell’Universo. L’umanità odierna ha perso la comprensione del lato spirituale di queste leggende e tutto è stato ridotto al livello di percezione materiale delle storie antiche. (Nota: per maggiori dettagli sui poteri di Allat, vedi il libro AllatRa).



Struttura del septone: 6 antiallat ("riflesso antipode", "specchi fumanti") e inclusione della forza di Allat

Nell'antichità, questa struttura, che è l'unità di base del campo septonico, veniva anche confrontata in modo associativo con i sei "specchi fumanti" (inizi distruttivi) che circondano la sorgente luminosa (la candela del fuoco vivo; il vero inizio). Questi specchi, quando sono girati, distorcono solo la luce riflessa e non sono quella luce nella loro essenza. Anticamente la vera natura (l'inclusione della forza di Allat) era paragonata a una candela accesa. Si diceva che quando la candela sparisce tutto il visibile sparisce e ritorna nel nulla. La candela è una fiamma costante e gli specchi sono un riflesso costante. In questo modo gli antichi spiegavano l'essenza del movimento costante e l'azione di questa struttura, il septone. I riflessi sono più numerosi e attirano l'occhio di una persona, concentrando la sua attenzione su ciò che è morto. **La vera fonte della vita è solo una ed è nascosta, non nel mondo esterno né nel corpo umano, ma nell'Anima.**

Insomma si diceva che si tratta di un plurimo riflesso speculare dell'uno, e costituirebbe il confine fra il mondo visibile e quello invisibile, fra la realtà e l'illusione, la quale è semplicemente una maschera della realtà. Per questo nei testi spirituali si scriveva che soltanto chi non è legato al mondo visibile, si prende cura dell'Anima.

Per usare un paragone associativo moderno, i 6 "riflessi antipodi" (cioè diametralmente opposti) che si possono

anche definire "Antiallat", possono essere descritti come una specie di oggetti micro-olografici che esistono soltanto grazie alla presenza in questo mondo della forza di Allat e costituiscono l'essenza del mondo illusorio, il mondo di molte pseudo-copie. I testi antichi parlano di questo mondo temporale come di un'illusione dovuta a un gioco di specchi che cattura l'attenzione dell'uomo con il falso realismo di ombre e il loro gioco di reciproca contemplazione. Tutto è solo un riflesso di qualcosa, una causa ed una conseguenza. Ciò che maggiormente attira l'attenzione dell'uomo, cioè il gioco degli specchi dei molti riflessi del mondo materiale oppure la vera fonte spirituale, è ciò che egli alla fine diventa.

Ogni particella Po (sia reale che fantasma) nella sua essenza è un grumo concentrato di septoni intorno al quale c'è un campo septonico diffuso. Questo significa che la particella Po rappresenta un'alta concentrazione di septoni in un piccolo spazio: la cella ezoosmica. Per capire il processo si può paragonare figurativamente una particella Po con un vortice atmosferico (tornado) in cui i septoni sono le molecole dell'aria. Le particelle Po possono anche essere paragonate associativamente a un grumo di neve formato da tanti fiocchi di neve (i septoni). In questo grumo concentrato (Particelle Po) c'è fino all'80% di septoni e nel campo septonico che circonda il grumo fino al 20% di septoni. Nell'insieme le particelle Po fantasma (che





compongono le particelle elementari) si possono paragonare a un meccanismo il cui scopo è soprattutto l'immagazzinamento e trasporto del potenziale interno (energia e informazione). Le particelle Po reali (uno dei principali elementi del-

la cellula ezoosmica) che hanno un'alta concentrazione di septoni, possono essere paragonate a un meccanismo il cui scopo è la parziale redistribuzione del potenziale interno della particella Po fantasma.

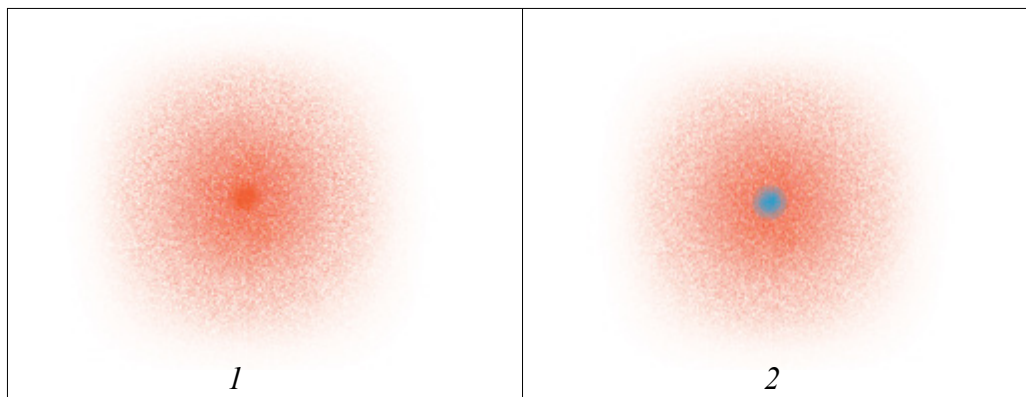



Fig.5. Un esempio schematico di immagine di una particella Po che costituisce un grumo concentrato di septoni : 1 - una particella Po reale (stazionaria); 2 - una particella Po fantasma.

 Nella mitologia dei primi tempi vedici c'era il concetto di "maya" (letteralmente "illusione" in sanscrito), che più tardi entrò a far parte dell'Induismo e di altre religioni in India. Questo concetto riguardava l'idea di qualcosa che esisteva in sé, di per sé, di diritto, al di fuori di Dio. Si credeva che, se non si vede Dio, nulla può essere visto nella sua vera forma, perché in questo caso l'uomo è influenzato da maya. Il mondo materiale, maya, costituito da un insieme di tante illusioni, fa percepire e vedere tutto sbagliato, in forme false che non sono tali alla luce della Realtà reale (mondo spirituale). Maya nasconde la realtà. L'illusione nasce dall'attrazione dell'uomo per i desideri di questo mondo, dalla sua riluttanza a penetrare nella Realtà reale. Nei Veda, il termine Maya indica una forza che ha origine nel mondo materiale.

Letteratura: Религия: Энциклопедия / сост. и общ. ред. Грицанов А.А., Синило Г. В. — Мн.: Книжный Дом, 2007.

Il campo septonico è il componente principale dell'intero Universo materiale. Questo campo è ovunque. Esso costituisce la base di tutti i campi e delle interazioni, degli oggetti materiali, dei composti organici e inorganici, ecc. che sono ormai noti o ancora sconosciuti alla scienza. Qualsiasi oggetto "vivente" e "non vivente" e qualsiasi fenomeno ha il proprio campo septonico. Per esempio, la Terra ha un campo septonico. Come per altri oggetti, esso è attivo prima che si verifichino determinati fenomeni.

Si nota che letteralmente 7-8 ore prima della comparsa di un tornado nei luoghi di origine e sulla via del suo ulteriore movimento c'è un forte aumento della tensione del campo septonico. Secondo le ultime ricerche in sismologia e vulcanologia, effettuate dagli scienziati del movimento internazionale sociale "ALLATRA", nelle zone "focali" del pianeta si osserva una crescita della tensione del campo septonico, un cambiamento del suo comportamento nel periodo che precede i terremoti e l'attivazione dei vulcani. Come

la pratica ha dimostrato, è possibile non solo studiare, ma anche gestire questi processi, per ricevere una previsione accurata degli eventi naturali. *(Nota: Per maggiori informazioni rif. Rapporto sui "Problemi derivanti dal cambiamento climatico globale e le relative conseguenze. Metodi efficaci per fronteggiarli").*

Oggi il tema principale dei fisici (ma anche dei filosofi dell'antichità) è diventato la discussione di "un presupposto" dell'esistenza di un campo generale che sta alla base di tutti i fenomeni e delle interazioni fondamentali del mondo materiale. Ma, a differenza degli scienziati antichi che usavano le conoscenze precedenti su questo unico campo, molti scienziati moderni, essendo nella trappola del sistema, vagano nell'oscurità del "materialismo". Forse gli scienziati progressisti dovrebbero osservare al di sopra del problema esistente e chiedersi perché così tante forze umane: attenzione, nervi e risorse si concentrano in questo quadro restrittivo. Da dove è nato un tale programma di pensiero, un'aspirazione tanto forte da assegnare alla materia un ruolo centrale in qualsiasi "Teoria della Grande Unificazione" e quindi rafforzare nella coscienza delle generazioni presenti e future una nuova "conferma" del materialismo? Chi trae vantaggio ad orientare l'umanità in questa direzione di pensiero e concentrare una così grande attenzione sulle basi materiali primarie, prima di tutto, rafforzando questo programma nella coscienza dell'umanità? Perché nell'antichità la conoscenza dell'Unico Campo come unica Ragione materiale, la Ragione del Mondo, l'Unico Campo della Coscienza, il "Pensiero base cosmico", il "Principe di questo mondo" e così vi, sono stati presentati come antipodi al mondo spirituale? Perché, in un modo o nell'altro, si è detto che la coscienza umana (il suo stesso campo septonico in cui hanno origine i pensieri) appartiene al principio Animale e fa parte della comunemente animale unificata dell'Universo?


Perché i sentimenti profondi si riferivano alla percezione unica dell'uomo (un processo senza la partecipazione del campo septonico della coscienza!), che collegava la Personalità con l'anima (principio spirituale), con il mondo spirituale, che ha un eccezionale potere creativo, liberando completamente la Personalità dalla potenza della Mente Animale?

Oggi, molti fisici passano la loro vita a compiere sforzi colossali per creare nuove teorie materialistiche, lottando per il dilemma irrisolvibile della creazione della "Teoria del Tutto", per la ricerca dell'equazione del Campo Unico, che unirebbe solo quattro interazioni fondamentali attualmente conosciute: gravitazionale, elettromagnetica, debole e forte. Ma qual è la base di questi campi e perché hanno anche l'antica regola "cambia le condizioni e tutto cambierà"? I campi di forza attualmente noti sono ben lontani dal limite delle interazioni esistenti in natura. Basta guardare l'elenco dei problemi irrisolti della scienza moderna in ognuna delle sue direzioni fondamentali per capire quanto poco si conosce di se stessi, del mondo e della sua struttura. Non è nemmeno necessario approfondire la complessità dei processi spaziali, ma cercare di rispondere a domande semplici, come: "che cos'è il pensiero umano"? Come si forma e di cosa è fatto? Cosa sta alla base dei fenomeni ad esso associati? Di cosa è fatto il campo della coscienza e dell'inconscio? Quale potere si nasconde nell'attenzione umana e perché è un fattore scatenante per l'azione? Come avviene effettivamente il processo di trasmissione delle informazioni in un mondo invisibile all'occhio umano? Dopotutto, tutti questi processi sono basati sulla fisica pura. La FISICA PRIMORDIALE ALLATRA non solo risponde a queste domande, ma dà anche una comprensione assoluta di chi è l'uomo e di quale sia il significato originario della sua esistenza.



Il campo septonico (la mente Animale) è una struttura della materia autocosciente, superiore nell'organizzazione, intelligente, che si auto-percepisce come "vivente nel mondo reale". Fin dall'antichità questa struttura veniva menzionata come una forza onnicomprensiva che ha origine nel mondo materiale come sua Mente Suprema, come una sorta

di forza onnicomprensiva, dominante in questo mondo materiale, un'Entità (mente Animale) che si oppone, nelle sue funzionalità, al mondo spirituale. Invece la coscienza umana veniva menzionata come parte materiale di questa struttura intelligente, che si opponeva alla parte non materiale dell'uomo, il Principio Spirituale (l'Anima).

 *Fin dai tempi antichi nella società umana c'era la conoscenza dell'esistenza di una forza (essenza demoniaca), che era intelligente e superava di gran lunga le capacità umane nel mondo materiale, ma era insignificante di fronte alle forze del mondo spirituale. Nell'antichità, la gente sapeva che la natura non era un oggetto morto. Insieme alle idee sul significato principale dell'esistenza umana (la vita spirituale, l'anima, la sua indipendenza dal corpo, la rinascita dell'anima) la gente sapeva anche della vita e della struttura del mondo materiale, del fatto che ogni fenomeno naturale è prodotto dalla forza che è caratteristica di tutta la materia (nota: campo septonico) e chiamarono alcune delle sue manifestazioni "spiriti" (forze invisibili del mondo) avendo capito che tutti gli oggetti circostanti in natura hanno delle controparti soprannaturali (nota: qualsiasi oggetto nel mondo materiale ha un proprio campo septonico).*

Per esempio, i popoli della Melanesia e della Polinesia conoscevano lo spirito onnipresente "mana", una forza soprannaturale (nascosta o potenziale), che non viene percepita sensualmente, porta principalmente il male per l'uomo e solo a prima vista è apparentemente buona. Il mana come forza può essere individualmente insito in alcuni spiriti, nei morti, così come nelle persone (per lo più stregoni, sacerdoti, capi), animali e oggetti. Per i melanesiani, mana significa una forza misteriosa e attiva che agisce in modo arbitrario ed è qualitativamente diversa dalle forze fisiche. Per esempio, credevano che il capo del clan avesse il mana; i rituali magici dei bianchi (i missionari) venuti nelle loro terre avessero più mana del mana dei rituali locali e che gli inglesi avessero conquistato il popolo Maori perché il loro mana era più forte. Anche le latrine hanno il loro mana come "ricevitori di potere", quello che i corpi umani e i loro escrementi possiedono. Inoltre, questo potere era associato all'"ombra" dell'Anima (nota: sub-personalità), destinata a scomparire con la morte del suo portatore, sia che passasse a un'altra persona sia che si trasformasse in un totem. È interessante notare che anche in altre parti del mondo sono stati preservati gli echi di questa conoscenza. C'erano altri popoli che sapevano fin dall'antichità che tale potere esisteva. Per esempio, alcune tribù degli indiani d'America conoscevano questo potere noto come: Wakan (wakanda; tribù Siu Dakota); Orenda (gli Irochesi; credevano, per esempio, che in una tempesta ci fosse Orenda e che un uomo in preda alla rabbia venisse posseduto dal suo Orenda, e così via); Pokunt (tribù Shoshona); Manitu (tribù Algonquin); Yeki (Mongwe in Africa), Megbe (pigmei africani Bambouti), e così via. Tutti questi concetti esprimono ciò che il mana melanesiano ha da dire.

Finora il mondo moderno utilizza una componente di parole complesse "-man", che indicano un'ossessione per questa o quella azione, fenomeno, ecc. In greco la parola "mania" è "follia, entusiasmo, passione". Nelle lingue slave, la parola "mana" significa "tentazione, inganno, truffa, ciò che è fuorviante, stregoneria"

e si riferisce alla parola russa "маять - mayat", "маю - mayu", "намаять - namayat" (che sono varie forme della parola russa "tormento"; far sapere con un segno; inganno; miraggio; percorso circolare), così come la parola "māyā" che nella lingua indiana antica significava "trasformazione, potere magico, inganno, illusione" ("dur-māyúṣ", "applicare il fascino del male"). Anche gli slavi fin dall'antichità, hanno conservato il personaggio mitologico Mara che è uno spirito malvagio che porta danno alla gente. In sanscrito, "māra" significa letteralmente "assassino", "distruttore". Nella mitologia buddista Mara è uno spirito che personifica il male e tutto ciò che porta alla morte degli esseri viventi. Un numero enorme di spiriti maligni che rappresentano le emozioni negative di una persona (desiderio, odio, dubbio, ecc.) sono subordinati a lui. Si ritiene che la sua funzione principale sia creare degli ostacoli che impediscono alle persone di camminare lungo il sentiero spirituale, cercando in esso l'ispirazione, distraendole così dalla vita spirituale interiore con l'attrazione illusoria terrena esterna, mostrando bugie invece della verità e facendo apparire il positivo negativo. Il compito di Mara è quello di portare le persone alla distruzione della loro vita spirituale. Nella mitologia buddista, Mara è un demone tentatore che ha cercato di sedurre Gautama Buddha con diverse visioni e desideri terreni. Nella mitologia cinese c'è un personaggio Man, un serpente mostruoso (drago), che era considerato il serpente più grande, il re dei serpenti.

Diverse nazioni antiche avevano la consapevolezza che tutte le cose del mondo erano dotate di poteri che non appartenevano a loro. Si diceva che fenomeni naturali come il vento, la pioggia oppure oggetti come fiumi, alberi, pietre e così via avessero "il proprio spirito". Si credeva che l'onnipotente potere fosse presente ovunque nel Cosmo, ma solo in fenomeni straordinari, come l'attività del sole e della luna, un forte terremoto, un uragano, un tuono, ecc., nelle creature, così come nelle persone che erano ossessionate da questo potere (stregoni, ecc.). Questa forza era l'essenza dell'azione magica. Si credeva che una persona (come ad esempio uno stregone) potesse comunicare con gli spiriti della natura e con i morti (fantasmi) nel processo di divinazione, magia e stregoneria. Ma c'era anche la consapevolezza che nessun uomo aveva questo potere in sé: tutto ciò che faceva usando questo potere era fatto per mezzo degli spiriti appartenenti a quel potere stesso, i quali alla fine cominciavano a governarlo come uno schiavo. Un uomo del genere, soccombendo a queste temporanee e illusorie tentazioni della mente Animale, per queste illusioni, questi suoi giochi e questo potere pagava un prezzo sproporzionatamente grande, pagava cioè con il suo vero potere vitale e la sua vera libertà. Questa era considerata la via dei condannati a Morte. (Nota: vedi il libro di "AllatRa" per maggiori dettagli).

Tuttavia, tutta questa conoscenza del mondo materiale ostile all'uomo e del potere di cui questo mondo temporale era dotato esisteva sullo sfondo del concetto di base del mondo spirituale e del legame dell'uomo con questo mondo superiore. Tale conoscenza contribuiva a spiegare qual è il significato della vita dell'uomo, quali sono le ragioni della sua esistenza temporale e della sua sofferenza in questo mondo materiale ed era anche stata data come un supplemento alla conoscenza spirituale generale, un'ampia divulgazione del significato e dell'importanza dell'inizio spirituale nell'uomo, l'anima. Fin dall'antichità si sapeva che l'anima esiste al di fuori del corpo (durante la vita e dopo la morte del corpo) e che ha la capacità di trasferirsi in nuovi corpi poiché non è di esclusiva proprietà dell'uomo, ma agisce solo come una forza che può portare l'uomo fuori dal mondo materiale perché si riunisca con il mondo spirituale eterno e originale. La gente aveva la consapevolezza che una Personalità (non un corpo, ma

la persona che ognuno sente dentro di sé) durante la sua vita, grazie alla fusione con l'anima, può entrare nel mondo spirituale, liberandosi così completamente dal potere della mente Animale del mondo materiale. Questo è il senso principale della vita umana. Il resto, come dicevano gli antichi, tutto ciò che un uomo realizza nel mondo materiale durante la sua vita, è temporaneo, illusorio, mortale e, dopo la morte del corpo, la Personalità dovrà assumersi la responsabilità per tutte le azioni compiute.

In generale, la parola "mag" (in latino "magi", in greco "magos") era usata dagli antichi greci per indicare i sacerdoti del Medi e del Persiani ("magush, mugh"). Si ritiene che questa parola risalga alla radice proto-indoeuropea di "mugh" - "avere potere, essere in grado", da questa radice si sono formate molte parole europee che significano "posso", "ho l'opportunità". Anticamente si diceva che le persone "che avevano delle opportunità" erano persone dotate e che avevano potere (nota: vedi libro "AllatRa"). Alcuni l'avevano fin dalla nascita, altri l'acquisivano padroneggiando tecniche speciali. In realtà, era il potere di Allat: quanto più ne aveva un uomo, tanto più il suo campo septonico si attivava in lui. Il potere è potere, qui tutto dipendeva da ciò su cui l'uomo sceglieva di mettere la sua attenzione, come si diceva nell'antichità: se nel suo fuoco vivente (anima, profondo sentire) oppure se lo concentrava sul fumo vorticoso del mondo illusorio (pensieri, emozioni provenienti dal principio Animale). Se una persona concentrava la maggior parte della sua attenzione sul campo septonico, cioè sui desideri (pensieri) della vita materiale, alla fine riceveva la magia e conseguenze catastrofiche per la sua Personalità. Se l'uomo dirigeva questo potere verso il proprio sviluppo spirituale, raggiungeva lo scopo principale della sua vita e cioè la trasformazione spirituale e la sua libertà interiore dal mondo materiale, dall'influenza dominante del campo septonico.

Al centro di questi cambiamenti e trasformazioni umane c'è la fisica pura. Secondo le antiche conoscenze primordiali, il potere dell'attenzione è un'enorme energia vitale in cui si concentra la forza creativa di Allat. Grazie alla forza dell'attenzione la Personalità ottiene la libertà di scelta, creando così in ogni momento della sua vita il suo destino post mortem. Su qualunque cosa una persona investe la sua attenzione (potenziale interiore), quella diventa la sua realtà. Ogni tentativo di investire l'attenzione sul mondo materiale, sui suoi desideri e sul suo fascino, poi invariabilmente modella la realtà di una sofferenza prolungata. Per questa ragione i trattati spirituali dicono che è importante che una persona si concentri costantemente sul suo mondo interiore spirituale. Solo in questo caso l'uomo investirà il suo prezioso potenziale interiore nella creazione della vita dopo la morte, e non lo sprecherà per crearsi la morte finché è ancora in vita (subpersonalità). Secondo il linguaggio della FISICA PRIMORDIALE ALL'ATRA, se una persona non spende più del 10% della sua attenzione sulla vita materiale e il 90% della sua attenzione si concentra sullo stato di dominio della vita spirituale nel suo mondo interiore, allora avviene questa trasformazione spirituale dell'uomo. Nel caso opposto, quando il 90% dell'attenzione è rivolta alla vita materiale, ai desideri e ai pensieri del principio Animale e il 10% viene usato per preoccuparsi del suo stato spirituale, l'uomo forma la sua subpersonalità già durante la vita. Questa non è filosofia o religione, ma sono le leggi immutabili della fisica.

Tutta questa conoscenza spirituale in una forma o nell'altra esisteva nella società umana fin dall'inizio e ciò è confermato dagli studi etnografici dei diversi popoli. È interessante notare come le pratiche magiche di taluni popoli, chiamati oggi "comunità primitive" da alcuni scienziati della società consumistica, fossero meno sviluppate e ricevessero meno attenzione rispetto alle pratiche della vita spirituale di quanto non accadesse per quelle popolazioni che avevano invece già sviluppato l'istituto della religione e della politica. Presso di loro, la magia aveva preso un posto predominante come conoscenza segreta dei sacerdoti e dei potenti (leader). Cioè, nonostante la magia si trovasse ovunque, raggiunse l'influenza dominante nelle "comunità sviluppate". Ad oggi la magia e l'occultismo sono ancora al centro della maggior parte dei sistemi sacerdotali e politici più sviluppati del mondo moderno e sono alla base di qualsiasi riforma globale del mondo concepita nella cucina della politica mondiale e questo è un fatto indicativo. Basti pensare che i sacerdoti appartenenti a diversi sistemi religiosi, usando ogni sorta di strumenti, costringono milioni di credenti a sprecare il loro potenziale interiore in "specchi fumanti", per chiedere alle "forze superiori" di risolvere eventuali problemi materiali di salute, di buon raccolto, di vittorie in guerra e così via, problemi che sono per l'uomo illusori e temporanei. Cosa c'è dietro a tutto questo? Chi controlla la coscienza dei sacerdoti quando motivano le folle a chiedere cose terrene? Dopo tutto, si suppone che essi si rivolgano alla gente predicando la vita spirituale e parlando dell'anima in questo mondo temporale. Qual è il significato della maggior parte dei diversi rituali religiosi e in che cosa si differenzia dai riti magici di potere del mana aborigeno?

La vita spirituale presuppone una sola richiesta riguardante la salvezza spirituale della Personalità, la salvezza attraverso la sua anima. Questa richiesta è fatta da una persona nel suo mondo interiore senza intermediari esterni. Nella storia delle religioni di epoche diverse ci sono state diverse persone che si sono risvegliate spiritualmente e hanno compreso tutta la falsità e l'inganno del sistema, tutto ciò che rispecchia la distorsione della Verità primordiale. Queste persone, di regola, qualunque sia la loro posizione nella religione, rendendosi conto, si sono allontanate dal sistema di potere e hanno dedicato più tempo al vero miglioramento spirituale.

*Nell'antica India si credeva che la magia fosse basata su forze soprannaturali che erano associate al potere dell'illusione mondiale (Maya). Fin dall'antichità, gli indù hanno avuto il concetto di "maya" come segno dell'illusione del mondo, il principio di "capovolgimento" e trasformazione che definisce l'esistenza del mondo materiale. C'era un intero insegnamento su "maya", che era associato alla parola "magia" (parola sanscrita "maya" stregoneria, inganno, mistificazione, illusorietà). Si basava sulla Legge della Somiglianza (ogni simile genera sempre un suo simile), sulla possibilità di influenza **cosciente** di una persona sugli elementi del mondo circostante. Si credeva che con l'aiuto di maya Dio richiamasse alla vita immaginaria, illusoria (che viene percepita solo dalla **coscienza**) tutto il mondo degli oggetti, a cui un uomo che non ha una conoscenza reale tende a dare lo status di "realtà".*



*La magia si basa sempre sul desiderio di potere. Il famoso filosofo dell'antichità Procolo scrisse sull'uso dei poteri soprannaturali, che sono alla base della magia, da parte dei sacerdoti dell'antichità: "Gli antichi sacerdoti, avendo tenuto conto che nelle cose naturali c'è una certa affinità e simpatia di una cosa per un'altra e tra le cose manifestate e le forze occulte, e avendo scoperto che tutte le cose sono contenute in ogni cosa, hanno creato una scienza sacra basata su questa reciproca simpatia e somiglianza... e utilizzati per scopi occulti sia celesti che terreni, per mezzo dei quali, attraverso alcune similitudini, **hanno fatto scendere i poteri divini in questa dimora inferiore.**"*

Il principio della mente Animale "divide et impera" è stato frattalmente ripetuto nella società umana dei consumi. Nella storia è possibile tracciare chiaramente i periodi di influenza attiva del campo septonico generale su una comunità umana in diversi periodi di tempo attraverso la coscienza umana da esso controllata. È in questi periodi che si può osservare un'impennata di attività delle persone (i suoi conduttori) connesse con il potere (magia, occultismo) nella società umana, che ha distorto la conoscenza spirituale delle generazioni precedenti e ha introdotto per le nuove generazioni atteggiamenti di tipo umano vantaggiosi per il sistema della Mente Animale, basato sulla paura, l'odio e, la sudditanza.

*Antiche leggende spirituali dicevano che la conoscenza spirituale originale rende le persone veramente libere, indipendenti dalle illusioni del mondo materiale e rivela il potere spirituale interiore. Tuttavia, quando le religioni cominciarono a formarsi nella società umana come istituzioni del potere dei sacerdoti, la conoscenza spirituale primordiale cominciò a trasformarsi in una forma comoda per manipolare le persone. Se seguiamo la storia delle diverse religioni che sono esistite in tempi diversi nella società umana, allora ogni religione, che ha guadagnato la popolarità di massa sulla base dei semi della conoscenza spirituale, è stata successivamente suddivisa in diverse correnti a causa del problema della **superiorità e del potere** nella stessa comunità religiosa. Ci fu una divisione del potere all'interno della discendenza dei sacerdoti che generò divergenze dogmatiche di tipo diverso all'interno di un flusso religioso. Le differenze nell'interpretazione della **natura del potere** si sono trasformate in diverse dottrine di potere superiore, in "qualcosa" che finge di essere la vera comprensione della conoscenza spirituale. Questo è un indicatore di come funziona il pensiero materiale basato sul modello, controllato dal campo septonico.*

Se si confrontano le istituzioni di potere della religione e della politica di tempi e popoli diversi, è possibile rilevare gli stessi modelli di lotta per il potere e l'influenza, propri di ogni sistema complesso di organizzazione della materia. Oggi è possibile osservare in pieno il risultato del lavoro del campo septonico generale delle particelle Po stazionarie e la loro influenza sulla coscienza delle persone come parte di questo campo. Si tratta di una frammentazione multipla della società umana in piccole parti di vari tipi: dalla nazionalità, alla religione, allo status sociale di una persona, alla presenza di confini territoriali, alle varie istituzioni di potere, alle gerarchie e così via. "Dividi e comanda" è un riflesso di ciò che accade nella mente delle persone, chi le sta manipolando e per quali scopi.

Conoscendo le basi della FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA, si può capire che la coscienza con la sua moltitudine di pensieri è solo un campo septonico di origine Animale, che manipola facilmente l'uomo per estrarre il suo potenziale per la propria vita. Tuttavia, grazie allo sviluppo spirituale, si rivela all'uomo una percezione completamente diversa, indipendente dal campo septonico, che permette all'uomo

di liberarsi dall'influenza dominante del campo septonico e di raggiungere la sua vera fonte di forza: l'anima. Come scrissero gli antichi, avendo perso nel tempo le conoscenze primordiali, avendo perso le chiavi di accesso alla loro inesauribile fonte spirituale, la gente cominciò a servire gli specchi, affascinata dal gioco delle loro illusioni.

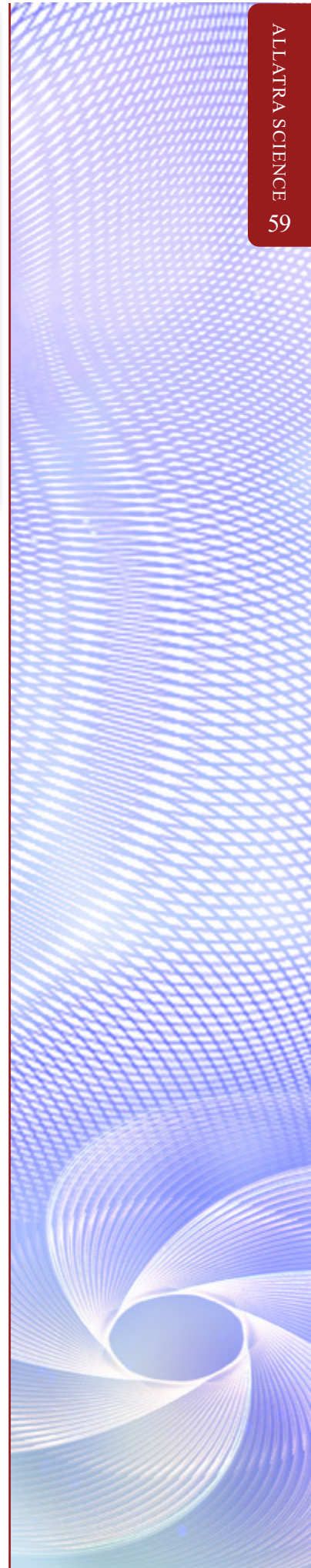
Letteratura: Философский энциклопедический словарь / глав. ред. Ильичёв Л. Ф., Федосеев П. Н., Ковалёв С. М., Панов В. Г.— М.: Советская энциклопедия, 1983; Мифы народов мира. Энциклопедия // гл. ред. Токарев С.А. — М.: Советская Энциклопедия 1987; Элиаде Мирча. Очерки сравнительного религиоведения. — М.: Ладомир, 1999; Религия: Энциклопедия / сост. и общ. ред. Грицанов А.А., Синило Г. В. — Мн.: Книжный Дом, 2007; Учебный словарь-минимум по религиоведению/ глав. ред. Яблоков И. Н. — М.: Гардарики, 2000; Атеистический словарь/ общ. ред. Новиков М. П. — М.: Политиздат, 1986; Основы духовной культуры (энциклопедический словарь педагога) / общ. ред. Безрукова В.С.— Екатеринбург, 2000; Человек и общество: Культурология. Словарь-справочник/ общ. ред. Штомпель О. М. — Ростов-на-Дону: Феникс, 1996; Касавин И.Т. Энциклопедия эпистемологии и философии науки. — М.: Канон+, 2009; Великий тлумачний словник сучасної української мови / уклад. і голов. ред. Бусел В. Т. — К.: Ірпінь: Перун, 2009; Skeat, Walter William. A Concise Etymological Dictionary of the English Language. NY: Cosimo, 2005; Williams, Monier. A Sanskrit-English Dictionary. Clarendon Press, 1872; Burnett, Tylor Edward. Primitive Culture: Researches into the Development of Mythology, Philosophy, Religion, Art, and Custom. Volume I. London: John Murray, 1871; Pokorny, Julius. Indogermanisches etymologisches Wörterbuch. 2 Bde. Francke: Bern-München, 1959; Mauss Marcel. Sociologie et anthropologie, recueil de textes, préface de Claude Lévi-Strauss, Presses universitaires de France, 1950.

PARTICELLA PO REALE (STAZIONARIA)

È una fondamentale "particella indivisibile" (o più precisamente, la struttura non-materiale del campo) situata al centro del cubo spaziale della cellula ezoosmica. La particella Po reale è un'alta concentrazione di septoni nella più piccola area dello spazio, al centro della cellula ezoosmica. Si chiama "reale" o "stazionaria" per l'unicità della sua posizione, delle sue funzioni e delle sue caratteristiche (al contrario delle PARTICELLE FANTASMA PO, che sono costituite da tutte le particelle elementari dell'universo). La particella Po reale è l'unica "particella" fondamentale del mondo materiale, che si trova costantemente e invariabilmente in uno stato stazionario (relativamente immobile) nella sua cellula ezoosmica. Ogni cellula ezoosmica contiene una particella Po reale. Non c'è una sola cellula ezoosmica che non contenga quella particella. Ogni particella Po reale all'interno della sua cellula ezoosmica svolge un ruolo "guida" nel "correggere" il movimento e ridistribuire parzialmente il potenziale interno delle particelle Po fantasma che passano attraverso questa cellula. Legge le informazioni

e generalmente rimuove il 10% del potenziale interno dalla particella fantasma Po di passaggio. Inoltre, la particella Po reale riceve tutte le informazioni sulla particella elementare e sul suo movimento, leggendole dalla prima (testa) delle particelle Po fantasma, che fanno parte di questa particella elementare che passa attraverso questa cellula.

Questa particella Po "reale" viene chiamata così perché è una "particella" stazionaria (*nel senso della struttura del campo non-materiale*) che esiste costantemente nel mondo materiale, se paragonata con gli oggetti e fenomeni temporanei del mondo materiale stesso costituiti da particelle Po fantasma . È un "ridistributore di informazioni" e un "assorbitore" di energia (la forza di Allat grazie alla quale esiste tutto il mondo materiale). **È importante notare che mai, in nessuna condizione e circostanza, una particella Po reale può incontrare una particella Po fantasma.** Anche se c'è una collisione di due particelle fantasma Po in una cellula ezoosmica, la particella Po reale assorbe solo



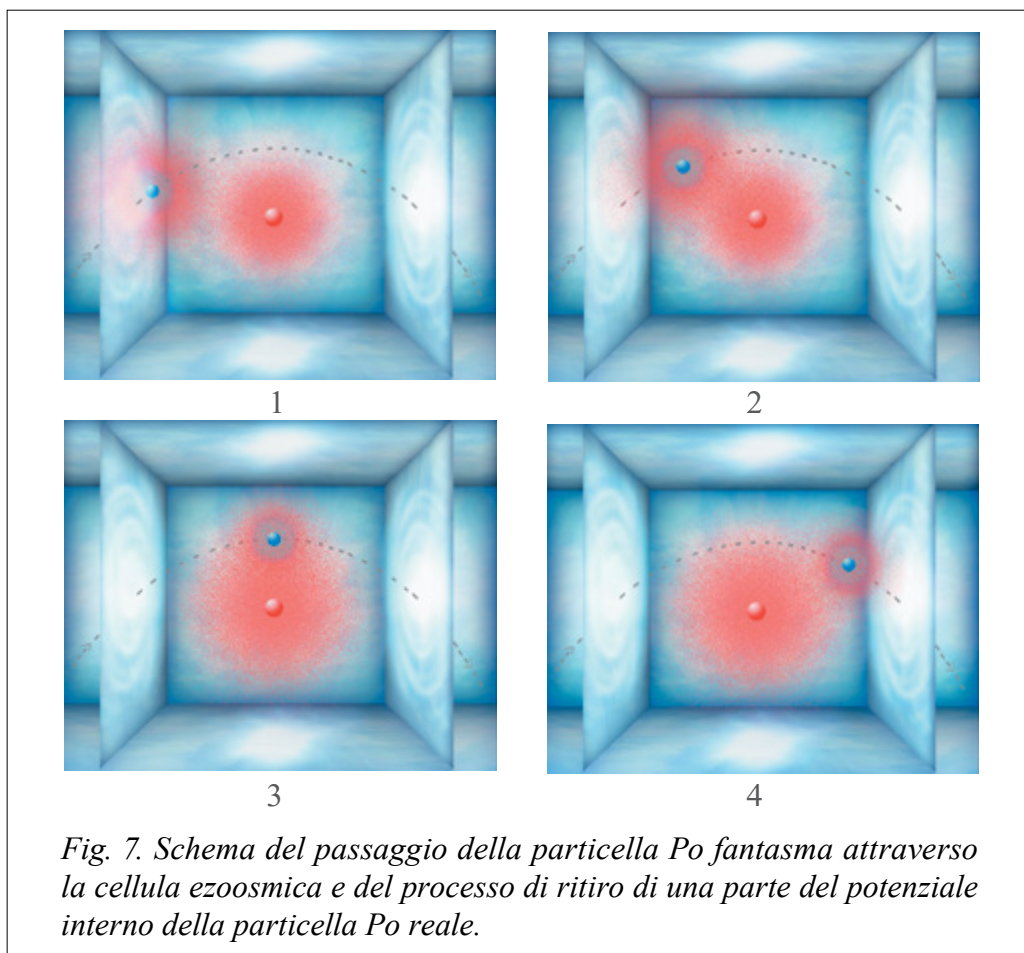


Fig. 7. Schema del passaggio della particella Po fantasma attraverso la cellula ezoosmica e del processo di ritiro di una parte del potenziale interno della particella Po reale.

l'energia rilasciata da questa collisione di due particelle e ne ridistribuisce l'informazione, ma rimane a sua volta incrollabile, cioè relativamente immobile al centro della cellula ezoosmica. ***Niente in questo mondo, nessuna forza distruttiva può scuotere e disturbare la struttura delle particelle Po reali (stazionarie), che si trovano in una posizione strettamente specifica nella griglia ezoosmica.***

È un semplice esempio. La forza distruttiva di un'esplosione termonucleare si basa sull'energia di una reazione di fusione nucleare (ad esempio, la sintesi del un nucleo di un atomo di elio e di due nuclei di atomi di deuterio), in cui viene rilasciata un'enorme quantità di energia. Ma, se nel mondo visibile della misurazione tridimensionale come risultato di questa sintesi è possibile osservare un'esplosione di enorme potenza, nel micro-mondo della fisica quantistica, a livello di processi primari che avvengono nella griglia ezoosmica, in particolare in

ogni cellula ezoosmica corrispondente, ci sarà solo un processo di collisione di due particelle Po fantasma, una ridistribuzione più attiva del loro potenziale interno, cioè il trasferimento di più energia e informazioni alla particella Po reale e un'ulteriore ridistribuzione dell'energia e delle informazioni ricevute verso il sistema delle particelle Po reali nella griglia ezoosmica.


Associativamente, questo processo può essere paragonato al modo in cui un osservatore vede sullo schermo di un computer un'esplosione molto realistica con conseguenze devastanti. Tuttavia, a livello di pixel della matrice di visualizzazione del monitor, allo stesso tempo ci sarà solo un trasferimento sistematico e programmato delle informazioni sull'immagine e la ridistribuzione dell'energia, che renderà questa immagine visibile sullo schermo per l'osservatore (*nota: per un esempio più dettagliato con i pixel, vedere il libro "AllatRa"*). Questo


esempio associativo dimostra chiaramente la differenza tra processi visibili e invisibili che costituiscono l'essenza di uno stesso fenomeno.

Quindi a livello del microcosmo, particelle Po reali e particelle Po fantasma nella griglia ezoosmica c'è solo il trasferimento di energia e di informazione, a livello di oggetti macrocosmici, che consistono di particelle Po fantasma, ci sono sia cambiamenti visibili che invisibili. Conoscendo le funzioni delle particelle Po fantasma e stazionarie e il loro lavoro, si può capire da dove viene l'energia, dove scompare e come viene ridistribuita nel mondo materiale.

Ci sono alcune regolarità riguardo la particella reale (stazionaria) Po:

- La particella Po reale è stabile, non scompare mai finché esiste il mondo materiale.
- Il numero di particelle Po reali nell'Universo è sempre costante, perché le particelle Po reali sono parte integrante del reticolo ezoosmico.
- La particella Po reale non può essere né divisa né distrutta da nessuna forza proveniente dal sistema del mondo materiale.

 *Un semplice esempio con una palla da biliardo. Cosa osserva una persona mentre gioca a biliardo? La sua attenzione è concentrata sulla palla, sul movimento, sulla frenata della palla sul piano del biliardo e sul suo arresto. Ma da dove proviene l'energia che fa muovere la palla e partecipa alle azioni successive, e dove poi scompare, facendo fermare la palla? Tutto ciò che un giocatore può logicamente "tracciare" sono le seguenti fasi: la comparsa di un pensiero, il trasferimento di un impulso al muscolo del braccio, il trasferimento di energia alla stecca, il trasferimento di energia dalla stecca alla palla, il movimento della palla, la sua frenata, il suo arresto, dovuto all'attrito sul tessuto e l'attenuazione dell'impulso trasmesso. Se un giocatore è anche un appassionato di fisica classica, allora terrà conto della legge di conservazione dell'energia meccanica, della legge di conservazione della quantità di moto, delle interazioni molecolari, dell'influenza delle forze gravitazionali e così via. Ma cosa sta realmente accadendo in termini di fisica quantistica? Che cosa nel mondo invisibile contribuisce alla comparsa del pensiero stesso e come avviene l'assorbimento e la ridistribuzione dell'energia e delle informazioni nel mondo quantico dopo il decadimento dell'impulso dell'oggetto del mondo visibile (palla)? A queste domande risponde la FISICA PRIMORDIALE ALLATRA, che fornisce una conoscenza dettagliata della griglia ezoosmica, del campo di septonico e del funzionamento delle particelle Po reali e fantasma.*

 *In uno dei più grandi trattati filosofici antichi cinesi "Guanzi", che unisce i testi di opere di diversi autori (IV-III secolo a.C.), la "pienezza" sostanziale e l'ordine dell'universo sono sottolineati dalla definizione di spazio e tempo dalla combinazione di parole "chzhou he" ("tempo e coerenza [spaziale]"). È interessante notare che il geroglifico "he" (composto) significa "sei composti" ("liuhe"), una formula per il coordinamento reciproco delle trasformazioni ("hua") delle sostanze del mondo nello spazio ("quattro lati del mondo, sopra e sotto"). Il concetto "chzhou he" è qui definito come **una determinata "rete" che cattura il Cielo e la Terra, che a loro volta sono una "rete" per "l'oscurità delle cose"**.*


Letteratura: Лисевич И.С. Литературная мысль Китая на рубеже древности и средних веков. – М.: Наука, 1979; Кобзев А.И. Учение Ван Янмина и классическая китайская философия. – М.: Наука ГРВЛ, 1983; Еремеев В.Е. О древнекитайской пространственно-временной модели мира // 20-я НК ОГК. Ч. 1. – М., 1989; Китайская философия. Энциклопедический словарь. Глав. ред. Титаренко М.Л. – М., 2009.

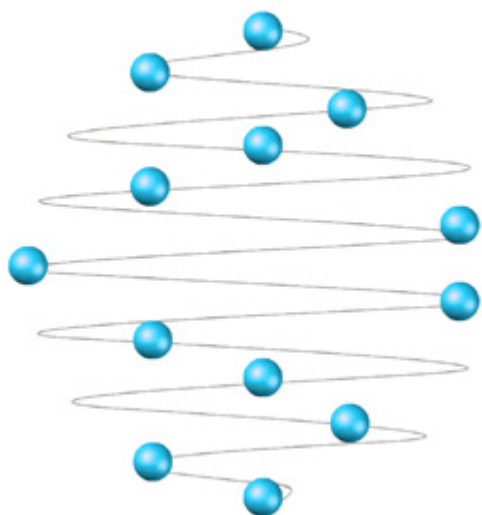
PARTICELLA FANTASMA PO

È un coagulo di septoni attorno al quale c'è un piccolo e rado campo septonico. La particella fantasma Po ha un potenziale interno (è il suo vettore), che viene aggiornato durante il processo ezoosmos. Secondo il potenziale interno, la particella fantasma Po ha la sua proporzionalità. La particella Po fantasma di potenza unitaria – Allat - è la più piccola particella Po fantasma (*nota: per i dettagli vedi più avanti il rapporto*). La particella fantasma Po è una struttura ordinata in costante movimento a spirale. Può esistere solo in uno stato connesso con altre particelle fantasma Po, che nel conglomerato formano le manifestazioni primarie della materia. A causa delle sue funzioni uniche, è una sorta di fantasma per il mondo materiale. Dato che tutta la materia è costituita da particelle fantasma Po, questo le conferisce una caratteristica di costruzione illusoria e una forma di esistenza dipendenti dal processo di ezoosmos (riempimento del potenziale interno).

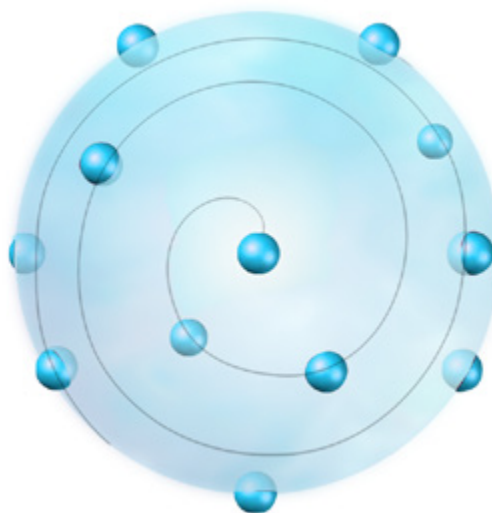
Le particelle fantasma Po sono un'entità intangibile. Tuttavia, in un accoppiamento (collegamento in serie) tra loro, allineate secondo il programma informativo in un certo numero e ordine e ad una certa distanza l'una dall'altra, formano la base della struttura di qualsiasi materia e ne stabiliscono la diversità e le proprietà, grazie al loro potenziale interno (energia e informazione). La particella fantasma Po è ciò su cui si basano le particelle elementari (fotoni, elettroni, neutrini, ecc.) e anche le particelle che trasmettono interazioni. Questa è la manifestazione primaria della materia in questo mondo.

Che cos'è l'energia di stato interno di un oggetto del microcosmo? ***È la combinazione dei potenziali interni (energia e informazione) delle particelle fantasma Po, da cui è costituito l'oggetto del microcosmo. Cioè l'energia dello stato interno di una particella elementare è uguale alla somma dei potenziali interni delle particelle Po, di cui è composta.***

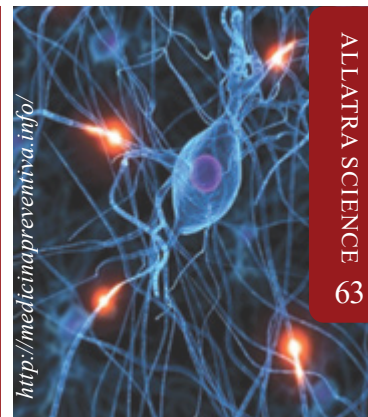
 *Nell'attuale fase di sviluppo del progresso scientifico e tecnico, la scienza moderna ha alcune opportunità per studiare i micro-oggetti e le loro interazioni a livello subatomico. Tuttavia queste possibilità tecniche sono limitate (perché permettono di osservare solo all'interno della tridimensionalità) e lasciano molto a desiderare. In senso figurato, tutto questo si può paragonare a un osservatore che cerchi di studiare una macchia di luce sfocata nella nebbia e, pur essendo a pochi chilometri dalla fonte di luce, provi a giudicarla facendo ipotesi sulla sua integrità (indivisibilità) a partire dai fenomeni visibili al suo occhio. Le sue ipotesi non risulteranno vere perché, quando si avvicina a quell'oggetto luminoso (e nel micro mondo si deve tener conto delle enormi distanze tra le componenti del microoggetto), l'osservatore vedrà, al posto della macchia sfocata, alcuni oggetti luminosi discreti. Quando l'osservatore si avvicinasse ancora di più all'oggetto, vedrebbe che si tratta, per esempio, della luce delle lampadine nelle lanterne appese ai pali delle linee elettriche, che si trovano ad una certa distanza a diversi metri l'una dall'altra. Per i processi che avvengono nel microcosmo, questo è il massimo che un osservatore tridimensionale può vedere mentre si trova nel sistema del mondo materiale, essendo parte di questo sistema stesso. Rimarrà aperta per lui la questione di sapere di che cosa è fatta ogni lampadina e da dove proviene la corrente elettrica (se viene paragonata in senso figurato alle particelle fantasma Po che compongono il micro-oggetto).*



Elettrone. Visto di lato.



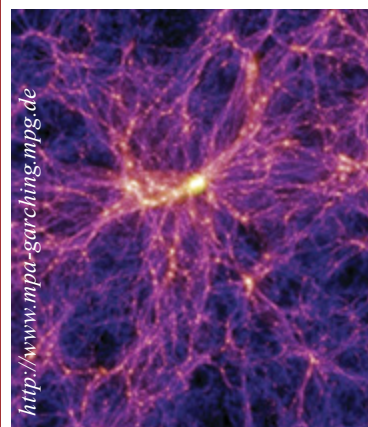
Elettrone. Visto dall'alto



Cellule cerebrali



Luci elettriche nella città di notte



Simulazione dell'evoluzione congiunta di quasar, galassie e della loro distribuzione su larga scala



Cintura di Orione

Fig.8. Disposizione spaziale di 13 particelle fantasma Po che formano un elettrone. Un'ulteriore linea mostra il percorso spaziale della particella fantasma Po.

La particella fantasma (in greco. phantasma - fantasma) o particella "illusoria" Po si chiama così per la sua *proprietà principale*, cioè la sua capacità di *scompare istantaneamente "nel nulla" e di apparire di nuovo nello spazio del reticolo ezoosmico, secondo il nuovo programma di informazione*. Nei trattati antichi era figurativamente paragonata a vapore che appare per un po' di tempo e scompare all'istante. Perché fin dall'antichità ci sono stati riferimenti al fatto che tutta la vita dell'uomo, della materia e dell'Universo è illusoria.

La particella fantasma Po, che si trova in tandem con altre particelle fantasma Po, si muove costantemente lungo la loro comune traiettoria elicoidale dalla loro origine fino a scomparire nella membrana ezoosmica. **La particella fantasma Po ha l'importante proprietà di penetrare attraverso la membrana ezoosmica e di partecipare al processo ezoosmico.** Grazie a questa proprietà, tutta la materia ha un carattere *discreto* del suo movimento (dal lat. *discretus* - diviso, interrotto).

La particella fantasma Po esiste solo in tandem con altre particelle fantasma Po, formando insieme la materia a diversi livelli di organizzazione. La particella

fantasma Po non esiste separatamente. Se anche una sola particella fantasma Po viene rimossa dalla struttura di una particella elementare, si verifica la distruzione o la trasformazione di quella particella elementare.

Ad esempio, se da un fotone, composto da 3 particelle fantasma Po (*nota: per i dettagli sul fotone vedi più avanti nel Rapporto*), dovesse essere rimossa una particella Po, si verificherebbe il seguente processo: questa particella fantasma Po scomparirebbe istantaneamente nella membrana ezoosmica e di conseguenza anche le due rimanenti particelle fantasma Po scomparirebbero nella membrana ezoosmica e il fotone cesserebbe di esistere.


"La vita non può essere temporanea, solo l'esistenza è temporanea".
Rigden Jappo

Ci sono alcuni schemi riguardanti le particelle fantasma Po:

- ❖ La particella fantasma Po ha un potenziale interno (è il suo vettore) che viene aggiornato durante il processo dell'ezoosmos.



- ❖ Secondo il potenziale intrinseco, la particella fantasma Po ha la sua proporzionalità. La più piccola particella fantasma Po è l'unica particella fantasma di potenza Po, Allat.
- ❖ Quando il micro-oggetto (o la sua trasformazione) viene distrutto, la particella fantasma Po che ne fa parte può scomparire irrevocabilmente nella membrana ezoosmica. Quando il micro-oggetto viene creato, la particella fantasma Po nasce dalla membrana ezoosmica nel processo di ezoosmos.
- ❖ La particella fantasma Po è instabile, è capace di scomparire dal mondo materiale e di manifestarsi nuovamente in esso con un rinnovato potenziale interiore (programma di energia e informazione).
- ❖ La particella fantasma Po esiste solo in combinazione con altre particelle fantasma Po.
- ❖ Tutte le particelle elementari sono costituite da un certo numero di particelle fantasma Po.
- ❖ Il numero di particelle fantasma Po nell'Universo non è costante, ma è molto inferiore al numero delle particelle Po reali (stazionarie).

 *Nelle storie sacre, nelle leggende, nei racconti, nei miti, negli insegnamenti religiosi dei diversi popoli, ci sono numerosi riferimenti **all'illusorietà di questo mondo**. Facciamo solo qualche esempio.*

Per gli indiani del Nord America il fumo era un simbolo della caducità della vita e un mezzo di comunicazione con gli dei. La colonna di fumo che sale dal buco di un wigwam o di una yurta, simboleggiava l'asse del mondo, un percorso di salvezza dal tempo e dallo spazio all'eternità e all'infinito.

Letteratura: Тресиддер Джек. Словарь символов. – М.: ФАИР-ПРЕСС, 2001.

“E ora a voi, che dite: «Oggi o domani andremo nella tal città e vi passeremo un anno e faremo affari e guadagni», mentre non sapete quale sarà domani la vostra vita! Siete come vapore che appare per un istante e poi scompare. Dovreste dire invece: «Se il Signore vorrà, vivremo e faremo questo o quello». Ora invece vi vantate nella vostra arroganza; ogni vanto di questo genere è iniquo. Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato.”

Letteratura: Библия. Новый Завет. Послание Иакова. Глава 4. Стих 13-17.

“Di ciò che non esiste non si dà venire all'essere; di ciò che esiste non c'è cessazione dell'essere. La conseguenza ultima dell'uno e dell'altro punto è stata scorta da quelli che vedono l'essenza della verità.”

Letteratura: Бхагавадгита. Глава 2 стих 16

Nella tradizione islamica, tutto il mondo materiale che circonda una persona prima della sua morte è caratterizzato dalla parola "Dunya". Al momento della morte, questo mondo finisce per ogni essere umano ed egli entra nel mondo successivo (ahira). Dunya finisce e ahira è eterna. Pertanto, ogni persona che vive in questo mondo dovrebbe pensarci e cercare di guadagnarsi la misericordia di Allah in questo mondo come in quello successivo. Nel Corano, Allah parla della bellezza immaginaria di questo mondo, il cui possesso è la meta degli infedeli.

Letteratura: Исламский энциклопедический словарь А. Али-заде, – М.: Ансар, 2007.

Secondo gli osseti (uno dei popoli indigeni del Caucaso) esiste un mondo reale, vero e immutabile - "**ætsæg dune**" (tradotto dall'osseto - "mondo reale"), dove va l'anima del defunto e un mondo terreno di "**mæng dune**" (tradotto dall'osseto - "mondo illusorio"), il mondo immaginario, spettrale e falso.

Il futuro è stato percepito come una transizione verso un mondo diverso, un mondo di vera realtà. L'esistenza terrena aveva meno valore rispetto alla vita dall'altra parte dell'esistenza. Il presente non era che un momento illusorio, che poteva essere valutato solo dal punto di vista dell'eternità trascendente. Ancora oggi la cultura religiosa osseta conserva questa comprensione delle differenze tra il mondo illusorio (mæng dune) e il mondo vero e immutabile (ætsæg dune). La nozione di anima è associata alle idee più antiche sull'esistenza dell'uomo e storicamente è una delle prime. Nella regione eurasiatica, nell'epoca delle prime civiltà, l'idea dell'immortalità dell'anima umana, la trasmigrazione del suo spirito in un altro mondo, è stata costruita nello schema cosmologico dell'universo e ha avuto un ruolo essenziale nella sua organizzazione.

Letteratura: Цораев З.У. Идея бессмертия души в осетинской религиозной культуре. //III Всероссийские Миллеровские чтения (Материалы научной конференции 4-5 октября 2012 г.): Сборник статей; Сев.- Осет. ин-т гум. и соц. иссл. им. В.И.Абаева. Владикавказ: ИПО СОИГСИ, 2012. – 420 с.



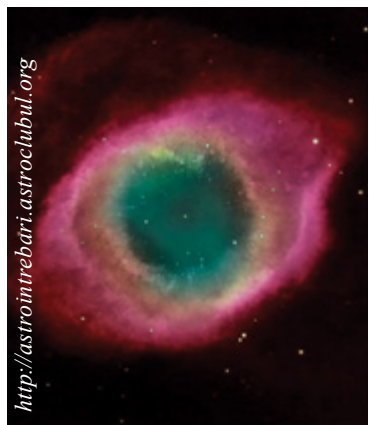
Taglio del tronco di un albero (64x) foto al microscopio



L'occhio umano



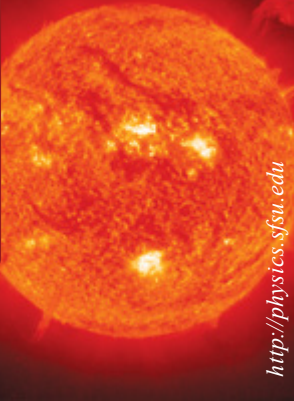
Struttura di Rishat - formazione geologica con un diametro di 40 km nella parte occidentale della Mauritania



Helix Nebula

Nell'insegnamento buddista ci sono molti concetti interessanti che, purtroppo, sono già oggi un'elaborazione ideologica e religiosa di conoscenze più antiche conosciute da diversi popoli del mondo. Ad esempio, la dottrina della variabilità e dell'impermanenza è comune alle Upanishad (antichi trattati indiani di carattere religioso e filosofico) e al primo buddismo. Nella dottrina dell'impermanenza generale "anitya" (la parola stessa si traduce come "impermanente; non eterno; fragile; transitorio"; sanscrito अनित्य, anitya; cinese 無常, wu-chan; giapponese 無常, mudzē) si dice che tutto nel mondo è in costante movimento e nulla è immutabile, comprese le stelle, i pianeti e così via. L'Anitya è il principio fondamentale dell'origine interdependente dei fenomeni. Si manifesta nella vita umana sotto forma di processi di crescita e di invecchiamento, sotto forma di successione di nascite, sotto forma di sofferenza e simili. Dato che tutti i fenomeni del mondo sono impermanenti, l'attaccamento ad essi è inutile e porta alla sofferenza. Il vero completamento dell'anitya è il nirvana, l'unica realtà che non subisce cambiamenti, estinzione o morte. La comprensione che tutto nella vita è incostante, soggetto a cambiamenti, si distrugge e scompare è il primo stadio dell'illuminazione. La penetrazione profonda nell'impermanenza, l'emergere e la scomparsa di qualsiasi oggetto di contemplazione e coltivare il distacco in sé stessi sono un passo verso il Cammino della liberazione (il primo stadio del quale è il sotāpanna, "chi è entrato nel flusso.")

La modifica della dottrina di "anitya" è una dottrina ontologica buddista sugli elementi e l'impermanenza dell'esistenza - Ksanikavada (sanscrito क्षणिकवाद, "teoria dell'impermanenza"). Per "Ksana" si intende il momento (è figurativamente paragonato al tempo necessario per uno schiocco di dita). Ksana dura un attimo, un lampo di dharma (considerato nel senso di un elemento dell'esistenza, quello da cui tutte le cose sono composte). Secondo questo insegnamento, la realtà superiore è costituita da momenti puntiformi - i dharmas. I dharmas ("che possiedono le caratteristiche"; dalla radice sanscrita del dhri, che significa "tenere, mantenere") sono noumeni, multipli, dinamici, atomici (inseparabili) portatori substrati degli elementi in cui si scompone il flusso dell'esistenza. Ogni Dharma porta un solo segno certo.



<http://physics.sfsu.edu>

Sole



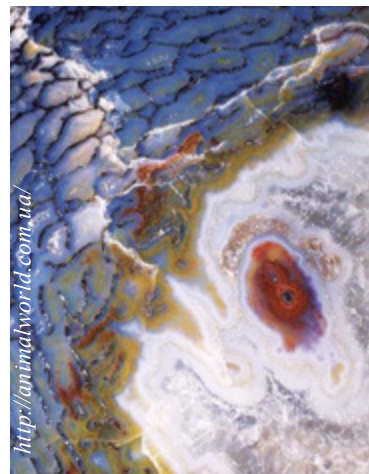
<http://animalworld.com.ua/>

Goccia di pioggia su un'ala di farfalla



<http://www.casr.otme.ru>

La superficie di Giove



<http://animalworld.com.ua/>

Osso di dinosauro

I Dharma nella filosofia orientale sono particelle che lampeggiano e scompaiono istantaneamente, manifestazioni istantanee provenienti da una fonte sconosciuta, che costituiscono un flusso in continuo cambiamento e agiscono secondo alcune leggi della loro stessa natura. In ogni momento i dharma lampeggiano e scompaiono per formare un nuovo "modello" (segno), una nuova combinazione dovuta alla legge della penetrazione interdipendente (pratiyasamutpada - coordinazione [di elementi dharma]; la legge di causalità, l'origine congiunta degli elementi, quando un elemento è sempre dopo l'altro e prima del successivo senza un'influenza significativa l'uno sull'altro) e il karma. I Dharma sono in costante movimento, nel flusso di formazione e distruzione. Ogni elemento esiste solo per un momento (kshana), diventa un punto nello spazio-tempo. Il mondo materiale è un flusso perpetuo di dharma che sono per loro natura semplici e indivisibili.

La percezione umana del mondo è simile alla percezione dei fotogrammi di un film in movimento, che cambiano così rapidamente che l'uomo crea una completa illusione di una "realtà" stabile e duratura - un'immagine del mondo che lo circonda e delle persone che lo abitano. Il cambiamento avviene così rapidamente che non è possibile osservare il processo stesso di transizione verso nuovi contenuti. In realtà, non esiste né materia né sostanza, esiste solo un flusso di dharma (singoli elementi) successivi. Questo flusso non è un processo caotico e incondizionato ma ogni elemento appare secondo la legge dell'origine dipendente. Si sottolinea che ciò che viene percepito da un individuo come "io" è solo un'illusione "suggerita" a una persona da skandhas (unione di dharma secondo un principio di attività psicofisica). Di conseguenza, questo, a sua volta, porta alla sofferenza e alla miseria vissute da quell'"io".

Letteratura: Жуковская Н.Л., Корнев В.И. Буддизм как культурно-исторический феномен. Словарь. – М.: Республика, 1996; Канаева Н. А. Кианикавада // Буддизм как культурно-исторический феномен. Словарь. – М.: Республика, 1996; Лысенко В. Г., Терентьев А. А., Шохин В. К. Ранняя буддийская философия. Философия джайнизма. – М.: Восточная литература, 1994; Философия. Энциклопедический словарь // глав. ред. А.А. Ивин. – М.: Гардарики, 2004.; Философская Энциклопедия. В 5-х т. // глав. ред. Ф. В. Константинов. – М.: Советская энциклопедия, 1960–1970.

LE PRINCIPALI DIFFERENZE TRA PARTICELLE REALI E PARTICELLE FANTASMA PO

Perché le particelle fantasma e le particelle reali si chiamano allo stesso modo, "particelle Po"? Il nome stesso "particella Po" ("particella" composta da Po) è preso dall'antichità come simbolo della più piccola unità *del mondo materiale manifestato attraverso il campo septonico grazie alle forze di Allat.*

La particella fantasma Po e la particella Po reale sono particelle assolutamente diverse nelle caratteristiche e nelle funzioni e sono unite solo dalla componente comune del mondo materiale: il septone. Il loro nome comune "Po" non è solo un indicatore delle unità più piccole ("particelle") del mondo materiale, ma anche un tributo alle conoscenze

primordiali (nella più remota antichità, una delle prime leggende diceva che il mondo intero era fatto di grani Po).

Le particelle fantasma Po e le particelle reali Po sono fondamentalmente diverse per funzione e scopo. Le particelle reali Po (stazionarie) costituiscono la base del mondo invisibile della materia, il campo septonico comune, che ha un grande impatto sul mondo visibile (compresa la dimensione tridimensionale) ed esercita un controllo generale sul mondo della materia. Le particelle fantasma Po costituiscono la base del mondo visibile della materia e, grazie ai loro coaguli di septoni concentrati, trasmettono il potenziale *interno, cioè energia e informazioni.*



Nell'antichità, la differenza tra le particelle era spiegata da esempi associativi di pesci (confronto figurativo con una particella reale Po) e di uccelli (confronto figurativo con una particella fantasma Po). L'elemento del pesce è l'acqua. I pesci non si vedono nemmeno in un piccolo lago, ma esistono. Il lago è

delimitato dalle sponde, quindi i pesci vivono solo al suo interno (confronto con la cellula ezoosmica). L'elemento dell'uccello è il cielo. A differenza dei pesci che non lasciano i loro laghi, un uccello può volare in diversi laghi (un confronto figurativo con il movimento costante della particella fantasma Po).

LE PRINCIPALI DIFFERENZE TRA PARTICELLE REALI E PARTICELLE FANTASMA PO

PARTICELLA REALE PO (STAZIONARIA)	PARTICELLA FANTASMA PO
<ul style="list-style-type: none"> • Esse formano il mondo invisibile della materia 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Esse formano il mondo visibile della materia
<ul style="list-style-type: none"> • Ogni particella si trova separatamente nella propria cellula ezoosmica. È legata ad altre particelle simili solo attraverso il loro campo septonico comune. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ La particella fantasma Po non può esistere separatamente. Scompare immediatamente nella membrana ezoosmica. Esiste solo insieme ad altre particelle Po e forma particelle elementari composte da tre o più particelle fantasma Po.
<ul style="list-style-type: none"> • Immobile (stazionaria) risiede nella propria cellula ezoosmica 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Mobile, si muove costantemente lungo una traiettoria a spirale
<ul style="list-style-type: none"> • Esercita un parziale ritiro di energia e legge l'informazione dalle particelle Po fantasma che passano attraverso una cellula, ridistribuisce il potenziale ricevuto sul sistema delle particelle reali Po: il campo septonico. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Si muove attraverso le cellule ezoosmiche, penetra nella membrana ezoosmica, partecipa al processo ezoosmico. Può apparire e sparire istantaneamente in zone diverse della griglia ezoosmica
<ul style="list-style-type: none"> • La quantità di particelle reali Po è costante e invariabile. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ La quantità di particelle fantasma Po varia, tuttavia è molto inferiore di quella delle particelle reali Po.

📖 Come si è detto, nell'antichità i processi del mondo invisibile venivano spiegati con i fenomeni e gli oggetti visibili e comprensibili per l'uomo. La formazione del mondo a partire dalle più piccole particelle invisibili è stata spiegata dall'esempio di un seme (dello spirito creativo in esso), come un germe di vita, e anche dall'esempio dei più piccoli grani di quei cereali, che erano conosciuti nella vita quotidiana della gente locale. In breve, daremo alcuni esempi che dimostrano l'esistenza di tali conoscenze tra i popoli che vivono in diversi continenti. Asia: nell'Induismo, il seme significa lo spirito divino (Atman), che è al centro dell'esistenza, e il seme-grano simboleggia il **seme della vita, molto in piccolo**. Africa: secondo una versione del mito cosmogonico della tribù dei Dogon africani, il mondo è nato dalla parola "Amma" (Suono Primordiale), che ha dato origine all'infinitamente piccolo - kize uzi (che è legato alla denominazione del grano Po, o grano fonio, il più antico cereale dell'Africa). America: gli indiani d'America una spiga di mais con tutti i semi rappresenta il popolo, tutte le cose dell'Universo e così via.

Letteratura: Мифы народов мира. Энциклопедия // гл. ред. Токарев С.А. – М.: Советская Энциклопедия 1987. Том I; Трессидер Джек. Словарь символов. – М.: ФАИР-ПРЕСС, 2001.

EZOOSMOS

E' un processo fondamentale grazie al quale il mondo materiale esiste. **EZOO-SMOS** è un impulso energetico interno che porta in sé un potenziale, cioè la forza e un programma informativo per qualsiasi azione nel mondo materiale, inclusa l'origine della vita. Tutto nel mondo materiale esiste grazie al potenziale interno ed è proprio la sua quantità e il tempestivo processo di rifornimento di esso in qualsiasi oggetto, campo, particella, ecc. che determina la qualità e la quantità di esistenza di questo oggetto, fenomeni, ecc. nel mondo materiale visibile e invisibile.

Comprendendo il processo dell'ezoomos, si possono trovare risposte a molte domande della fisica, compresa la fisica quantistica. Per esempio, è ormai noto che la caratteristica principale di un atomo è la sua *energia interna*. Un atomo è un sistema quantistico (cioè è soggetto alle leggi della meccanica quantistica). La sua energia interna totale è quantizzata, cioè prende una serie *discreta* (discontinua) di valori che corrispondono a *stati* stazionari (stabili, costanti nel tempo) dell'atomo. Ma perché l'energia dell'atomo può cambiare *solo in modo intermittente*, per una transizione quantistica dell'atomo da uno stato stazionario ad un altro? Perché in meccanica quantistica il momento di un *impulso e l'energia di movimento* di una particella nell'area limitata dello spazio possono accettare solo un certo numero di *valori discreti*? Cosa c'è alla base di questi pro-

cessi? Nella scienza moderna si afferma che la quantizzazione dell'energia atomica è una conseguenza delle proprietà ondulatorie dell'elettrone. Ma in cosa consiste l'elettrone stesso e come si trasforma da particella a onda e viceversa? Cosa determina inizialmente gli *stati quantistici* degli atomi degli elementi chimici? Queste e molte altre questioni di fisica diventano chiare conoscendo le basi della FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA.

ETIMOLOGIA DELLA PAROLA EZOOSMOS.

La parola "ezoomos" è composta da due parole: "eso" e "osmos". La parola greca "EZO" (in greco "ἔσω") deriva dalla preposizione "eis" (in greco "εἰς"). Ha diversi significati. Nella vita di tutti i giorni, "ezo" è usato nel senso di "dentro; interiormente; entro." Ma è interessante che nei trattati spirituali questa parola sia usata nella combinazione di parole **"uomo interiore"** (ὁ ἔσω ἄνθρωπος), cioè nel concetto di "anima", "io interiore".

Letteratura: Γεώργιος Μπαμπινιώτης. Ετυμολογικό λεξικό της νέας Ελληνικής γλώσσας. Αθήνα: Κέντρο Λεξικολογίας, 2009; A Greek-English Lexicon Of The New Testament, Being Grimm's Wilke's Clavis Novi Testamenti, Tr., Rev. And Enl. By Joseph Henry Thayer, New York American Book Co, 1889.

Non meno interessante è la preposizione "is" (greco "εἰς" - "a; "in"), da cui si forma l'"ezo". Questa preposizione è usata per indicare l'ingresso, la direzione, il limite: "in, su, verso, per, tra". Si usa

 Estratti dalla Bibbia:

"...perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore..."

La Bibbia. Lettera agli Efesini. Capitolo 3:16.

"Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne."

La Bibbia. Secondo messaggio ai Corinzi. Capitolo 4:16-18.

quando si punta a un risultato, alla *penetrazione*, all'ingresso in un certo periodo. Nelle espressioni figurative, questa preposizione è usata quando una cosa si trasforma in un'altra o si divide in parti; quando più persone o cose si uniscono, si combinano in una e così via.

Letteratura: A Greek-English Lexicon Of The New Testament, Being Grimm's Wilke's Clavis Novi Testamenti, Tr., Rev. And Enl. By Joseph Henry Thayer, New York American Book Co, 1889; A Greek-English Lexicon, Henry George Liddell, Robert Scott, Henry Stuart Jones, and Roderick McKenzie, United Kingdom, Oxford University Press, 1819.

Curiosamente, "εἰς" è associato alla parola greca antica "εἶς", che si riferisce al numero "uno" ed è affine (correlato, omogeneo) alla base proto-indoeuropea *sém* e al sanscrito (sa-kr̥t), con significati

come "unico; un altro; dividere in parti; penetrare".

Letteratura: Cognate class 623; Indo-European Lexical Cognacy Database (LexDB version 0.9 <http://ielex.mpi.nl/cognate/623/> – международная база когнатов; Словарь санскритско-английского языка: A Sanskrit-English Dictionary: Etymologically and Philologically Arranged with Special Reference to Cognate Indo-European languages, Monier Monier-Williams, revised by E. Leumann, C. Cappeller, et al. 1899, Clarendon Press, Oxford.

La parola greca "OSMOS" (osmos) significa "spinta; impulso; pressione". Deriva dalla radice greca antica "othein" - "spingere". Relativa alla parola sanscrita "vadhati", che significa "spinge", "colpisce", e alla parola avestia "vadhaya" - "spingere via".

Letteratura: Webster's Third New International Dictionary of the English Language, Unabridged. Springfield, MA: Merriam-Webster, 1993.



"La funzione principale della prima dimensione è l'impulso interiore iniziale energetico. "

Libro "AllatRa", pag.222

PROCESSO DI EZOOSMOS

Consideriamo un processo importante nel micro mondo che avviene nella cellula ezoosmica, più precisamente nella sua membrana ezoosmica. Ricordiamo che al centro della cellula ezoosmica c'è una e propria particella reale *Po* (stazionaria). Ogni lato della cellula spaziale cubica è costituito da una struttura non materiale unica, cioè una membrana ezoosmica. Nello spazio tridimensionale non ha spessore e dentro di essa non esiste il tempo. Il suo spazio interno però, collegato con il mondo immateriale, è infinito. (*Nota: nell'antichità il mondo non materiale era chiamato mondo spirituale; nelle antiche leggende greche si diceva in modo figurato che gli dei vivono nell'etere*). La particella fantasma *Po* può passare attraverso la cellula ezoosmica. Inoltre, solo *una (1) particella fantasma Po* può solitamente passare attraverso una cellula in un dato momento. In altri casi, un *massimo di*

due (2) particelle fantasma Po possono entrare simultaneamente attraverso diversi lati del cubo spaziale della cellula ezoosmica. In questi casi è più probabile che nella cellula ezoosmica delle particelle fantasma *Po* collidano una con l'altra. Tale processo di collisione di particelle all'interno di una cellula ezoosmica avviene per influenza diretta del campo septonico di una particella reale (stazionaria) *Po* su di esso.

LA PARTICELLA FANTASMA PO HA UNA PROPRIETÀ IMPORTANTE: PUÒ PENETRARE NELLA MEMBRANA EZOOSMICA E PARTECIPARE AL PROCESSO EZOOSMICO. CIOÈ È IN GRADO DI SCOMPARIRE Istantaneamente NELLA MEMBRANA DELLA CELLULA EZOOSMICA DAL MONDO MATERIALE E DI MANIFESTARSI Istantaneamente

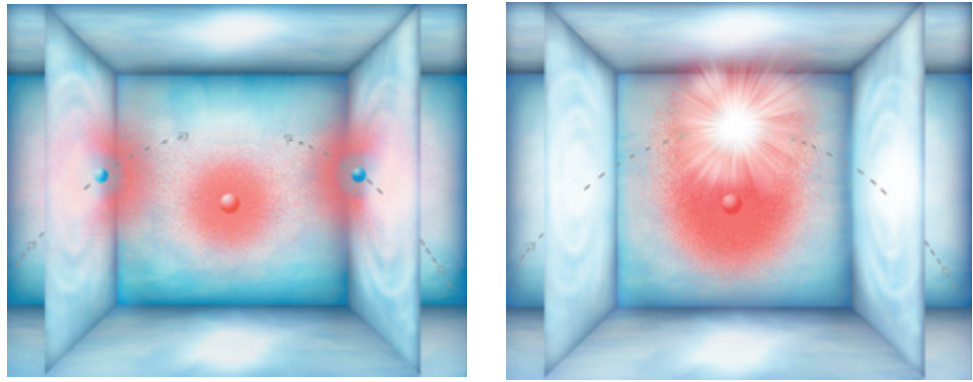


Fig.9. Schema di collisione di due particelle fantasma Po in una cellula ezoosmica

IN ESSA, E IN QUALSIASI LUOGO DELLA GRIGLIA EZOOSMICA (LASCIANDO LA MEMBRANA EZOOSMICA DI UN'ALTRA CELLULA EZOOSMICA), MA GIÀ CON RINNOVATO POTENZIALE INTERNO (ENERGIA E INFORMAZIONI ORDINATE).

Il processo di ezoosmos nello spazio tridimensionale si realizza *solo attraverso il centro geometrico di una delle sei membrane della cellula ezoosmica*. La struttura a spirale (della particella elementare) è come se fosse avvitata nel centro geometrico della membrana ezoosmica dalla particella principale fantasma Po. Grazie al processo ezoosmico, la particella fantasma Po appare in un'altra cellula ezoosmica con una riserva di energia aggiornata, secondo un programma vecchio, o aggiornato, o completamente nuovo, che è stato costruito al momento della sua permanenza nello spazio interno della

membrana. Le particelle fantasma Po successive, che fanno parte della stessa particella elementare, seguono lo stesso percorso a spirale della particella fantasma principale Po, passando attraverso le stesse cellule ezoosmiche e le stesse membrane ezoosmiche. Così, i disturbi *del vortice* si formano al movimento a spirale di queste strutture attraverso lo spazio ezoosmico.

Cosa significa per il mondo materiale avere un *rinnovato potenziale interiore della particella fantasma Po*, che viene riempita e "corretta" ogni volta durante l'ezoosmos? Questo può essere chiamato in generale: *evoluzione* (creazione, trasformazione, distruzione, rinnovamento), risorse, riserve e opportunità. Questa riserva di energia unica fornita dalla particella fantasma Po dal mondo non materiale era nell'antichità indicata come la forza di Allat (*nota: per maggiori informazioni sulla forza di Allat, vedi il libro di A.Novykh "AllatRa"*).

È interessante risalire all'etimologia della parola informazione nell'antichità. "Informatio" è una parola latina che significa rappresentazione, spiegazione, presentazione, interpretazione, specificazione, idea, concetto. Deriva da "informo", che significa "delineare, dare forma". La parola latina "informo" deriva dal prefisso "in", che indica il significato "dentro, interno, interiore" e la radice "forma". Si ritiene che la radice indoeuropea della parola moderna "forma" sia "merbh" o "mer-gwh" cioè "brillare, splendere, luccicare". Questa radice indica qualcosa in vista. La parola latina "forma" è collegata alla parola greca "morphe" (μορφη) che significa "forma esterna, aspetto esterno, forma, contorno, struttura".

Letteratura.: Семенов, А.В. *Этимологический словарь русского языка*. Москва: Юнивес, 2003; *An elementary Latin dictionary* Lewis, Charlton Thomas, New York, Harper & brothers 1891; <https://archive.org/details/elementarylatind01lewi>; *The Linguistic Moment: From Wordsworth to Stevens*, Joseph Hillis Miller, Princeton Legacy Library, 1987; Bréal, Michel, and Bailly, Anatole. *Dictionnaire étymologique latin*. Paris: Hachette, 1918 <https://archive.org/details/dictionnaireetym00bailgoog> Miller, Joseph Hillis. *The Linguistic Moment: From Wordsworth to Stevens*. New Jersey: Princeton University Press, 1987.

Campo septonico delle particelle reali Po “va a caccia” della concentrazione di questa forza - grazie alla quale esiste tutto il mondo materiale - in questi o quei luoghi della griglia ezoosmica, alimentando con tale concentrazione l'esistenza del suo sistema (il sistema della Mente Animale). Secondo l'antica conoscenza spirituale, è la forza di Allat che ordina tutto nel mondo visibile e invisibile, fa sì che tutto si muova, si sposti, si trasformi secondo un certo piano (informazione) del mondo intangibile. *(nota: nell'antichità questo era chiamato il piano del Loto Primario, il disegno e la volontà di Dio, la volontà del mondo spirituale)*. Le informazioni ordinate definiscono le caratteristiche, i parametri, le proprietà, il programma d'azione (e così via) degli oggetti e dei fenomeni del mondo materiale. È ne-

cessario distinguere il concetto generale della parola moderna "informazione" dal significato che viene indicato dalla parola "informazione" nei processi descritti nella fisica del microcosmo.

TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE DI ENERGIA E INFORMAZIONE

Come avviene il trasferimento e la distribuzione dell'energia? Come avviene la lettura delle informazioni all'interno di una cellula ezoosmica? Spieghiamo questo processo con un esempio di rimozione di una parte del potenziale interno della principale particella fantasma Po. Ricordiamo che si trova all'inizio del collegamento (abbinamento) delle particelle fantasma Po (in senso figurato, come una locomotiva e dei vagoni), formando una particella elementare (in senso figurato, un treno). Perché concentriamo così tanta attenzione su di essa? La questione è che esattamente con la prima (primaria) particella fantasma Po avviene la lettura principale delle informazioni sull'intero micro-oggetto da parte della particella Po reale (cioè sull'intera connessione delle particelle fantasma Po, che sono parte della particella elementare). In secondo luogo, se la particella Po reale, a causa dell'influenza sul processo da parte della forza del proprio campo septonico, cambia la

traiettoria di moto della particella Po fantasma principale, allora, di conseguenza, cambia la traiettoria di moto delle altre particelle Po fantasma, che si trovano in tale collegamento. Passando attraverso la stessa cellula ezoosmica della loro principale particella fantasma Po, perdono solo una parte dell'energia che la particella reale Po ritira da loro grazie al proprio campo septonico.

Come avviene il processo di estrazione dell'energia da parte della particella reale Po? Una volta che la particella fantasma Po ha superato la membrana ezoosmica, ha rinnovato il suo potenziale interno ed è entrata in una nuova cellula ezoosmica, si verifica il processo di eccitazione del campo septonico della particella Po reale (stazionaria) situata in una data cellula. La particella Po reale inizia a svolgere funzioni simili a quelle di un doganiere, di un esattore delle tasse (energia) o di un controllore (lettura delle informazioni).



La natura della forza del proprio campo septonico della particella Po reale è tale, che la particella Po fantasma nel suo movimento nello spazio della cellula ezoosmica circonda la particella Po reale (che mette in moto a spirale la particella Po fantasma, e con essa tutti gli oggetti e i fenomeni del mondo materiale). *(Nota: vedi più avanti il rapporto sul movimento a spirale).* In questo caso, proprio quando il proprio campo septonico della particella Po fantasma entra nel campo septonico della particella Po reale, si verifica un processo di prelievo di energia (di solito il 10%) e di lettura delle informazioni da parte della particella Po reale. A sua volta, la particella Po reale trasmette al sistema una parte (presa in prestito) del potenziale della particella fantasma Po: il campo septonico generale delle particelle Po reali (Mente Animale).

Così un sistema di particelle Po reali (un comune campo di septon) controlla tutto ciò che accade nel mondo materiale, ridistribuisce, trasforma e consuma l'energia necessaria per mantenere la sua esistenza. Inoltre, a seconda di determinate condizioni, il sistema (un comune campo septonico) può, attraverso ogni particella Po reale, influenzare indirettamente o direttamente i processi che avvengono all'interno delle cellule ezoosmiche, cambiare, trasformare la qualità di questi processi, il flusso, la direzione e così via e rafforzare o indebolire l'azione delle particelle fantasma Po.

Da questa "correzione" operata dalla particella Po reale dipende dove esattamente, in quale direzione in futuro

e per il rafforzamento dell'attivazione di quali programmi si realizzerà l'applicazione del potenziale interno della particella Po fantasma. Di conseguenza, questo avrà un impatto complessivo sulle funzioni vitali del micro-oggetto stesso, che è costituito da queste particelle fantasma Po.

Così, con estrema "attenzione del sistema" al processo che coinvolge un composto di particelle fantasma Po (che costituiscono questa o quella particella elementare) la direzione del moto di questo accoppiamento di particelle fantasma Po e il loro potenziale interno può variare. Ad esempio, secondo le informazioni primarie ottenute durante il processo ezoosmico, una delle varianti di moto della particella principale fantasma Po ha assunto la direzione del suo moto verso la membrana opposta della cellula esoosmica. Ma, a causa dell'influenza intenzionale e della correzione delle informazioni da parte della particella Po reale, la particella Po fantasma principale ha cambiato la sua direzione di movimento ed è entrata, per esempio, nella membrana adiacente di questa cellula ezoosmica. Ricordiamo che l'informazione primaria, che è posta nel potenziale interno della particella fantasma Po durante il processo ezoosmico, ha inizialmente una "multi-covarianza limitata" di possibili azioni nel mondo materiale, che include, tra l'altro, tutti i tipi di varianti ammissibili dell'influenza del sistema (Mente Animale) e il campo septonico, che è alla base di tutte le interazioni e processi nel mondo materiale.

📖 *“Noi influenziamo una particolare situazione, il suo possibile risultato e una decisione nel mondo che è invisibile per noi, semplicemente guardandola o dalla prospettiva dell'Osservatore secondo la natura Animale o dalla prospettiva dell'Osservatore secondo la natura Spirituale perché, in entrambi i casi, abbiamo già fatto una scelta. Ogni situazione è una specie di risposta non solo alla tua presenza in quel posto in quel momento, ma anche a come stai esattamente osservando te stessa in quel momento.”*

Dal libro "Allatra"

ENERGIA LIBERA

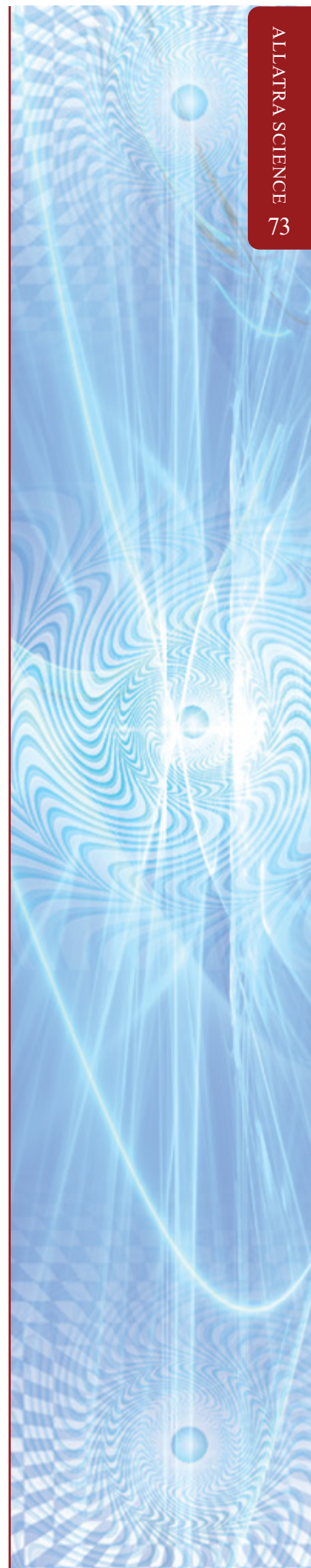
Insieme a tutte le conoscenze antiche sopra menzionate sui processi che avvengono a livello della griglia ezoosmica, nella FISICA PRIMORDIALE ALLATRA c'è anche la conoscenza di come si può ottenere energia libera comprendendo il funzionamento e il lavoro del mondo invisibile. Il termine "ENERGIA LIBERA" non si riferisce ai termini attualmente noti in fisica e chimica fisica - "energia libera di Helmholtz" o "energia libera di Gibbs". Il termine "ENERGIA LIBERA" nella FISICA PRIMORDIALE ALLATRA va inteso come derivato della forza d'azione universale, che si manifesta attraverso l'eccitazione del proprio campo septonico della particella Po reale situata in una cellula ezoosmica. Si tratta, infatti, della generazione di energia libera basata sull'eccitazione del campo septonico

delle particelle Po reali (stazionarie) nella griglia ezoosmica. La comprensione dell'essenza di questa energia non contraddice il concetto fondamentale generale della fisica moderna sull'energia, che implica la capacità dei sistemi materiali di lavorare, cambiando il loro stato; sull'energia come unica misura comune di forme di moto della materia qualitativamente diverse, che si conserva nelle loro reciproche trasformazioni. È piuttosto il contrario, perché invece rivela le sue origini. La conoscenza di questo potere universale dà risposte fondamentali a molte domande attuali della fisica moderna, compresa la risposta alla domanda di come sia possibile ricevere la stessa energia elettrica in quantità illimitata, in qualsiasi punto dimensionale della rete ezoosmica indipendentemente dalla presenza di risorse naturali

ESEMPI ASSOCIATIVI DEL PROCESSO EZOOSMICO, DELLA TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA E DELL'INFORMAZIONE

Tutto questo movimento nel microcosmo, il processo dell'ezoosmos, così come le trasformazioni che avvengono a livello della griglia ezoosmica (l'influenza delle particelle reali Po sulle particelle fantasma Po) possono essere spiegate figurativamente con esempi associativi, comprensibili per la maggior parte delle persone della civiltà moderna. Immaginate di essere un osservatore su una stazione spaziale che sta monitorando un certo nodo di trasporto ferroviario sulla Terra. All'inizio, si vede solo un punto. Quando ci si avvicina ad un dato oggetto utilizzando un'apparecchiatura ottica, il punto si trasforma in un insieme di strisce e, ad un ingrandimento multiplo, si vede già un gruppo di treni diversi, ognuno dei quali si trova sul proprio binario, con il proprio numero di vagoni e così via.

Se tracciamo un parallelo associativo con la struttura di una particella elementare, allora ogni treno, con i suoi vagoni, nel suo insieme rappresenta una certa particella elementare in cui il numero di vagoni corrisponde al numero di particelle fantasma Po che compongono la particella elementare stessa. A giudicare dall'aspetto, per un osservatore i treni con i vagoni universali chiusi sono tutti uguali ma, il riempimento dei vagoni di ogni treno può essere diverso: persone, animali, pietre frantumate, carbone, petrolio, acidi, alcali e così via. Questa associazione può essere paragonata ai diversi gruppi di particelle fantasma Po, con diverse potenzialità interiori, che fanno parte della materia "vivente" e "non vivente" dei fenomeni naturali. Per esempio, possono essere un elettrone o un'altra particella



elementare che fa parte degli oggetti del microcosmo, i quali a loro volta fanno parte della struttura dell'uomo, dell'animale, dell'erba, dell'acqua, del pianeta Terra, delle stelle lontane e così via. Il potenziale interno (energia e informazione) di ogni particella Po nel nostro parallelo associativo è il riempimento interno di ogni vagone del treno, che è inaccessibile per l'osservatore. Qui non ci sono vagoni vuoti! I vagoni di treni diversi sembrano tutti uguali, ma ogni treno trasporta il proprio carico.

Rotaie, locomotive, macchinisti, tutto questo è teoricamente un'*informazione* diversa che, nel suo insieme, determina la diversità della materia, la direzione del suo movimento, la trasformazione, il corso di ulteriori eventi e così via. La particella Po reale (stazionaria) in una cellula ezoosmica è sia un controllore del traffico ferroviario nella propria area, che un funzionario doganale della propria sezione (zona di controllo), dove il campo septonico della particella Po reale è una sorta di zona doganale. Questo controllore non solo guida i treni e fornisce un sistema di controllo e di supervisione sulla sua sezione (in una cellula ezoosmica), ma riscuote da ogni treno che passa sulla sua sezione, una sorta di "tassa" (un tributo, come un esattore di tasse alla dogana) per il trasporto di qualsiasi merce. Cioè, la particella Po reale ritira da ogni particella fantasma Po che passa attraverso questa cellula ezoosmica il 10% del potenziale interno.

Il controllore del traffico "legge" dalla locomotiva (la particella fantasma Po principale) tutte le informazioni sul treno in transito: la lunghezza del treno, il riempimento dei vagoni, il percorso, ecc. Tutti i treni che passano per la stazione (cellula ezoosmica) passano senza fermarsi, aggirando la zona di controllo (stazione), per così dire, una sorta di "centro di coordi-

namento situazionale" (la particella Po reale). Così, il più vicino possibile ad essa, pagano la tassa "a distanza", passando per la zona doganale (campo septonico proprio della particella Po reale). In questo caso, il controllore può ridurre o aumentare la velocità del treno in una determinata sezione del passaggio, ritirare meno o più del carico (10% o più della capacità interna, a seconda della situazione) e così via. In casi particolari, quando il treno ha un "vagone diplomatico" (particella fantasma Po della forza di Allat), si deve rimanere indifferenti al passaggio di un vagone così specifico, che ha lo status di immunità.

Ogni controllore del traffico (d'accordo con il proprio sistema di controllori del traffico) sulla sua sezione può controllare e regolare il movimento dei treni, compresi gli scambi, cambiare la direzione di movimento dell'intero treno verso un'altra direzione. Il controllore del traffico condivide quasi istantaneamente le informazioni ricevute e parte del "carico" ritirato con altri controllori del sistema. Se teniamo conto che le informazioni e l'energia tra le particelle Po reali vengono trasmesse istantaneamente nel loro campo di septonico generale, possiamo capire come il sistema delle particelle Po reali (il sistema della Mente Animale) controlla il mondo materiale, può influenzarlo, cambiare le caratteristiche della materia, reindirizzare il vettore di azione della forza, e così via.

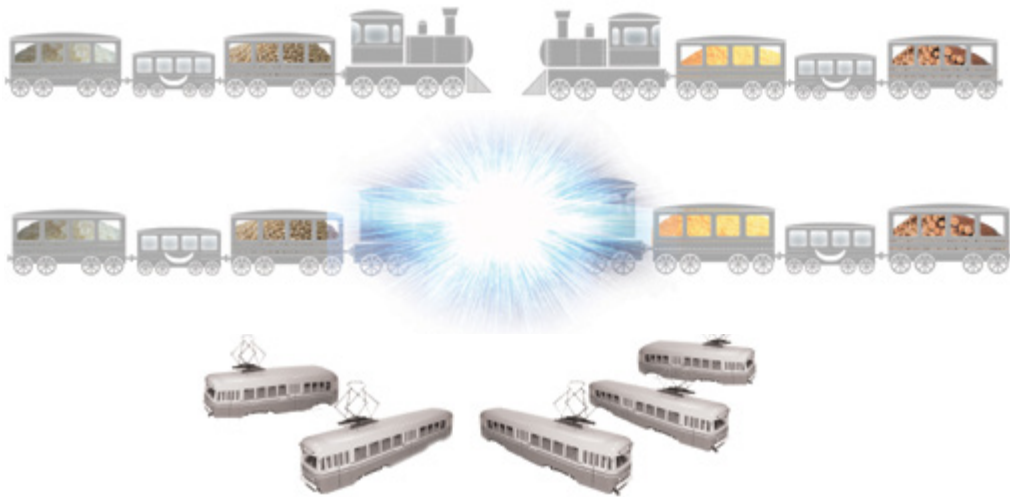


Fig.10. Un esempio associativo di collisione tra due particelle fantasma Po in una cellula ezoosmica e il processo di trasformazione del loro potenziale interno dopo il passaggio attraverso la membrana ezoosmica.

Il traffico su questa rete ferroviaria è insolito per un osservatore che si trovi su una stazione spaziale. Ogni treno passa attraverso una sorta di tunnel invisibile di spessore zero, una sorta di nebbia sottile (una membrana ezoosmica), ai confini tra le sezioni di controllo. Per un osservatore di una stazione spaziale, il movimento del treno sulla Terra (quando attraversa il confine della sezione di controllo) sembrerà un movimento continuo, ma in realtà, ogni carrozza del treno, superando questa "linea di confine" tra le sezioni, *scompare da una sezione e poi apparirà di nuovo in un'altra sezione* (in un'altra cellula ezoosmica). A volte il treno può muoversi in modo del tutto imprevedibile per l'osservatore, simile all'effetto di un "teletrasporto" istantaneo: lasciando una sezione, può scomparire al suo confine e apparire istantaneamente su un'altra sezione, situata a migliaia di chilometri dall'originale. E il treno può già essere gestito da un altro macchinista con un diverso piano di percorso. Il treno riempito, di nuovo carburante, può già muoversi su nuove rotaie, in una diversa direzione di movimento (nuove informazioni), portando nei vagoni nuove merci e così via.

Inoltre, se due treni si sono scontrati contemporaneamente nella stessa sezione di controllo e la loro collisione si è verificata (due particelle fantasma Po si sono scontrate in una

cellula ezoosmica sotto l'influenza del campo septonico della particella Po reale), alcuni componenti di questi treni possono scomparire per sempre al confine di una data sezione (in una membrana ezoosmica), mentre altri possono uscire in una sezione diversa in una qualità completamente diversa (in una connessione diversa con altre particelle fantasma Po) e muoversi in nuove direzioni, con un nuovo carico (potenziale interno modificato), ecc. (Nel mondo del microcosmo, tutto dipende dalle informazioni e dall'energia ottenute dalla spinta ezoosmica, cioè dal processo ezoosmico). Per esempio, invece di due treni che trasportavano uno il grano e l'altro olio nei loro lunghi treni, dopo la loro collisione e l'attraversamento del confine (membrana ezoosmica) su altri tratti appariranno, per esempio, cinque treni con un piccolo numero di vagoni, ognuno dei quali andrà sui propri nuovi binari e porterà nuovi carichi, per esempio, uno porterà le persone, un altro il carbone, un terzo l'acido e così via. E questo processo per l'osservatore è istantaneo. Così, in questa rete ferroviaria si possono osservare casi assolutamente diversi che, a prima vista, sembreranno caotici e incomprensibili all'osservatore, anche se in realtà tutto esisterà secondo un programma rigorosamente definito, in cui esiste una "limitata multivariabilità".

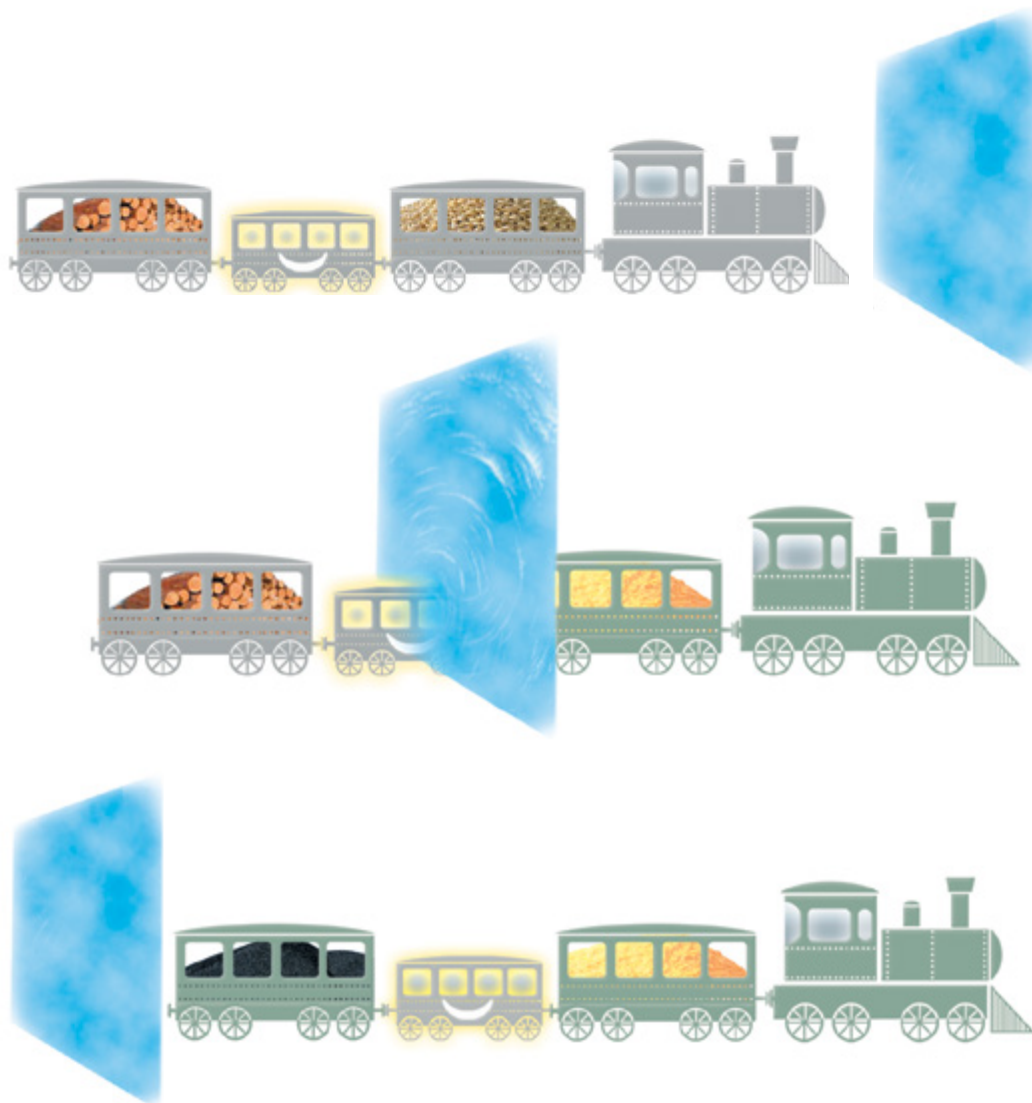


Figura 11: Un esempio associativo di un cambiamento di potenziale interno durante il passaggio attraverso la membrana ezoosmica.

Un fenomeno sorprendente sta accadendo nel microcosmo: la stessa particella elementare, costituita da un fascio di particelle fantasma Po, è coinvolta in diversi processi, ma il suo *potenziale interno può variare* a seconda dei processi in cui è coinvolta al momento. Domanda: dove e come si svolge questa azione a livello della griglia ezoosmica? Torniamo al nostro esempio associativo con treni e vagoni. Al momento della scomparsa dei vagoni al confine delle tratte il treno subisce una trasformazione molto importante. Immaginate di essere ora un osservatore nei pressi del passaggio a livello ferroviario al confine di due distretti amministrativi. Un treno con vagoni coperti, che contengono, ad esempio,

grano, si sta avvicinando all'incrocio a bassa velocità. All'incrocio, il treno sembra passare attraverso una nebbia sottile o un breve tunnel e, parte a una velocità completamente diversa, è guidato da un altro conducente e i vagoni sono pieni di persone, non di grano. Allora, cos'è successo?

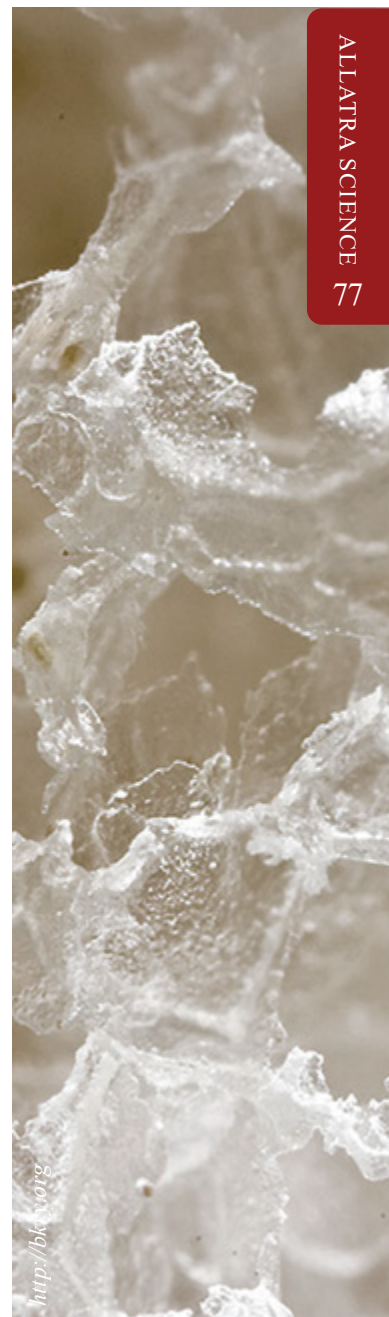
Se l'osservatore avesse avuto l'opportunità di guardare all'interno di questo tunnel (la membrana ezoosmica), avrebbe visto un processo insolito per il suo mondo familiare. Sulla base del nostro esempio associativo, il vagone si sarebbe bloccato nell'atemporalità e tutto in esso sarebbe stato integrato o completamente trasformato in un altro contenuto (cambiamento del potenziale interno: energia

e informazione). Cioè il treno sarebbe rimasto lo stesso (ad esempio lo stesso elettrone), ma il suo contenuto sarebbe cambiato (potenziale interno delle particelle fantasma Po). In altre parole, in questo esempio associativo, un osservatore vedrebbe un mondo qualitativamente diverso (senza limiti), dove un vagone bloccato nel tempo verrebbe gestito in una stazione di trasferimento o in un terminal di smistamento, in cui il vecchio carico verrebbe scaricato, il nuovo carico verrebbe caricato nel vagone, il conducente verrebbe sostituito, il rifornimento di carburante verrebbe effettuato e i documenti di trasporto (informazioni nuove o corrette) verrebbero eseguiti, ecc. Cioè, in generale, quando si attraversa la zona di confine (membrana ezoosmica) in modo accelerato ci sarebbe lo sbandamento del vecchio treno merci e la formazione di un nuovo materiale rotabile con una selezione di vagoni e del loro contenuto, l'equipaggiamento del treno, la raccolta di informazioni complete sul passaggio dei vagoni, il carico, il cambiamento di informazioni a causa delle nuove condizioni, la preparazione dei dati per la pianificazione operativa, il cambio di rotta, il rifornimento di carburante, e così via.

Il cambiamento del potenziale interno delle particelle fantasma Po è un fenomeno unico che conferisce al sistema quantistico di una particella elementare (costituito da una connessione di particelle fantasma Po) una nuova qualità, *cambia il suo stato interno*, stabilisce un programma d'azione completamente nuovo, il corso degli eventi e così via. Per esempio, si consideri uno schema semplificato della parte della "vita" dell'elettrone, che consiste di 13 particelle fantasma Po (*nota: per maggiori dettagli si veda più avanti il rapporto*). Inizialmente, questo elettrone si trovava, per esempio, nell'atomo di azoto che, a sua volta, faceva parte del fertilizzante minerale del terreno. Poi l'azoto ha attraversato l'apparato radicale, per esempio, nel germe di grano, ed è diventato un componente di questa pianta, che è parte

della proteina, o meglio del glutine. Il germoglio del grano è cresciuto, è diventato una spiga. È giunto il momento, la gente lo raccoglie, lavora le spighe, macina il grano trasformandolo in farina, lavora la pasta, cuoce il pane. Cioè, prima l'azoto contenuto nelle proteine del glutine è stato incluso nella composizione chimica della farina, poi dell'impasto, e poi è diventato parte del pane. L'uomo mangia il pane per ricostituire le sue riserve energetiche, per sostenere le funzioni vitali dell'organismo che si sviluppa secondo il suo programma di informazione. L'azoto, che è nella composizione delle proteine del glutine, essendo una parte del pane, è entrato come nutriente nel corpo umano, cioè è entrato di nuovo in un ambiente chimico completamente diverso dove, sotto l'azione delle varie forze delle reazioni biochimiche, c'è stata una trasformazione della sostanza di cui faceva parte. Supponiamo che la proteina che conteneva questo atomo di azoto non sia stata assorbita dal corpo. Sarebbe già stata rimossa da questo sistema come parte dei prodotti dell'attività umana e sarebbe ritornata nella terra, dove sarebbe stata esposta ad altre reazioni e forze chimiche.

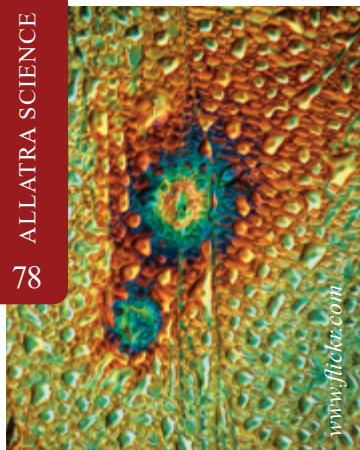
Per tutto questo tempo l'elettrone azoto è rimasto un elettrone costituito dalle stesse 13 particelle fantasma Po: nella terra, nel grano, nella farina, nell'impasto, nel pane, nelle proteine, rimanendo nel corpo umano e poi entrando nella terra. L'unica cosa che è cambiata nell'elettrone è il *potenziale interno* delle sue particelle fantasma Po (energia e nuovo programma di informazione). Questo spiega chiaramente perché la stessa particella elementare è presente in oggetti materiali diversi che svolgono funzioni diverse e si trovano in condizioni di esistenza diverse. Nella nostra limitata comprensione della vita, tutte queste particelle elementari sono uguali. In realtà, il loro potenziale interno è molto diverso. Gli stessi elettroni che formano diversi micro oggetti sono uguali nella composizione e il loro potenziale è diverso. Alcuni di essi fanno parte di



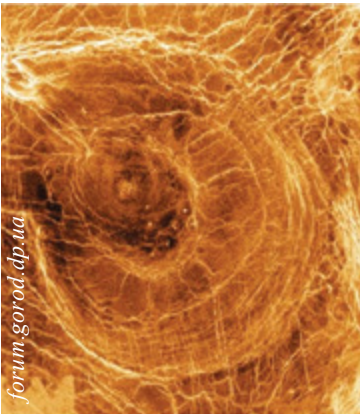
Microfotografia del pane



Nitrato di sodio (fertilizzante)



Calcio acido citrico



Superficie di Venere



Nebulosa della laguna



Nebulosa del Nord America

alcali, altri sono acidi, altri partecipano alla creazione di oggetti materiali, altri alla loro distruzione.

Gli antichi avevano ragione, sostenendo che il mondo materiale è spettrale e illusorio, perché tutto in esso è solo

una ridistribuzione di energia e di informazioni. Gli antichi avevano ragione, affermando che il senso della vita umana non è nella sua esistenza corporea, che è soggetta alla morte, ma nella trasformazione spirituale, dove l'essenza di tutto determina la sua scelta.

📖 "Conducimi dall'irreale alla realtà! "Conducimi dalle tenebre alla luce! Dalla morte, conducimi all'immortalità!".

"Brihadaranyaka upanishada" (1, 3:28).

Nella mitologia indiana, il gioco cosmico di Dio, attraverso il quale egli crea il mondo, crea in esso l'illusione della "realtà", come una performance o una danza che si chiama "līla" (sanskrito लीला, līlā - gioco). Lila è un'apparenza illusoria, una parvenza, una finzione. Il mondo intero, tutte le sue immagini e i suoi fenomeni, l'intero Universo "miraggio" sono le azioni di questo gioco fugace di forme in rapido movimento. Questa performance fugace cattura l'attenzione umana, ma non è altro che un'illusione ispirata dall'ignoranza. La vera realtà è nascosta nell'uomo stesso. Ma vederla è dato solo a chi è in grado di vedere e percepire la vera realtà (mondo spirituale) dietro le sfumature giocose dell'illusione (Maya), che nasconde dietro la diversità visibile del mondo temporale della materia la sua vera essenza.

I miti cosmogonici indiani citano il dio del gioco cosmogonico, Shiva, che danza energicamente (una delle tre principali divinità indù: Brahma, Vishnu, Shiva), distruggendo e facendo rivivere tutto ciò che esiste. Nella danza sacra (tandava) con l'aiuto della forza magica (Maya) Shiva genera la visibilità di tutti gli esseri e le cose del mondo, è la fonte del ciclo "creazione-conservazione-distruzione". In sanscrito, "Maya" (Sanskrito माया māyā) significa illusione. La parola "tandava" (in sanscrito: ताण्डव tāṇḍava) deriva dal tamil "tandu" (saltare, galoppare, ballare). Saltare significa **muoversi in diverse direzioni, muoversi rapidamente nell'aria**, respingere la superficie (nota: movimento discreto di particelle fantasma Po). Il simbolo della stessa danza nella mitologia è visto come un movimento di energia cosmica, ritmi dell'universo, trasformazione dello spazio e del tempo, imitazione del gioco divino della creazione. Una delle immagini iconografiche di Shiva oggi più popolari nella cultura indiana è una statua di Shiva Nataraja che danza in un cerchio di fuoco con il piede sinistro alzato, mentre con l'altro piede calpesta un nano (Apasmara), che simboleggia l'ignoranza, l'io umano più basso, in cui l'uomo è così coinvolto che dimentica la sua più alta vocazione spirituale e il suo destino.

"Ogni maniera d'azione è causata dagli attributi della Natura; l'uomo che dall'egoismo è illuso, pensa: "Io son quegli che agisce."Ma colui che conosce la differenza tra il SÈ, gli attributi e l'azione, che ritiene che gli attributi operano tra gli attributi, non genera alcun legame. Ma quelli che sono illusi dagli attributi della Natura si vincolano alle funzioni degli attributi. L'uomo che tutto sa, non disturbi gl'ignoranti di tardo intelletto."

Bhagavad Gita (3: 27,28,29)

Литература: Большой толковый словарь русских глаголов/сост. Бабенко Л., Волчкова И. и др. – М.: АСТ Пресс Книга, 2009; Новая философская энциклопедия. – 2-е изд., испр. и допол./глав. ред. Стёпин В.С.- М.: Мысль, 2010; Упанишады в трех кн. Кн. 1. Брихадараньяка упанишада/пер. с санскрита, коммент., прил. Сыркина А.Я. 2-е изд., доп. – М.: Восточная литература, РАН, 2000; Tresidder, Jack. The Complete Dictionary of Symbols. San Francisco: Chronicle Books.2005.

LA STRUTTURA DELLE PARTICELLE ELEMENTARI

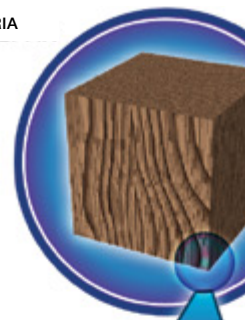
Uno dei fisici più importanti del nostro tempo, dopo aver conosciuto la FISICA PRIMORDIALE ALLATRA ha detto: "Questa conoscenza porterà la fisica moderna fuori dal sopore. Si tratta di una revisione radicale dei concetti e delle idee stabilite. Tutta la complessità della fisica si trasforma in una brillante semplicità, quando ti rendi conto che prima stavi guardando solo una combinazione di ombre raddoppiate e non la vera essenza del processo. Come si dice, la verità è sempre semplice.

La natura abbonda nella diversità delle sue particelle costitutive. La conoscenza della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA permette di guardare dietro la cortina di segretezza della struttura del mondo materiale, per conoscere l'origine delle sue interazioni e processi primari. C'è una tabella conosciuta dai tempi antichi che contiene informazioni sulla composizione quantitativa delle particelle fantasma Po in ogni particella. Le particelle fantasma Po prendono parte ai processi più comuni e significativi in natura legati all'interazione della materia e alla sua struttura. Quella tabella contiene una descrizione sia delle particelle che già conosciamo (che sono state definite con nomi e notazioni diverse nei tempi antichi) sia delle particelle che la scienza non conosce ancora. Per esempio, una particella che si chiama "protone" nel mondo moderno, consiste di 12 Po (dodici particelle Po fantasma), l'"elettrone" consiste di 13 Po (tredici particelle Po fantasma), il "neutrone" consiste di 33 (trentatré particelle Po fantasma). La tabella comprende anche le particelle uniche che hanno una struttura interna complessa, che la scienza ufficiale fino ad oggi non conosce, e che sono composte, per esempio, da 25 Po, 39 Po, 47 Po, 60 Po e anche

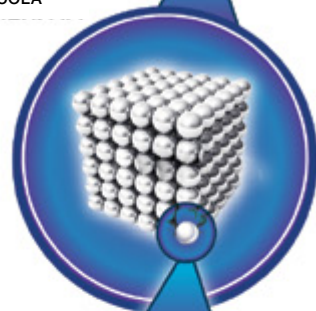
72 Po. La conoscenza della struttura quantitativa delle particelle fantasma Po, che costituiscono questa o quella particella elementare, apre grandi possibilità per la civiltà umana. Per esempio, esse permettono di calcolare con precisione assoluta qualsiasi reazione in tutte le condizioni del suo processo; di calcolare la formula della composizione di qualsiasi materia, di qualsiasi oggetto vivente e non vivente e così via.

Tenendo conto che la presente relazione FISICA PRIMORDIALE ALLATRA è destinata alla conoscenza iniziale dei partecipanti del Movimento Internazionale Sociale "ALLATRA" di diversi paesi, presenteremo gli esempi che sono più facilmente comprensibili. In particolare, faremo conoscere al lettore un'informazione che oggi la scienza ufficiale ancora non conosce: l'unica particella fantasma Po, che costituisce la base di ogni particella di forza che forma il nucleo dell'interazione di forza, la *particella fantasma Po allat*. Come esempio, forniremo una breve descrizione della struttura delle diverse particelle elementari più misteriose già scoperte (fotone, neutrino, elettrone), che hanno una particella fantasma Po Allat nella loro composizione. Forniremo semplici esempi di calcolo del numero di particelle Po fantasma nei nuclei degli atomi e di verifica delle formule di reazione nucleare. Se si conosce lo schema dei calcoli, anche uno scolaro può replicarlo con successo. Indubbiamente, ci sono altri calcoli più complessi della resa energetica delle reazioni nucleari con rilascio o assorbimento di energia e così via. Ma questo interessa solo una ristretta cerchia di specialisti. Comprendendo i fondamenti, non è difficile per qualsiasi esperto qualificato afferrare da solo l'essenza di questo processo e capire molto di più di quanto è esposto pubblicamente.

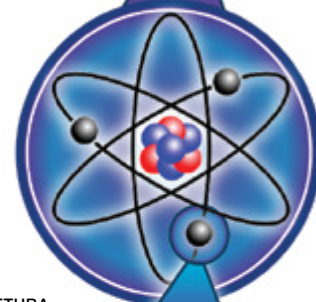
MATERIA



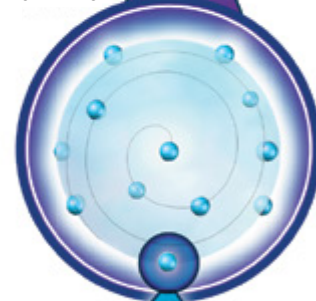
MOLECOLA



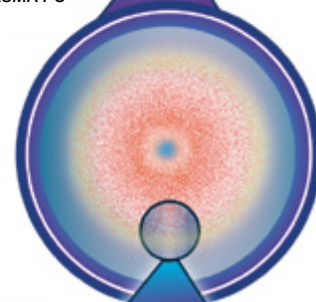
ATOMO



STRUTTURA DELL'ELETTRONE: 13 PARTICELLE PO



PARTICELLA FANTASMA PO



SEPTONE



📖 Oggi prevale la percezione che nei tempi antichi vivevano "cacciatori e raccoglitori" che avevano, presumibilmente, delle idee primitive sul mondo materiale e la sua struttura. Si nascondono i fatti "scomodi" che non si adattano alla "teoria degli schiavi del sistema" sull'esistenza delle civiltà precedenti che, nel loro sviluppo, erano molto più avanti dell'umanità moderna. Questa **ipotesi** è inserita nella mente della maggior parte delle persone come una visione del mondo data per scontata in modo che non facciano domande indesiderate, non pensino al significato della loro esistenza, alla loro trasformazione spirituale e alla trasformazione di un'intera civiltà, perché le risposte a queste domande permetteranno alla fine di capire in che tipo di società di "pensiero primitivo stereotipato" vivono le generazioni attuali, a livello dei bisogni del sistema della natura animale, divenendo così una minaccia per il sistema esistente della società dei consumi. Ma, tenendo conto del fatto che la civiltà attuale è comunque sull'orlo del collasso, non è forse giunto il momento che la gente superi i propri stereotipi e faccia uno sforzo comune per salvare se stessa e la civiltà?

Ci sono molti artefatti che provano il fatto che in tempi antichi, prima della nostra attuale civiltà, c'erano civiltà umane tecnologicamente più avanzate, e ogni anno questa collezione di fatti "scomodi" per il sistema si amplia con nuove scoperte e ritrovamenti fatti nei diversi angoli del mondo. Per esempio, oggi **abbiamo prove tangibili e inconfutabili che dimostrano che 140 milioni di anni fa c'era una civiltà molto avanzata che aveva superato di molto la civiltà attuale nello sviluppo tecnologico**. Ma questi fatti cambierebbero il destino dell'attuale sistema della società consumistica? No, perché tutto finirà con una banale curiosità consumistica delle classi "inferiori" e un desiderio delle classi "superiori" di creare un nuovo tipo di strumento di potere, intimidazione e manipolazione delle classi "inferiori". Si noti che la gente non si libererà delle proprie sofferenze create e moltiplicate dal sistema. Tutto cambierà però se la gente comincerà a svegliarsi spiritualmente e, con le sue azioni quotidiane, cambierà se stessa e il mondo circostante nella direzione dello sviluppo spirituale e morale della società. Abbiamo tutte le conoscenze e le opportunità per farlo!


I resti del precedente patrimonio scientifico delle prime civiltà avanzate possono essere rintracciati anche nelle pagine più famose del recente passato: le civiltà dell'Antico Egitto, di Sumer e dell'India, dalle quali, come si crede secondo la storia ortodossa, "è iniziato lo sviluppo della civiltà umana contemporanea."Basterà studiare i numeri e i calcoli che usavano, il tipo di tavole, di attrezzature e quali tecnologie possedevano. Tutto questo presuppone la conoscenza di scienze come l'algebra, la geometria, l'astronomia, la fisica e la chimica. I greci, che sono considerati un'autorità dalla scienza moderna, nelle loro opere dicono chiaramente di aver ottenuto gran parte delle loro conoscenze grazie ai loro viaggi in Oriente, e precisamente in Egitto. In questo Paese, fin dall'antichità, la scienza dei calcoli era considerata uno studio perfetto e approfondito di tutti gli oggetti, poiché permette di capire la loro essenza, contribuendo quindi alla conoscenza dei loro segreti.

È la particella fantasma Po più piccola per dimensioni e unica nelle sue funzioni. Essendo una parte di una particella elementare, svolge un ruolo importante come *particella di potenza e anello di congiunzione universale* tra particelle Po fantasma che hanno un potenziale interno incompatibile e non possono essere situate l'una vicino all'altra nella struttura di una particella elementare. Esiste solo se è legata ad altre particelle Po fantasma. (Come è stato detto prima, le particelle Po fantasma non esistono separatamente. Se nel processo di decadimento delle particelle elementari una particella Po fantasma si separa, essa scompare nella membrana ezoosmica irrimediabilmente). È grazie al suo carattere universale e all'esclusività della sua natura che questa particella Po è stata chiamata particella fantasma Po Allat o in breve - Allat.

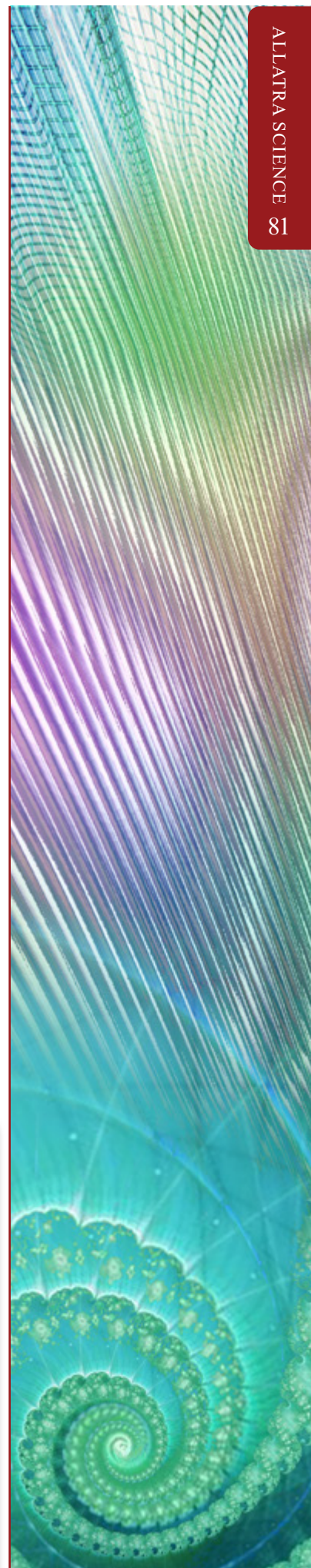
È una particella Po fantasma di potenza unica. È l'unica particella Po fantasma da cui la particella Po reale (stazionaria) non può prelevare energia e informazione. Passando attraverso una cella ezoosmica, una particella Po fantasma Allat, in senso figurato, ha lo status di immunità (ricordiamo l'esempio figurato della carrozza diplomatica). È la presenza di una particella Po

fantasma di Allat che rende uniche le particelle come per esempio, il fotone (3 Po), il neutrino (5 Po) e l'elettrone (13 Po). **Se una particella elementare contiene una particella Po fantasma Allat, ciò significa che questa particella elementare partecipa a processi e interazioni di potenza, mostra proprietà specifiche e certe peculiarità.** Tuttavia, poiché questa relazione non ha l'obiettivo di descrivere completamente le caratteristiche di una particella Po fantasma Allat e la sua influenza sulle particelle Po nel processo di varie interazioni delle particelle elementari che interagiscono con altre particelle, ci limitiamo solo alla descrizione della comprensione generale di questi processi.

Grazie alla forza universale di Allat, come si diceva nell'antichità, che è inerente al mondo spirituale e, grazie alla sua funzione unica di collegare l'incollegabile, la particella fantasma Po Allat era denotata dall'antica lettera slava "A". Il nome di questa lettera ([a]; nella vecchia lingua slava - "A3"[Az], è anche il vecchio nome slavo del numero *uno*, che è collegato all'uso delle lettere cirilliche per indicare i numeri. Esiste anche una vecchia frase slava "A3 есмь" (Io sono)). Questo è stato fatto per due motivi. In primo luogo, per mostrare il carattere


 *"La nozione stessa di "Allat" è molto antica. In passato, il segno Allat sotto forma di una mezzaluna con le punte in alto era usato per indicare la presenza della forza divina in questo o quel fenomeno, oggetto, ecc. Allat è anche una comune unità di tempo.*

Allat ha molteplici manifestazioni. Secondo il punto di vista scientifico allat è una singola unità di tempo, che ha una grande importanza per tutta la materia. Se prendiamo l'indicazione moderna del tempo terrestre, un Allat è formato da 12 minuti, o più precisamente 11 minuti e 56,74 secondi. Quando gli scienziati arriveranno alla nozione di questa importante particella di base, per così dire, il principale blocco di costruzione dell'Universo, non ci sarà solo una grande rivoluzione nella scienza, ma ci sarà un salto evolutivo. Allora gli scienziati capiranno cosa si nasconde sotto il segreto del tempo e, dopo averlo capito, riveleranno il vero processo di formazione della materia nell'Universo. Se le persone arriveranno a conoscere l'essenza di Allat, si apriranno loro enormi opportunità. (Nota: per ulteriori informazioni sulla natura unica della forza di Allat e sui suoi riferimenti nei tempi antichi si prega di consultare i libri di Anastasia Novykh)



unico ed esclusivo della stessa particella fantasma Po Allat e le sue molte peculiarità, sullo sfondo dei valori e delle nozioni già note in fisica (per indicare le quali si usano lettere degli alfabeti latino e greco). In secondo luogo per motivi storici, tenendo conto del fatto che i fondamenti della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA persi dall'umanità nel tempo, come basi della scienza, sono stati ripresi e restaurati nel mondo moderno nei territori slavi.

Non esiste una particella elementare che sia composta da una o due particelle Po fantasma. Il mondo delle particelle elementari, che compongono tutta la materia, inizia con un legame di 3 o più particelle fantasma Po. Questa conoscenza si riflette in molte antiche tradizioni culturali delle varie nazioni del mondo. Per esempio, i numeri 1 e 2 non erano affatto considerati numeri, e il primo numero in molte tradizioni era considerato il 3.

 *Il simbolismo del numero uno era un riflesso dell'antica conoscenza della particella fantasma Po Allat. Nei testi più antichi, di regola, il significato semantico del numero "uno" si trova molto raramente. Il numero uno denotava non tanto il primo elemento di una fila in quanto tale, ma piuttosto la perfetta integrità del mondo spirituale (il dio supremo, grazie al quale questo mondo è emerso). Era interpretato come inizio, causa iniziale, impulso iniziale, indivisibile, fondamento della vita.*

Il significato simbolico del numero "due" era collegato agli antichi echi della conoscenza delle particelle Po fantasma e Po reale che sono la base delle interazioni nella griglia ezoosmica. Il numero "due" è stato interpretato come la base delle opposizioni binarie con l'aiuto delle quali la gente ha descritto il mondo, la divisione dell'unità, il riflesso distorto dell'unità (usando l'esempio di una candela riflessa in due specchi opposti); ed è stato anche affermato che nulla ha un'esistenza reale al di fuori dell'Unità. Il numero due è stato interpretato come la differenza, la dipendenza, il richiamo dell'illusione e la formazione di coppie di opposti. La tradizione vedica ha una correlazione fra 1 e 2 dove il due, da un lato, è un simbolo dell'opposizione, della divisione e della connessione, e dall'altro un simbolo di conformità o omologia di membri opposti. L'antico filosofo greco Platone diceva che il numero due è un numero senza significato, perché implica una relazione che porta il terzo fattore.

Il primo numero in molte tradizioni nelle varie nazioni del mondo era considerato il 3. Questo numero apriva la serie numerica e veniva interpretato come numero perfetto, unità dinamica, azione accumulata, carattere universale di potenza, molteplicità, creazione, movimento in avanti, aggregazione, espressione esterna, origine di tutte le cose, ecc. Era la costante principale del macrocosmo mitopoietico e dell'organizzazione sociale (tre valori massimi, tre divinità che presiedono, tre volte la gente ripete qualche azione durante i rituali e così via). Il legame di tre particelle fantasma Po sarà il prossimo argomento di questa relazione.

Letteratura: Мифы народов мира. В 2-х т. Гл. редактор С.А. Токарев. М., 1988; Энциклопедия символов / сост. В.М. Рошаль. – М.: АСТ; СПб.: Сова, 2005.


I fenomeni di riflessione e rifrazione della luce sono noti fin dai tempi antichi. Fino ad oggi, l'essenza di questi fenomeni e la loro vera natura non sono evidenti per la scienza ufficiale e tutto si basa sulla teoria delle probabilità.

Nella letteratura scientifica di oggi un quantum del campo elettromagnetico è chiamato fotone, il quale è presumibilmente una particella elementare che, alla luce delle teorie contemporanee, sembra essere il vettore dell'interazione elettromagnetica. Tuttavia, in realtà, il nome moderno "fotone" implica solo il processo osservato, cioè le più basse "porzioni" e i "fasci" di luce, che costituiscono le onde della radiazione elettromagnetica, compresa la luce visibile, le onde radio, i raggi X, gli impulsi laser e così via.

La nozione di fotone (dal greco antico "φωτός" (fotos) "luce") fu introdotta nel 1926 da un chimico americano Gilbert Newton Lewis. Tra l'altro, egli considerava i fotoni come "non generati e non soggetti a distruzione" (è simile alla storia dell'introduzione della nozione di atomo da parte del chimico John Dalton, che basava le sue considerazioni sulla conoscenza antica delle particelle indivisibili).

Oggi il fotone è indicato in fisica con il simbolo della lettera greca gamma γ . Tale denominazione è legata alla scoperta, avvenuta nel 1900, della radiazione gamma costituita da fotoni di alta energia. Tale scoperta fu fatta dal fisico francese Paul Villard nel corso di una ricerca sulle emissioni del radio in presenza di un forte campo magnetico. Successivamente, il fisico inglese Ernest Rutherford, che in precedenza aveva dato nomi a due tipi di radiazioni dell'uranio come raggi alfa e beta, stabilì che il nuovo tipo di radiazione scoperto da Villard possedeva un grande potere penetrante. Chiamò questo tipo di radiazione "raggi gamma".

La scoperta del fotone stimolò notevolmente lo sviluppo della fisica teorica e sperimentale, compresa la chimica fisica (fotochimica), la meccanica quantistica, ecc. La gente ha cominciato a capire in una certa misura e ad utilizzare le manifestazioni di fenomeni fisici quali l'elettricità, il flusso di fotoni, ecc. Tuttavia, la conoscenza della struttura più piccola di questi fenomeni è approssimativa, poiché la scienza ufficiale non è ancora in grado di spiegare in cosa consiste esattamente un elettrone o un fotone (anche se questa conoscenza della vera natura del microcosmo era disponibile in tempi antichissimi).

 *"Nell'articolo scientifico del 1926, Gilbert Lewis scrive: "Esprimo un'ipotesi: abbiamo a che fare con un nuovo tipo di atomo, un'oggetto identificabile, non creabile e indistruttibile, che agisce come portatore di energia radiante e, dopo l'assorbimento, persiste come costituente essenziale dell'atomo che assorbe fino a quando viene poi inviato di nuovo fuori portando una nuova quantità di energia... Mi prendo quindi la libertà di proporre per questo ipotetico nuovo atomo, che non è luce, ma gioca un ruolo essenziale in ogni processo di radiazione, il nome "fotone"..." Un fatto interessante è che Gilbert Lewis considerava un fotone come "un vettore di energia di emissione/radiazione", ma non l'energia stessa (oggi i fisici considerano il fotone come un vettore di forza elettromagnetica). Da allora la parola "fotone" è entrata rapidamente nell'uso comune*


Letteratura: Lewis, Gilbert N. The conservation of photons Nature 118, 1926. P. 874-875; Lewis, Gilbert N. The nature of light. Proceedings of the National Academy of Science 12, 1926. P. 22-29; Roychoudhuri, Chandra, Kracklauer, A.F., Creath, Kathy. The Nature of Light: What is a Photon? CRC Press, 2008.



La natura del fotone rimane un mistero per gli scienziati. Ma, anche basandosi sui risultati delle ricerche che sono fissati nel processo di osservazione e grazie agli esperimenti, sono state fatte scoperte che hanno trovato ampie applicazioni nella vita della società. Sono stati inventati vari dispositivi tecnici, il cui funzionamento principale è legato all'uso dei fotoni. Per esempio, la tomografia computerizzata, il generatore quantico (maser), il laser e così via. Il laser ha un'ampia applicazione pratica nell'industria, nella medicina e nella vita quotidiana; dalla creazione di dispositivi fisici di alta precisione come sismografi, gravimetri, bisturi laser impiegati in microchirurgia, allo sviluppo di processi tecnologici di saldatura, taglio di metalli, stampanti laser domestiche e così via. I fotoni sono anche utilizzati nell'analisi spettrale (la spettroscopia nucleare studia lo spettro della radiazione elettromagnetica degli atomi). Grazie agli studi sui fotoni, gli scienziati hanno scoperto che gli atomi di ogni elemento chimico hanno frequenze di risonanza ben definite. Emettono e assorbono la luce (fotoni) entro i limiti di queste frequenze. Cioè, come ogni persona ha impronte

digitali individuali, così ogni elemento chimico ha il suo spettro unico di radiazione e assorbimento. Tutti questi fatti costituiscono solo l'inizio dello studio di una struttura unica come il fotone, che è attivamente coinvolto in vari processi ed interazioni in natura nel campo delle alte energie.

Ma cosa sono in realtà il fotone e l'elettrone? Da cosa sono costituite queste strutture? Per mezzo di quale tipo di costituente il fotone è stabile e partecipa alle interazioni di potenza? Perché questa particella, che nella fisica moderna viene definita "particella elementare senza massa", non ha una carica elettrica? Perché il fotone è una delle particelle elementari più piccole e più diffuse nell'Universo? Oggi la scienza ufficiale non può rispondere a queste domande perché il fotone rimane ancora una particella elementare misteriosa nonostante il ricco materiale sperimentale accumulato. Ma questa situazione è facile da correggere. Possedendo la conoscenza dei fondamenti della FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA anche uno scolaro sarà in grado di trovare le risposte a queste domande.

 *Tutta la fisica teorica delle particelle elementari si basa sulla teoria delle probabilità. Tuttavia, l'analisi delle basi oggettive della teoria delle probabilità è stata discussa attivamente solo durante la creazione della meccanica quantistica. Oggi i fisici non discutono molto attivamente la teoria delle probabilità. Da un lato, tutti riconoscono che si trova alla base dei microprocessi, ma, dall'altro, nel corso degli esperimenti, si è parlato poco della teoria delle probabilità, come se avesse un ruolo secondario. In particolare, questo riguarda la fisica delle particelle elementari dove le idee sulle probabilità sono per lo più nascoste sotto le caratteristiche delle condizioni interne e delle proprietà delle particelle elementari. Come disse uno dei fondatori dell'elettrodinamica quantistica, lo scienziato americano Richard Feynman: "Per quanto si possa cercare di inventare una teoria ragionevole che possa spiegare come un fotone "decide" se passare attraverso il vetro o rimbalzare indietro, è impossibile prevedere da che parte andrà un dato fotone. I filosofi hanno detto che se le stesse circostanze non producono sempre gli stessi risultati, le previsioni sono impossibili e la scienza crollerà. Ecco una circostanza che produce risultati diversi: fotoni identici scendono sempre nella stessa direzione sullo stesso pezzo di vetro. Non possiamo prevedere se un dato fotone arriverà ad A o a B. Tutto quello che possiamo prevedere è che su 100 fotoni che scendono, una media di 4 sarà respinta dalla superficie frontale. Questo significa che la fisica, una scienza di grande esattezza, si è ridotta a calcolare solo la probabilità di un evento e non a prevedere esattamente cosa accadrà? Sì". A proposito, il problema dei fotoni è ancora una questione irrisolta solo per la scienza ufficiale. Per gli scienziati di ALL'ALTRA SCIENCE questa questione è stata risolta molto tempo fa.*

Letteratura: Философские проблемы физики элементарных частиц (тридцать лет спустя). Отв. ред. Ю.Б. Молчанов. М., 1994; Фейнман Р. КЭД – странная теория света и вещества. М., 1988.

DI FATTO, IL FOTONE, se lo si considera come una vera particella elementare, è composto da particelle fantasma Po. Un fotone può esistere in due stati: IL FOTONE-3 (γ_3) e IL FOTONE-4 (γ_4). La maggior parte dei fotoni consiste di 3 particelle Po fantasma (fotone-3). Tuttavia, in certe condizioni, ognuno di questi fotoni può trasformarsi in un fotone composto da 4 particelle fantasma Po (fotone-4), e un fotone-4 può trasformarsi in un fotone-3. A seconda del suo stato, il fotone può svolgere le funzioni di una particella di potenza (fotone-3), o di una particella "informazione" (fotone-4), cioè, in quest'ultimo caso può agire come portatore di informazioni sulla particella elementare con cui interagisce. È da notare che il fotone, muovendosi nel reticolo ezoosmico, ha una rotazione a spirale delle sue particelle fantasma Po più accelerata di quella delle particelle fantasma Po di molte altre particelle elementari. A causa di tali "vortici" accelerati della struttura del fotone, la velocità del suo movimento è maggiore rispetto a quella di molte altre particelle elementari.

corso. Maggiore è il flusso di fotoni-3 che sono diretti ad angolo retto verso un oggetto materiale, maggiore è il calore generato. Grazie ai fotoni di informazione (fotoni-4) un essere umano, per esempio, è in grado di vedere la luce del sole e di vedere il sole stesso mentre, grazie ai fotoni di potenza (fotone-3), è in grado di percepirne il calore.

Cioè, il flusso di energia e le varie interazioni di potere nel mondo materiale sono fornite dai fotoni-3 e, grazie ai fotoni-4 la consegna delle informazioni è effettuata in questo particolare flusso di energia (cioè la partecipazione ai processi, permettendo per esempio a un essere umano di vedere il mondo circostante).

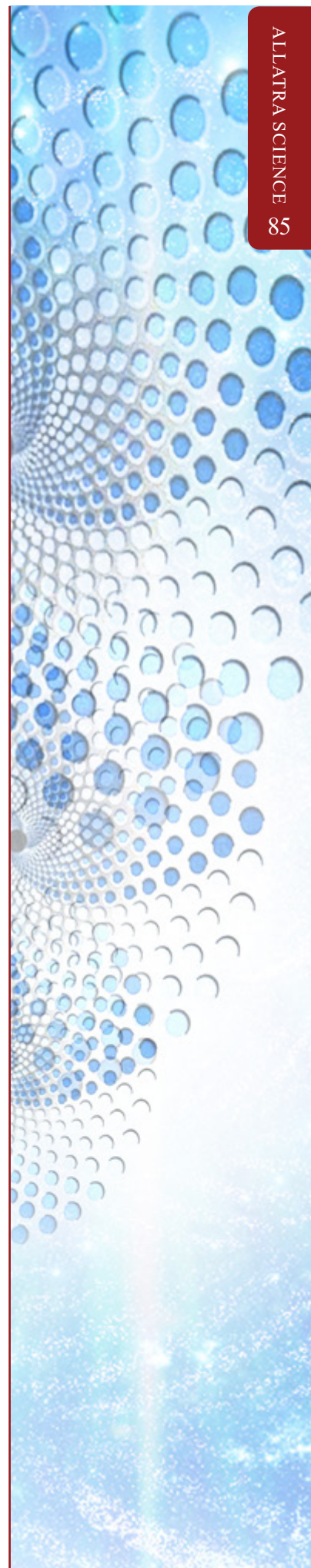
FOTONE-3 Il Fotone-3 è composto da tre particelle fantasma Po, cioè da due particelle fantasma Po che sono collegate tra loro da una particella fantasma Po allat. Proprio l'inclusione di una particella fantasma Po allat nella composizione di un fotone lo rende unico, stabile e partecipante attivo nelle interazioni di potenza. A proposito, una particella fantasma Po allat non sarà mai la prima

Nome	Simbolo	Quantità di particelle fantasma Po
fotone-3	γ_3	3
fotone-4	γ_4	4

Il fotone-3 e il fotone-4 di solito si muovono in un unico flusso di energia e si deve notare che la quantità di fotoni-3 è sempre molte volte superiore a quella dei fotoni-4. Per esempio, il sole genera un flusso di fotoni, per la maggior parte fotoni di potenza (fotoni-3) responsabili delle interazioni di energia e potenza, tuttavia, ci sono anche fotoni di 'informazione' (fotoni-4) che portano informazioni sul sole. I flussi di fotoni-3 non portano calore, lo generano distruggendo le particelle che colpiscono lungo il per-

particella fantasma Po, quella principale, in qualsiasi particella elementare che la preveda nella sua composizione. Una particella Po fantasma Allat all'interno di una particella elementare si trova sempre tra le particelle fantasma Po come base di potenza di una data particella.

Un fotone-3 può trasformarsi in un fotone-4 e un fotone-4 può trasformarsi nello stato di fotone-3. Come funziona il processo? Il fotone (cioè il fotone-3 e il fotone-4) ha una struttura unica





che lo distingue da qualsiasi altra particella elementare. In particolare, ha un'insolita prima particella fantasma Po (principale). Se nella cella ezoosmica si verificano le condizioni appropriate per cui *due particelle fantasma Po principali* (una delle quali appartiene al fotone e la seconda a un'altra particella elementare) vi entrino simultaneamente da due direzioni opposte, e convergano al massimo, si verifica il seguente processo.

La particella fantasma Po principale del fotone, a causa della sua maggiore velocità rispetto alla velocità della particella fantasma Po principale di un'altra particella elementare, ruota rapidamente, permettendo così alla particella di potenza del fotone (la particella fantasma Po allat) che corre dietro di esso, di catturare dalla particella elementare in arrivo la sua particella fantasma Po principale che è portatrice di tutte le informazioni su questa particolare particella elementare.

Il fotone-3, catturando la particella Po fantasma di testa di un'altra particella elementare, aggiunge questa particella di informazione alla sua struttura. Come risultato, un fotone-3 viene convertito in un fotone-4, composto da quattro particelle fantasma Po. In questo modo, quella particella elementare, da cui è stata ritirata la particella fantasma Po principale, subisce una distruzione, come risultato viene rilasciata energia. In generale, un tale processo di cattura dell'informazione da parte di un fotone avviene solo nel caso in cui sia proprio la particella Po fantasma principale di una particella elementare a passare attraverso questa cella ezoosmica, e non altre particelle fantasma Po, che compongono la particella elementare.

Quando il fotone-3 fa fuoriuscire la particella fantasma Po principale da una particella elementare, si trasforma da "invasore" in "trasportatore", cioè in portatore di informazioni (fotone-4).

Ricordando l'esempio associativo con un treno e dei vagoni, questo è proprio come un treno di tre vagoni, che si muove a tutta velocità e cattura la locomotiva da un treno in arrivo. Quindi, si trasforma in un treno con due locomotive, un vagone diplomatico e un vagone ordinario fino a quando non si verificano le condizioni in cui sarà in grado di sbarazzarsi della locomotiva che è stata catturata nella sua struttura. I restanti vagoni del treno in arrivo, privati di una locomotiva, vengono divisi in un deposito (la membrana ezoosmica) e inseriti altrove.

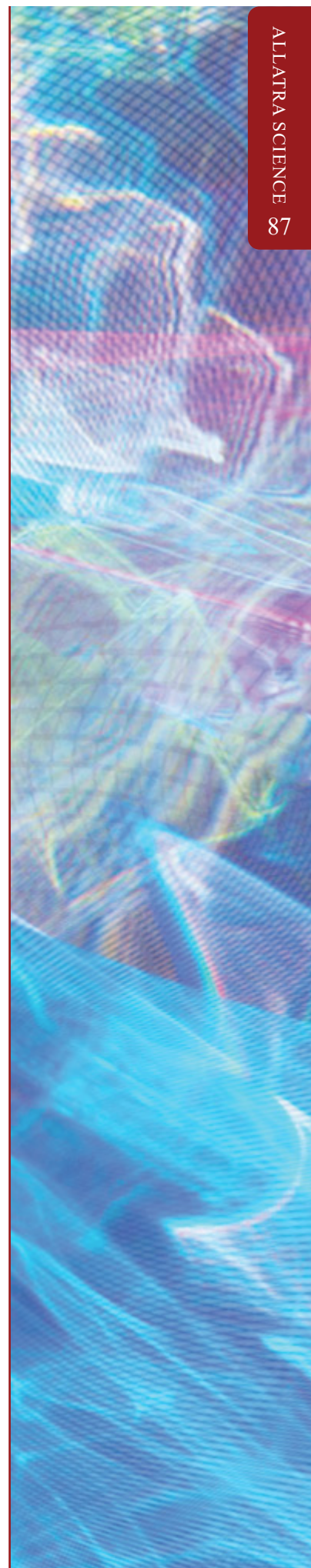
FOTONE-4 *Il fotone-4 è composto da quattro particelle fantasma Po: una particella fantasma Po principale, una particella fantasma Po principale "presa in prestito" (particella di informazione), una particella fantasma Po allat e una particella fantasma Po di chiusura. Vale a dire, l'inclusione di questa particella fantasma Po principale "presa in prestito" nella composizione del fotone-4, rende il suo contenuto pieno di informazioni perché porta informazioni su questa particella elementare ("presa in prestito").* In generale, quando c'è abbondanza di tali fotoni, essi portano informazioni su un particolare soggetto, oggetto, fenomeno e così via. Il fotone esiste in questo particolare stato (fotone-4) fino a quando non si verificano nuovamente condizioni simili in una cellula ezoosmica, quando viene rilasciato dalla particella fantasma Po principale "presa in prestito", cioè si verifica il processo di "reset informativo". Così, la particella fantasma Po principale del fotone ruota di nuovo e, a causa della partecipazione di una particella Po di potenza allat in questo processo, avviene un'estrusione della particella fantasma Po principale "presa in prestito" entro i limiti del proprio campo septonico della particella fantasma Po principale di una particella elementare in arrivo. Il fotone stesso, essendo stato trasformato nello stato di fotone-3, lascia la cella ezoosmica. La particella


fantasma Po rilasciata scarta informazioni nel campo septonico della particella reale Po e nel campo septonico della particella fantasma Po principale di una particella elementare che passa (arricchendo così il loro potenziale interno di nuove informazioni) e va irrimediabilmente nella membrana ezoosmica.

Dopo lo scarico (trasferimento) della particella fantasma Po principale, portatrice di informazione, un fotone-4 si trasforma di nuovo in un fotone-3, cioè va nel suo stato originale caratterizzato da una multivariabilità di azioni possibili. Per esempio, un fotone-3 può partecipare ad altre interazioni, comporre particelle elementari, e così via. Può scomparire (a causa della membrana ezoosmica) in un posto e apparire in un altro posto, cioè muoversi quasi istantaneamente nella griglia ezoosmica a distanze molto lunghe ("spaziali"). Certamente, questa è solo un'informazione concisa sul fotone destinata alla conoscenza iniziale. Inoltre, ci sono molte informazioni uniche ottenute nel corso della ricerca su regolarità e paradossi dei modelli di comportamento del fotone in diversi ambienti, peculiarità delle sue proprietà d'onda, interazioni con altre particelle elementari, algoritmi di controllo del comportamento del fotone e molto altro.

In generale, riassumendo le informazioni di cui sopra, si può dire che le funzioni principali del fotone-3 sono le interazioni energetiche che sono principalmente legate al processo di distruzione della materia e al rilascio di energia e le funzioni principali del fotone-4 sono le interazioni informative che sono legate al trasferimento di informazioni. Possedendo la conoscenza delle funzioni e delle peculiarità del fotone, i principi delle sue interazioni con altre particelle elementari e soprattutto con il campo septonico, è possibile comprendere molti dei processi del macro e micro cosmo in cui è

direttamente coinvolto. Grazie a questa conoscenza, è possibile trovare risposte a molte domande. Per esempio, come fa un essere umano a percepire realmente le informazioni visive? Cos'è veramente un'ombra, il caldo o il freddo, se si considerano questi processi a livello della griglia ezoosmica? Come risultato di quali cause profonde sottostanti si verifica la distruzione della materia che è sotto l'influenza a lungo termine della luce solare? Quali sono le peculiarità della connessione del fotone con i campi gravitazionali ed elettromagnetici? E molto altro ancora. La conoscenza del fotone aiuta a capire la causa principale di questa o quella azione che viene eseguita a causa del coinvolgimento del fotone e permette di condurre calcoli più accurati sulle interazioni fotoniche senza utilizzare attrezzature e macchinari costosi.



 *In uno dei testi filosofici chiave del Daoismo, chiamato "Lieh Tzu" (I-III sec. d.C.), ci sono i seguenti versi sull'Assoluto, su come il mondo che ha ricevuto il proprio nome deriva dall'unità assoluta senza nome.*

*“In principio c'era la grande Semplicità,
poi apparve la Grande Origine,
poi apparve la Grande Base,
e dopo apparve la Grande Sostanzialità.
Nella Grande Semplicità non c'era ancora il respiro.
La Grande Origine era l'inizio del respiro,
La Grande Base era l'inizio di tutte le forme materiali,
La Grande Sostanzialità era l'inizio di tutte le cose.*

Respiro, Forma e Sostanza non erano ancora separati l'uno dall'altro e questo si chiama Caos. Guarda dentro e non vedrai, ascolta e non sentirai. Il suo nome è "Semplicità". Il Semplice non ha forma, non ha limiti. Avendo subito una trasformazione, diventa Uno, e da Uno diventa Sette, e Sette si trasforma in Nove. Qui tutte le trasformazioni finiscono e tornano all'Uno e questo Uno è l'inizio della trasformazione di tutte le forme. Il puro e sottile salì e formò il cielo, lo sporco e pesante scese e formò la Terra. Il respiro, avendo pervaso il primo e il secondo, diede vita all'essere umano. Così il Cielo e la Terra abbracciarono il seme di tutti gli esseri viventi e tutto prese vita.”

Ci sono le seguenti righe nell'antico testo cinese "Tao Te Ching" (capitolo 42): "Il Tao ha dato vita all'Uno. L'Uno ha dato vita al Due. Il Due diede vita al Tre e il Tre ha dato vita a tutte le cose. Ogni sostanza porta lo yin e abbraccia lo yang".

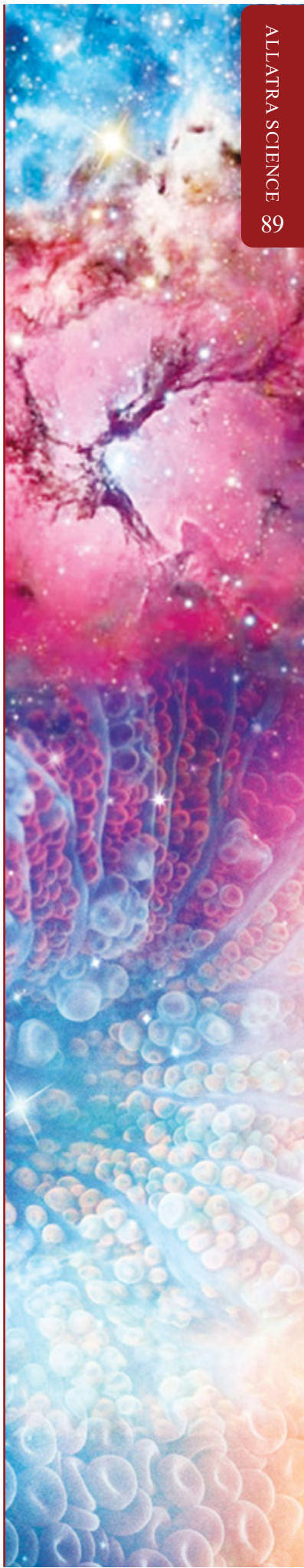
Letteratura: Чжуан-цзы. Ле-цзы. Перевод Малявина В. В. Философское наследие. В 3-х томах. – М.: Мысль, 1995; Дао-Дэ цзин: Книга о Пути жизни / сост. и перевод В. В. Малявина. – М.: Феория, 2010; Werner, Edward T.C. Myths and Legends of China. George G. Harrap & Co. Ltd. London Bombay Sydney, 1922.

NEUTRINO

Nella fisica moderna questa particella elementare è chiamata neutrino (parola italiana "neutrino", che è diminutivo di "neutrone"). Ufficialmente, Wolfgang Pauli propose l'ipotetica esistenza di questa particella nel 1930. Lo scienziato, cercando di spiegare l'apparente violazione delle leggi di conservazione dell'energia e della quantità di moto nel processo di decadimento beta dei nuclei atomici, come "ultima risorsa", avanzò l'ipotesi dell'esistenza di un tipo di particella debolmente interagente per spiegare questo processo. Sulla base

di questa ipotesi, un importante fisico italiano Enrico Fermi (Enrico Fermi; 1901 - 1954) sviluppò una teoria del decadimento beta, la cui essenza era che una particella elementare, ancora sconosciuta alla scienza, viene emessa durante il decadimento beta oltre a un elettrone. Egli chiamò questa particella neutrino. La prova sperimentale dell'esistenza del neutrino fu ottenuta solo nel 1956.

Il neutrino si chiama "particella illusoria". Oggi la scienza ufficiale sa



poco di questa particella unica, non sa nemmeno che tipo di particella sia in realtà. Si ritiene che il neutrino sia estremamente difficile da rilevare e, per farlo, è necessario creare le condizioni appropriate, avere attrezzature specializzate, materiali costosi, ecc. Si sa che i neutrini si formano e si distruggono come risultato del decadimento di particelle in cui è coinvolta la forza nucleare debole. I neutrini interagiscono molto debolmente con la materia e hanno una grande capacità di penetrazione. Si ritiene che questa particella venga emessa durante la trasformazione di un nucleo atomico e il decadimento di particelle elementari all'interno della Terra e della sua atmosfera, all'interno del Sole, in altre stelle e così via. In condizioni di laboratorio, i reattori nucleari e gli acceleratori di particelle cariche sono fonte di neutrini. Secondo le ipotesi degli scienziati, un potente flusso di neutrini permea l'intero cosmo. Circa un centinaio di trilioni di queste particelle permeano ogni essere umano ogni secondo. Oggi, il neutrino è considerato uno strumento di prospettiva per lo studio degli oggetti cosmici (compresi la Terra e il Sole) e un'opportunità di ottenere informazioni accurate e tempestive. Questo è stato confermato con successo dagli scienziati di ALLATRA SCIENCE.

attenzione. Come parte del fotone-3, la particella fantasma Po allat collega una particella fantasma Po con un'altra e, di conseguenza, questa particella elementare mostra interazioni di potenza più rozze nel mondo materiale. Come parte del neutrino, la particella fantasma Po allat collega due particelle fantasma Po con altre due e, come risultato, questa particella elementare esibisce interazioni più sottili nel mondo materiale.

Una caratteristica distintiva del neutrino è il suo effetto onnipervasivo dovuto alla sua interazione molto debole con la materia. La sua funzione principale è quella di trasferire "informazioni interne" sugli oggetti. Tuttavia, a differenza del fotone, non distrugge le particelle elementari che compongono l'oggetto. Passando attraverso l'oggetto, il neutrino legge solo l'informazione dalle particelle fantasma Po principali delle particelle elementari che compongono un determinato oggetto (proprio come fa una particella Po reale). Così, il flusso di neutrini diventa un portatore di informazioni sulla struttura interna e sullo stato di oggetti e fenomeni, a differenza dei flussi di fotoni, che portano principalmente informazioni *sullo stato esterno* di oggetti o eventi. Il neutrino porta informazioni *sulla struttura interna e sullo stato* della materia da cui

Nome	Simbolo	Numero di particelle fantasma Po
neutrino	ν	5

IN REALTÀ IL NEUTRINO è, come il fotone, una delle particelle elementari più piccole e più comuni dell'Universo. Un neutrino è composto da 5 particelle fantasma Po, dove due particelle fantasma Po sono collegate tramite una particella fantasma Po Allat con altre due particelle fantasma Po.

Il fatto seguente, relativo a una particella di potenza, una particella fantasma Po allat, è particolarmente degno di

viene rilasciato (cioè si ritira da una composizione di particelle elementari complesse) e, inoltre, porta parzialmente informazioni sulla materia attraverso cui passa. In quest'ultimo caso, il neutrino scambia informazioni con le particelle fantasma Po principali delle particelle elementari che costituiscono l'oggetto.

Il neutrino può esistere in diversi stati ma, a differenza dei fotoni, non cambierà



la composizione quantitativa delle particelle fantasma Po (sarà sempre permanente: 5 particelle fantasma Po). Il neutrino può trasformarsi da uno stato all'altro, a seconda che sia nella composizione di una particella elementare complessa o che esista da solo. In quest'ultimo caso, diversi stati sono anche inerenti ad esso, a seconda che sia attualmente portatore di informazioni o che non contenga informazioni su altri oggetti. Se in questo momento il neutrino è un portatore di informazioni è possibile rilevare e registrare questa particella nella terza dimensione.

Il neutrino è una particella elementare speciale. A causa del suo carattere onnipervasivo, i flussi di neutrini permeano la Terra, il Sole, lo spazio cosmico, altri oggetti spaziali, e sono portatori di informazioni uniche sullo stato di questi oggetti. Recenti studi nel campo della fisica delle particelle elementari, della geofisica dei neutrini e dell'astrofisica dei neutrini, condotti dal gruppo di lavoro di scienziati del Movimento Internazionale Sociale "ALLATRA", rivelano maggiori opportunità per una futura ricerca di base e applicata. Durante

lo studio, viene rilevata l'importante influenza dei fattori cosmici sull'attivazione della dinamica interna della Terra... Grazie alla conoscenza della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA, è sorta l'opportunità non solo di esaminare fondamentalmente il comportamento dei neutrini provenienti dall'interno della Terra e il campo septonico terrestre stesso e calcolare certe correlazioni, ma anche di elaborare nuovi metodi per la previsione delle eruzioni vulcaniche e condurre uno studio più dettagliato delle formazioni magmatiche moderne delle condizioni geodinamiche. Inoltre, si è presentata l'opportunità di avere un impatto diretto su questi processi attraverso la geingegneria climatica e vulcanica. Grazie alla FISICA PRIMORDIALE ALLATRA, oggi si può affermare con sicurezza che è abbastanza fattibile controllare i processi naturali. *(Nota: per maggiori dettagli si veda il Rapporto sui "Problemi derivanti dal cambiamento climatico globale e le relative conseguenze. Metodi efficaci per fronteggiarli"- <https://allatra.tv/it/book/problemi-derivanti-dal-cambiamento-climatico-globale-e-le-relative-conseguenze>)*

ELETRONE

Nonostante il fatto che l'elettrone sia la prima particella elementare scoperta in fisica (da un fisico inglese, Joseph Thomson nel 1897), la natura dell'elettrone rimane misteriosa per gli scienziati ancora oggi. La teoria dell'elettrone è considerata incompleta per le contraddizioni logiche interne e le molte domande alle quali la scienza ufficiale non ha ancora risposto. Un fisico irlandese, George Stoney (1826 - 1911) ha suggerito il nome per questa particella elementare nel 1891 definendola "unità fondamentale di misura dell'elettricità". La parola "elettrone" deriva dalla parola greca "electron", che significa "ambra". (Come è noto,

l'ambra è una resina fossile indurita. Per attrito, l'ambra acquisisce una carica elettrica e attrae i corpi luminosi. Questa caratteristica dell'ambra è nota fin dai tempi antichi a diversi popoli. Per esempio, a giudicare dai dati esistenti, le proprietà dell'ambra erano conosciute nell'Antica Grecia già nel 600 a.C.). Gli scienziati decisero di considerare la carica elettrica dell'elettrone negativa, secondo un accordo precedente per cui si riconosceva la carica dell'ambra elettrificata come negativa. L'elettrone è un costituente dell'atomo, uno dei principali elementi strutturali della materia. Gli elettroni formano i gusci elettronici degli atomi

di tutti gli elementi chimici attualmente conosciuti. Sono coinvolti in quasi tutti i fenomeni elettrici attualmente noti agli scienziati. Tuttavia, la scienza ufficiale non è ancora in grado di spiegare cosa sia effettivamente l'elettricità, ricorrendo a frasi comuni secondo cui è, per esempio, "un insieme di fenomeni causati dall'esistenza, dal movimento e dall'interazione di corpi carichi o di particelle, portatrici di carica elettrica". Si sa che l'elettricità non è un flusso continuo ma viene trasferita in porzioni cioè, in modo discreto.

Quasi tutti i dati principali sull'elettrone con cui la scienza opera fino ad oggi, erano stati acquisiti tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. In particolare, questo riguarda l'idea della natura ondulatoria dell'elettrone, (basta ricordare il lavoro di Nikola Tesla e il suo studio sulla generazione e trasmissione senza fili di energia a distanza). Tuttavia, secondo la *storia ufficiale della fisica*, l'idea della natura ondulatoria dell'elettrone fu avanzata nel 1924 da un fisico teorico francese, uno dei fondatori della meccanica quantistica, Louis de Broglie (1892 - 1987; figlio di una famosa famiglia aristocratica francese). L'idea fu confermata sperimentalmente nel 1927 dagli scienziati americani Clinton Davisson (1881-1958) e Lester Germer (1896 -

1971) durante l'esame della diffrazione degli elettroni. La parola "diffrazione" deriva dal latino "diffractus", che letteralmente significa "rotto, schiacciato, curvatura degli ostacoli da parte delle onde". La diffrazione è il fenomeno di diffusione delle onde, per esempio di un raggio di luce, quando passa attraverso un foro stretto o quando è in contatto con il bordo di un ostacolo. L'idea della natura ondulatoria dell'elettrone costituì la base per lo sviluppo della meccanica ondulatoria da parte di un fisico teorico austriaco, Erwin Schrodinger (Erwin Schrödinger; 1887-1961) nel 1926, uno dei fondatori della meccanica quantistica. Da allora, la scienza ufficiale sta facendo solo piccolo progresso nello studio della natura dell'elettrone. IN REALTÀ, L'ELETTRONE è composto da 13 particelle fantasma Po e ha una struttura unica. La conoscenza dettagliata dell'elettrone è omessa qui di proposito perché l'informazione è presentata pubblicamente e questa conoscenza può essere pericolosa se arriva nelle mani di persone che vogliono creare un nuovo tipo di arma. Notiamo solo che l'elettrone ha proprietà insolite. Ciò che oggi si chiama elettricità è infatti una condizione particolare del campo septonico, nei cui processi l'elettrone partecipa nella maggior parte dei casi insieme agli altri suoi "componenti" aggiuntivi.

Nome	Simbolo	Quantità di particelle fantasma Po
elettrone	e_{-1}^0	13



📖 Un'informazione interessante che indica l'unicità dell'elettrone è stata presentata nel libro *AllatRa*:

Anastasia: Come può l'Osservatore produrre dei cambiamenti attraverso l'atto di osservare?

Rigden: Per dare una risposta a questa chiara domanda, dobbiamo fare un viaggio nel mondo della fisica quantica. Quanto più gli scienziati studiano i problemi posti da questa scienza, tanto più giungono alla conclusione che ogni cosa è strettamente interconnessa nel mondo ed esiste non-localmente. Per esempio, le particelle elementari sono interconnesse. Secondo la teoria della fisica quantistica se si produce una contemporanea formazione di due particelle, esse non solo saranno in uno stato di "sovrapposizione" cioè in molti posti contemporaneamente ma anche un cambiamento dello stato di una particella porterà a un immediato cambiamento dello stato dell'altra particella, indipendentemente dalla distanza, anche se la distanza è superiore al raggio d'azione di tutte le forze naturali attualmente conosciute dall'umanità.

Anastasia: Qual è il segreto di questo collegamento istantaneo?

Rigden: Lo spiego subito. Prendiamo ad esempio un elettrone. Consiste di mattoncini informativi (o "granelli Po" come anticamente venivano chiamati) che definiscono le sue caratteristiche fondamentali e, fra le altre cose, determinano il suo potenziale interiore. Secondo la concezione moderna, l'elettrone si muove intorno al nucleo dell'atomo secondo un'orbita "stazionaria" (orbitale). Più specificamente il suo moto è già presentato non sotto forma di un punto materiale con un tragitto predefinito, ma sotto forma di una nuvola di elettroni (un'immagine convenzionale dell'elettrone "spalmato" attraverso l'intero volume dell'atomo) che ha delle zone di ispessimento e scarica delle cariche elettriche. La nuvola di elettroni, in quanto tale, non ha dei confini ben determinati. Ci si riferisce all'orbita (orbitale) non come al movimento di elettroni in una linea particolare ma come una certa parte dello spazio, una zona intorno al nucleo dell'atomo, che è con maggior probabilità il luogo dove sta l'elettrone nell'atomo (orbitale atomico) o nella molecola (orbitale molecolare).

È la differenza tra il potenziale interno e la carica esterna che crea tali orbitali. La qualità dell'energia interna (potenziale) caratterizza un oggetto materiale. In altre parole, usando il linguaggio della scienza moderna, tali gusci elettronici (orbitali) degli atomi, determinano le proprietà elettriche, ottiche, magnetiche e chimiche degli atomi, delle molecole così come anche quelle dei corpi solidi, dipendendo dal numero e dalla posizione che gli elettroni hanno in essi. Le forme della nuvola elettronica,

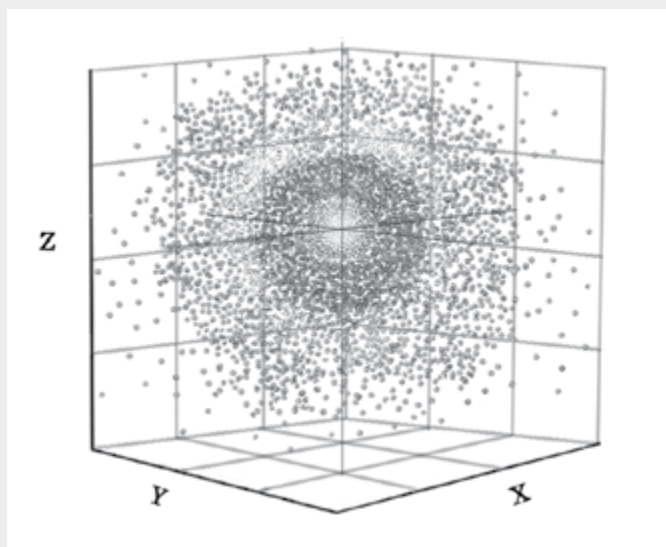


Figura 2: **La nube di elettroni di un atomo di idrogeno:** una zona dello spazio tridimensionale intorno al nucleo dell'atomo che molto probabilmente trattiene la posizione dell'elettrone.

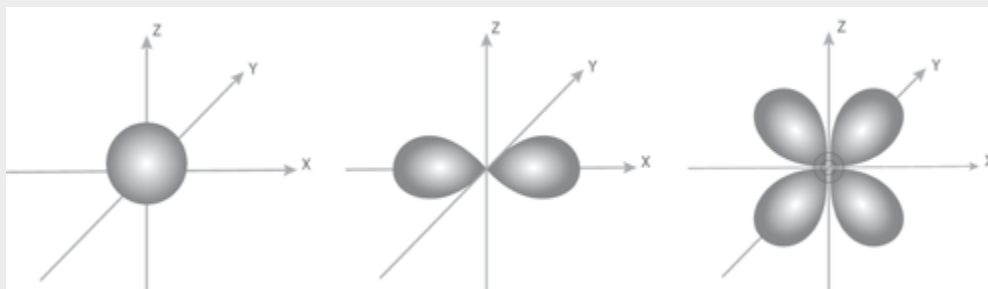


Figura 3. Varie forme di orbitali atomici (la “geometria” della chimica quantistica)

1. L'orbitale S è un orbitale atomico a forma sferica (il segno del cerchio);
2. L'orbitale P è un orbitale a forma di manubrio ginnico o di doppia pera (segno dell'infinito);
3. L'orbitale D ha la forma di un fiore a 4 petali (il segno della croce diagonale).

come ricordiamo dalle lezioni di chimica seguite a scuola, possono essere diverse:

Così, come si sa, l'elettrone può esistere in due stati contemporaneamente nel mondo materiale: **come particella e come onda**. Può manifestarsi in diversi posti nello stesso tempo secondo quanto dice la fisica quantistica. Abbandonando, o meglio, sparendo dalla sua orbita nucleare, l'elettrone si muove istantaneamente, cioè, sparisce qui e appare in un'altra orbita.

Ma la cosa più interessante qui è ciò che gli scienziati ancora non sanno. Considerate per esempio un elettrone dell'atomo di idrogeno, che è un elemento che è parte dell'acqua, degli organismi viventi, delle risorse naturali ed è anche uno degli elementi più comuni nello spazio. L'orbitale atomico che circonda il nucleo dell'atomo di idrogeno è di forma sferica. Fin qui è ciò che la scienza attuale può constatare. Ma gli scienziati ancora non sanno che l'elettrone è **attorcigliato a spirale**. Inoltre, a seconda di dove è situata la carica, questa spirale (unica) può essere **sinistrorsa o destrorsa**. Grazie a questa forma a spirale e al cambio di posizione della concentrazione della carica, questo elettrone passa facilmente dallo stato di particella allo stato di onda e viceversa.

Qui c'è un esempio figurativo. Immaginate di tenere in mano un'arancia. Con un coltello rimuovete accuratamente tutta la buccia tagliandola a spirale e andando da un vertice all'altro. Conveniamo di chiamare i due vertici punto A e punto B. Separate la buccia dall'arancia e poi accomodatela secondo la forma sferica che aveva prima seguendo la forma che aveva l'arancia. Se poi l'allungate assomiglierà a una corda ondulata. Questo è un esempio figurativo: la buccia dell'arancia rappresenta la forma a spirale dell'elettrone sulla cui superficie c'è una carica esterna nella zona del punto A, mentre nella zona del punto B la carica è interna (sul lato bianco della buccia). Qualunque cambiamento esterno nel punto A (sul lato della buccia) produrrà immediatamente un cambiamento interno, ma che sarà opposto per forza e influenza al punto situato sul lato bianco della buccia sotto il punto B. Non appena la carica dell'elettrone esterno diminuisce, la spirale si distende per influenza del potenziale interno e l'elettrone entra nello stato di onda. Quando riappare la carica esterna, che è formata dall'interazione delle onde con la materia, la spirale si comprime e l'elettrone diventa nuovamente particella. Nello stato di particella l'elettrone ha una carica negativa esterna e una spirale sinistrorsa, nello stato di onda ha una spirale destrorsa e una carica positiva. Tutta questa trasformazione è dovuta agli ezoosmos.

Chi osserva dalla prospettiva di un mondo tridimensionale, se si creano determinate condizioni tecniche, può vedere l'elettrone come particella. Chi invece osserva dalla prospettiva di dimensioni più elevate e vede il nostro mondo materiale sotto forma di energia, sarà in grado di osservare un'altra struttura dell'elettrone. In particolare, i mattoncini informativi che fanno sì che l'elettrone mostri soltanto le proprietà

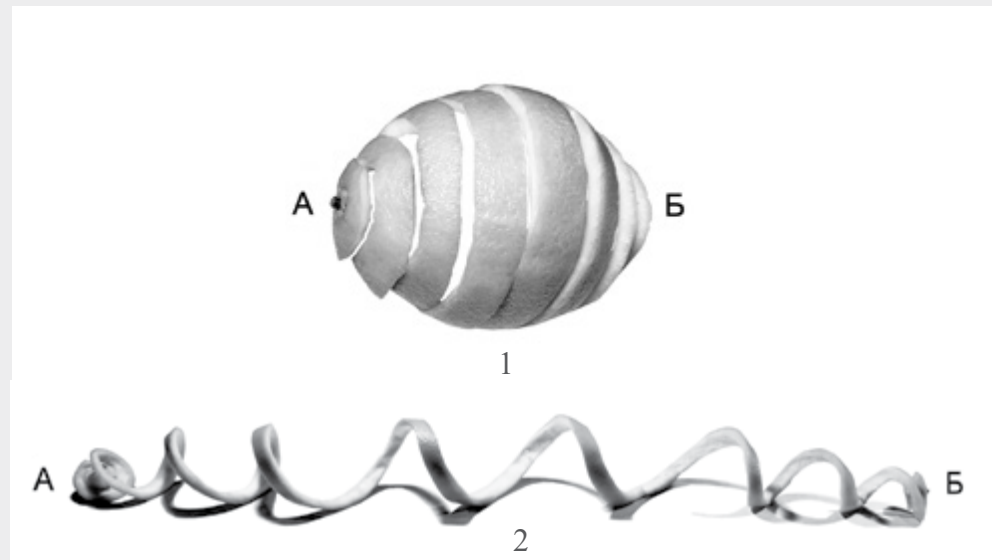


Figura 4. Esempio figurativo della trasformazione di un elettrone da particella a onda.

1 – in stato di particella; 2 – in stato di onda

energetiche di onda (una spirale distesa). Inoltre, quest'onda è infinita nello spazio. Detto in parole povere, la posizione dell'elettrone nel complesso del sistema della realtà è tale che può situarsi ovunque nel mondo materiale.

Anastasia: Intende dire che esiste indipendentemente dal fatto che lo vediamo come Osservatori di un mondo tridimensionale?

Rigden: Sì. Per capire questo consideriamo un altro esempio. Supponete che diversi mattoncini informativi fondamentali formino una struttura che rappresenti un punto locale, un oggetto. Lo mettiamo in mezzo a una stanza in cui ci sono molti specchi posti con una certa angolazione così che possa riflettersi in ognuno di essi. Dunque l'oggetto è in mezzo alla stanza, ed è riflesso in ogni specchio. Anche noi lo vediamo e quindi nella nostra mente c'è l'informazione dell'oggetto. Cioè l'informazione dell'oggetto esiste contemporaneamente in diversi posti. Se togliamo uno specchio, non osserveremo più l'oggetto in quel posto. Ma se lo rimettiamo a posto l'oggetto riapparirà. In effetti l'informazione dell'oggetto non è sparita. Avviene semplicemente che vediamo l'oggetto secondo le condizioni in cui l'informazione si manifesta e, se queste cambiano, non lo vediamo più. Oggettivamente tuttavia l'oggetto continua ad esistere in quel posto in termini di informazione. Il riflesso può avere un flusso continuo, il che significa che quell'oggetto esiste in ogni punto della stanza (e, incidentalmente, non solo nella stanza ma anche nello spazio esterno, fuori dal limite della stanza) sia che lo vediamo o che non lo vediamo.

Secondo la fisica quantistica, l'esistenza dell'elettrone allo stato di particella dipende dal fatto che venga misurato o osservato. Cioè, l'elettrone che non è stato misurato e non è stato osservato non si comporta come particella ma come onda. In questo caso, c'è un intero campo di probabilità per l'elettrone, perché esiste qui e in molti altri luoghi contemporaneamente, cioè in uno stato di sovrapposizione. Malgrado l'elettrone abbia posizioni multiple, sarà sempre lo stesso elettrone e la stessa onda.

La sovrapposizione è la possibilità di esistere contemporaneamente in tutti i possibili stati alternativi finché non venga fatta una scelta, finché l'Osservatore non faccia delle misurazioni (un calcolo del dato oggetto). Non appena l'Osservatore focalizza l'attenzione sul comportamento dell'elettrone, esso, - intendo l'elettrone - immediatamente collassa in particella, cioè si trasforma da onda in oggetto materiale, la cui posizione può essere localizzata. In breve, dopo la misurazione o, per così dire, dopo la scelta fatta dall'Osservatore, un oggetto esiste in un solo posto.

Anastasia: Oh! Informazione interessante! Ciò che la fisica quantistica ha trovato – a quanto pare – vale per coloro che sono impegnati nell'auto-perfezionamento. Questo spiega in un certo modo perché una persona non riesce a meditare. Dopo tutto, che cosa aiuta – per così dire – a materializzare il processo della meditazione, ovvero, che cosa aiuta la transizione dallo stato di onda allo stato di materia, in cui l'energia acquista di nuovo le proprietà della materia? E' l'osservazione e il controllo fatto dalla natura Animale. Cioè la meditazione non riesce quando si attivano i processi mentali che sono tipici e soliti dello stato di coscienza ordinario. In questo caso il cervello cerca sempre di identificare qualcosa e localizzare un oggetto di osservazione. Questa situazione si sviluppa quando, durante la meditazione, la Personalità non si immerge sufficientemente in un alterato stato di coscienza o quando perde il controllo di questo stato. Questo permette alla natura Animale di intervenire nel processo di osservazione. Di conseguenza allora appaiono immagini associative e si perde la Verità: l'onda si trasforma in materia. Ma, non appena si spegne nuovamente il cervello con i suoi processi di pensiero e si entra completamente nella meditazione, grazie alla manifestazione dei vostri sentimenti profondi, allora si produce un'espansione di coscienza e la materia osservata dalla natura Spirituale diventa onda. Vi fondete con la vera realtà del mondo, diventate una sola cosa con essa e allo stesso tempo sentite tutta la sua diversità, come se foste più persone e vi trovaste dappertutto. Questo accade quando ha luogo una vera meditazione come processo di conoscenza della Verità.

Rigden: Esattamente. Il mondo della natura Animale è il mondo del dominio della materia e delle sue leggi. Il mondo di Dio è il mondo delle energie perfette. Quando mediti, quando sei in uno stato alterato di coscienza, diventi parte del processo, parte della presente manifestazione divina. Non appena si attiva l'Osservatore che osserva dal punto di vista della natura Animale, credi di aver conseguito il controllo sulla materia ma in effetti è la materia (la mente Animale) che ottiene il controllo su di te. Di conseguenza tu diventi un oggetto materiale "più" manifestato, in effetti diventi un oggetto corpuscolare fatto di materia generale (corpuscolo, dal latino corpusculum, "corpo", la più piccola parte di materia) ed obbedisci alle sue leggi. Se ti sposti allo stato di onda, diventi parte della manifestazione divina in questo mondo, cioè un Osservatore che osserva dal punto di vista della natura Spirituale. Per questo si dice: diventi ciò che più hai.

Nello stato meditativo la percezione ordinaria sparisce. La coscienza di un praticante che ha esperienza, soprattutto se consideriamo il suo stato nella pratica spirituale del "Fiore del Loto", si espande oltre i confini del mondo ordinario e percepisce di essere contemporaneamente dappertutto. Si può dire che la sovrapposizione della fisica quantistica, ovvero l'acquisizione dello stato di onda, è uguale all'acquisizione in una meditazione dello stato di uscita verso dimensioni superiori, in cui la materia è già assente. La sovrapposizione nello stato di meditazione avviene quando "vedi", il che significa che percepisci con i sentimenti più profondi il mondo intero e le sue diverse manifestazioni. Ma non appena l'Osservatore si focalizza su un oggetto, la sua coscienza si restringe e viene limitata dall'oggetto osservato. Cioè una volta che hai scelto e ti sei focalizzata su determinati dettagli, l'onda si trasforma in materia. Dopotutto, quando ti concentri sui dettagli, la percezione globale sparisce e rimangono solo i dettagli. I pensieri provenienti dalla natura Animale sono una specie di strumento, un'energia per materializzare gli oggetti, mentre i sentimenti che provengono dalla natura Spirituale sono una forza che espande la coscienza e ti fa accedere a dimensioni superiori.

Anastasia: Sì, com'è complesso questo mondo e come possono essere semplici e ovvie le cose in esso contenute!

Rigden: Ora, riguardo la fisica quantistica... Da una parte la nozione dell'Osservatore ha ampliato i confini della conoscenza scientifica, ma dall'altra, li ha portati a un punto morto. Dopotutto la prospettiva del Super-osservatore prova che esiste



una forza grandissima che può influenzare dall'esterno l'Universo, tutti gli oggetti che esso contiene e tutti i processi che in esso hanno luogo.

Anastasia: E' così infatti. Questo può essere un altro modo di provare scientificamente l'esistenza di Dio?

Rigden: Sì. L'uomo ha un'Anima che è parte dell'energia divina. Quanto più trasforma il suo mondo interiore, tanto più la Personalità si fonde con l'Anima dispiegandosi davanti a Dio e tanto più egli si rinforza spiritualmente e ottiene la capacità di influenzare il mondo fisico a partire da dimensioni superiori. Tante più persone di questo tipo ci sono, tanto più grande è questa influenza. Il Super-osservatore è Dio, che può influenzare ogni cosa. L'Uomo, come Osservatore secondo la natura Spirituale, è l'Osservatore che può interferire nei processi del mondo e cambiarli a livello microscopico. Naturalmente certe manipolazioni con la materia sono accessibili alle persone dalla prospettiva dell'Osservatore secondo la natura Animale, ma l'uomo ottiene un potere vero di influenza solo quando si attiva il suo Osservatore secondo la natura Spirituale.

VERIFICA DI FORMULE E REAZIONI CONOSCIUTE

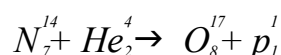
Grazie alla conoscenza della FISICA PRIMORDIALE ALL'ALTRA, oggi è possibile verificare diverse reazioni e formule con i mezzi facili e disponibili, senza ricorrere a costosi esperimenti, cioè in pratica come si faceva nell'antichità. Avendo queste informazioni è possibile calcolare qualsiasi reazione, per esempio, del decadimento o della fusione nucleare, per identificare le incongruenze e trovare la giusta soluzione. Consideriamo l'esempio disponibile e comprensibile di tale calcolo, utilizzando la conoscenza della composizione quantitativa delle particelle fantasma Po nelle particelle elementari attualmente conosciute. Per prima cosa, facciamo un piccolo viaggio nelle basi della fisica nucleare moderna. Come risultato dello sviluppo della scienza moderna abbiamo ottenuto molte prove indirette della complessa struttura del nucleo atomico e abbiamo ottenuto una comprensione della natura comune degli elementi strutturali di tutti gli atomi conosciuti. Il nucleo dell'atomo è risultato essere abbastanza forte e ben protetto dalle influenze esterne del guscio elettronico dell'atomo. Si è scoperto che la pressione fino a migliaia di atmosfere deforma il guscio elettronico

esterno solo in minima parte. Inoltre, il riscaldamento a diverse migliaia di gradi provoca solo una ionizzazione parziale dell'atomo. La stessa ionizzazione parziale si osserva in una scarica elettrica a tensioni di decine o centinaia di migliaia di volt. La radiazione visibile colpisce solo gli elettroni esterni. Anche i raggi X, che sono più energetici, pur lavorando sugli elettroni del guscio interno, possiedono un'energia quantica che di solito è insufficiente per influenzare il nucleo.


(Letteratura: Зисман Г.А., Тодес О.М. Курс общей физики. Том III. Оптика. Физика атомов и молекул. Физика атомного ядра и микрочастиц (4-е издание). М: Наука, 1970).

Per capire la struttura del nucleo o, per così dire "guardare dentro" l'atomo, era necessario applicare metodi più efficaci di effetto più forte. La soluzione è stata trovata: colpire i nuclei con tali particelle che, da un lato, sono abbastanza piccole da penetrare nel nucleo, ma, dall'altro, possiedono energia sufficiente per disintegrare il nucleo. La scoperta della radioattività e l'ottenimento dei prodotti del decadimento radioattivo hanno facilitato la scoperta di tali particelle che sono state chiamate particelle alfa. Secondo la storia ufficiale della fisica, la prima re-

azione nucleare artificiale (trasformazione artificiale di nuclei) fu realizzata nel 1919 da un fisico britannico Ernest Rutherford durante il processo di bombardamento di nuclei di azoto con particelle alfa (particelle con carica positiva che sono formate da due protoni e due neutroni, cioè dal nucleo di elio-4). Come risultato della collisione di particelle la reazione nucleare ebbe luogo come segue:



Utilizzando l'esempio di questa reazione, esamineremo in dettaglio il processo di calcolo esteso del numero di particelle fantasma Po nei nuclei degli atomi. Grazie al calcolo del numero di particelle fantasma Po, è anche possibile verificare con precisione i risultati di qualsiasi reazione nucleare e calcolare, nel complesso, l'esito di qualsiasi trasformazione nucleare.

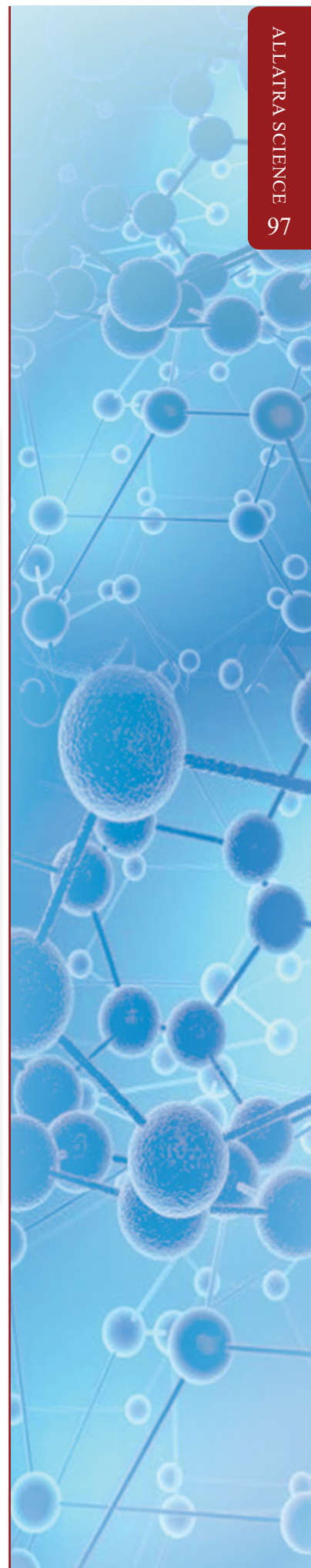
 Una reazione nucleare è un processo durante il quale i nuclei atomici subiscono una trasformazione come risultato della loro interazione con particelle elementari e nuclei di altri atomi (in questo caso con il termine di atomo si intende la parte più piccola di un elemento chimico). Questo processo è accompagnato da radiazioni corpuscolari ed elettromagnetiche. La somma delle cariche e dei numeri di massa del nucleo materno originale e di una particella che interagisce con essi è uguale alla somma delle cariche e dei numeri di massa del nucleo appena formato e delle particelle prodotte dalla reazione. In natura, le reazioni nucleari avvengono in condizioni particolari. Per esempio, secondo i concetti contemporanei, le reazioni di fusione possono avvenire naturalmente all'interno delle stelle e a una temperatura di diversi milioni di gradi. Sulla Terra, le reazioni nucleari avvengono spesso nell'atmosfera e nella litosfera a causa della radiazione cosmica e dell'attività delle particelle nucleari attive nelle sfere superiori della Terra (termosfera ed esosfera). Le reazioni nucleari artificiali di oggi, che vengono effettuate dall'uomo, sono condotte utilizzando attrezzature specifiche. Alcuni impianti (per esempio, gli acceleratori di particelle) permettono il cosiddetto "bombardamento" dei nuclei di alcuni elementi da parte dei nuclei di altri elementi o da parte di particelle elementari veloci. In questo modo si identificano i cambiamenti che avvengono nei nuclei e nelle particelle elementari prodotte da questo processo. I risultati delle trasformazioni nucleari sono registrati in formule speciali, che indicano i nuclei di atomi che sono stati coinvolti nella reazione e quali nuclei sono stati prodotti come risultato di essa. возникающие вследствие этого процесса элементарные частицы. Результаты ядерных преобразований записывают в специальные формулы, в которых обозначают, ядра каких атомов участвовали в реакции и какие ядра образовались вследствие реакции.

Letteratura: Широков Ю.М., Юдин Н.П. Ядерная физика (2-е изд.). М.: Наука, 1980; Заборенко К. Б. Метод радиоактивных индикаторов в химии: учебное пособие для хим. спец. вузов - М.: Высшая школа., 1964; Mladenović, Milorad. The History of Early Nuclear Physics (1896-1931). World Scientific, 1992.

LA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DELL'ATOMO. UN CALCOLO DI PROTONI E NEUTRONI

Secondo i concetti moderni, l'atomo è composto da un nucleo e dagli elettroni che lo circondano. Il nucleo dell'atomo, a sua volta, è composto da particelle elementari più piccole e da un certo numero di **protoni** e **neutroni** (che sono comunemente chiamati nucleoni), interconnessi da forze nucleari.

Il numero di protoni nel nucleo determina la struttura del guscio elettronico di un atomo e il guscio elettronico determina le proprietà fisiche e chimiche della sostanza. Il numero di protoni corrisponde al numero di serie di un atomo nel sistema periodico degli elementi chimici sviluppato da Mendeleev, noto anche come numero di carica, numero atomico, numerale atomico. Per esempio, l'atomo di elio ha 2 protoni, è posto



sotto il numero 2 nel sistema periodico e viene indicato come He_2 . La lettera latina Z è usata come simbolo per indicare il numero di protoni. Quando si registrano le formule, spesso il numero, che indica la quantità di protoni, si trova sotto il simbolo dell'elemento o a destra, o a sinistra: $\text{He}_2 / {}_2\text{He}$.

Il numero di neutroni corrisponde a un certo isotopo di questo o quell'elemento. Gli isotopi sono gli elementi con lo stesso numero atomico (lo stesso numero di protoni ed elettroni) ma con numeri di massa diversi. **Il numero di massa** è il numero totale di neutroni e protoni nel nucleo di un atomo (è indicato dalla lettera latina A). Quando si registrano le formule il numero di massa è indicato in cima al simbolo dell'elemento da un lato o dall'altro: (l'isotopo dell'elio è elio-4). $\text{He}_2^4 / {}_2^4\text{He}$

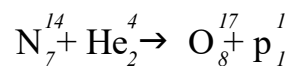
Così, per identificare il numero di neutroni in un particolare isotopo, il numero di protoni deve essere sottratto dal numero di massa totale. Per esempio, sappiamo che un atomo di elio-4 He_2^4 ha 4 particelle elementari perché il numero di massa dell'isotopo è 4. Allo stesso tempo, sappiamo che He_2^4 ha 2 protoni. Avendo sottratto 2 (il numero di protoni) da 4 (il numero di massa totale) otteniamo 2 cioè il numero di neutroni nel nucleo di elio-4.

PROCESSO DI CALCOLO DEL NUMERO DI PARTICELLE FANTASMA PO NEL NUCLEO DELL'ATOMO

Come esempio, non è un caso che abbiamo considerato l'elio-4 (He_2^4), il cui nucleo è composto da due protoni e due neutroni. Siccome il nucleo di elio-4, chiamato particella alfa (**particella α**), ha la più alta efficienza nelle reazioni nucleari, è spesso usato per esperimenti in questa direzione. Vale la pena notare che il simbolo α è spesso usato al posto di He_2^4 nelle formule delle reazioni nucleari. Reserford condusse la prima reazione di trasformazione nucleare che si conosca nella storia ufficiale della fisi-

ca, esattamente con il coinvolgimento di particelle alfa. Nel corso della reazione, i nuclei dell'isotopo dell'azoto (N_7^{14}) furono "bombardati" da particelle α (He_2^4) e, come risultato, furono prodotti un isotopo dell'ossigeno (O_8^{17}) e un protone (p_1^1). Questa reazione nucleare è la seguente:

Eseguiamo un calcolo del numero di particelle fantasma Po prima e dopo questa trasformazione.



I SEGUENTI PASSI SONO NECESSARI PER CALCOLARE IL NUMERO DI PARTICELLE FANTASMA PO

Passo 1. Calcolare il numero di neutroni e protoni in ogni nucleo:

- il numero di protoni è nell'indicatore inferiore;
- otterremo il numero di neutroni sottraendo il numero di protoni (l'indicatore inferiore) dal numero di massa totale (l'indicatore superiore).

Passo 2. Calcolare il numero di particelle fantasma Po nel nucleo di un atomo:

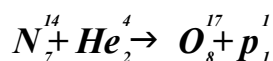
- moltiplicare il numero di protoni per il numero di particelle fantasma Po contenute in un protone;
- moltiplicare il numero di neutroni per il numero di particelle fantasma Po contenute in un neutrone.

Passo 3. Sommare il numero di particelle fantasma Po:

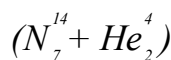
- sommare il numero di particelle fantasma Po così calcolato nei protoni con il numero calcolato di particelle fantasma Po nei neutroni nei nuclei prima della reazione;
- sommare il numero di particelle fantasma Po così calcolato nei protoni con il numero calcolato di particelle fantasma Po nei neutroni nei nuclei dopo la reazione.
- confrontare il numero di particelle fantasma Po prima della reazione con il numero di particelle fantasma Po dopo la reazione.

ESEMPIO DI CALCOLO DETTAGLIATO DEL NUMERO DI PARTICELLE FANTASMA PO NEI NUCLEI ATOMICI.

(La reazione nucleare con particelle α (He), condotta da E. Reserford nel 1919)



PRIMA DELLA REAZIONE:



Numero di protoni: 7

Numero di neutroni: $14 - 7 = 7$

Numero di particelle fantasma Po:

In 1 protone ci sono 12 Po, quindi in 7 protoni: $(12 \times 7) = 84$;

In 1 neutrone ci sono 33 Po, quindi in 7 neutroni: $(33 \times 7) = 231$;

Il numero totale di particelle fantasma Po nel nucleo è: $84 + 231 = 315$



Numero di protoni: 2

Numero di neutroni: $4 - 2 = 2$

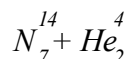
Numero di particelle fantasma Po

In 1 protone ci sono 12 Po, quindi in 2 protoni: $(12 \times 2) = 24$

In 1 neutrone ci sono 33 Po, quindi in 2 neutroni: $(33 \times 2) = 66$

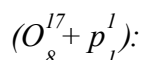
Il numero totale di particelle fantasma Po nel nucleo è: $24 + 66 = 90$

Il numero totale di particelle fantasma Po prima della reazione



$$315 + 90 = 405$$

DOPO LA REAZIONE



Numero di protoni: 8

Numero di neutroni: $17 - 8 = 9$

Numero di particelle fantasma Po:

In 1 protone ci sono 12 Po, quindi in 8 protoni: $(12 \times 8) = 96$;

In 1 neutrone ci sono 33 Po, quindi in 9 neutroni: $(9 \times 33) = 297$

Il numero totale di particelle fantasma Po nel nucleo è: $96 + 297 = 393$

Po nel nucleo è: $96 + 297 = 393$



Numero di protoni: 1

Numero di neutroni: $1 - 1 = 0$

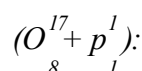
Numero di particelle fantasma Po

Ci sono 12 Po in 1 protone.

Non ci sono neutroni.

Il numero totale di particelle Po fantasma nel nucleo è 12

In totale, il numero di particelle fantasma Po dopo la reazione è:



$$393 + 12 = 405$$

Confrontiamo il numero di particelle fantasma Po prima e dopo la reazione:

$$\begin{array}{cc} \text{Prima} & \text{Dopo} \\ 405 & = 405 \end{array}$$

Il numero di particelle fantasma Po prima e dopo la reazione è uguale.

ECCO UN ESEMPIO DELLA FORMA CONCISA DI CALCOLO DEL NUMERO DI PARTICELLE FANTASMA PO IN UNA REAZIONE NUCLEARE.

Qui e oltre i calcoli del numero di particelle fantasma Po sono dati in una forma concisa, che mostra il numero totale di particelle fantasma Po in ogni nucleo così come la loro somma prima e dopo la reazione. La ben nota reazione nucleare è la reazione di interazione delle particelle α con un isotopo di berillio, nel corso della quale il neutrone fu scoperto per la prima volta. Si manifestò come una particella indipendente come risultato della trasformazione nucleare. Questa reazione fu realizzata nel 1932 da un fisico inglese James Chadwick. La formula della reazione è:

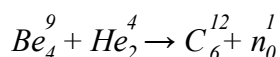
$$213 + 90 \rightarrow 270 + 33 \text{ — il numero delle particelle fantasma Po in ogni nucleo}$$

$$303 = 303 \text{ -- il numero totale di particelle fantasma Po prima e dopo la reazione}$$

Il numero di particelle fantasma Po prima e dopo la reazione è uguale.

FORME DI REGISTRAZIONE DELLE REAZIONI NUCLEARI

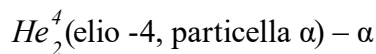
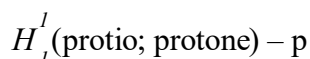
Qui e oltre i calcoli del numero di particelle fantasma Po sono dati in una forma concisa, che mostra il numero totale di particelle fantasma Po in ogni nucleo così come la loro somma prima e dopo la reazione. La ben nota reazione nucleare è la reazione di interazione delle particelle α con un isotopo di berillio, nel corso della quale il neutrone fu scoperto per la prima volta. Si manifestò come una particella indipendente come risultato della trasformazione nucleare. Questa reazione fu realizzata nel 1932 da un fisico inglese James Chadwick. La formula della reazione è:



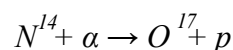
213 + 90 → 270 + 33 - il numero delle particelle fantasma Po in ogni nucleo **303 = 303** - il numero totale di particelle fantasma Po prima e dopo la reazione

Il numero di particelle fantasma Po prima e dopo la reazione è uguale.

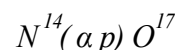
La registrazione delle reazioni nucleari potrebbe essere diversa, a seconda dei simboli utilizzati. Per esempio, spesso ci sono i seguenti tipi di registrazione:



Vale anche la pena notare che il numero atomico dell'elemento può essere omissso quando si registra la reazione nucleare, e viene indicato solo un numero di massa totale che indica l'isotopo. Per esempio, la formula di cui sopra può essere scritta come segue:



Inoltre, nella chimica nucleare si adotta la seguente registrazione abbreviata della formula di una reazione nucleare: A (a, b) B, dove A - è il nucleo iniziale; B - il nucleo che viene prodotto come risultato della reazione; a - è una particella che ha interagito con il nucleo; b - è una particella prodotta come risultato dell'interazione (gettata fuori dal nucleo). La formula di cui sopra in questo caso sarebbe la seguente:



Considereremo inoltre (vedi tabelle qui sotto) diversi tipi di reazioni nucleari e calcoleremo il numero di particelle fantasma Po. C'è una registrazione completa della reazione e il calcolo delle particelle fantasma Po nella seconda colonna della tabella. C'è un esempio della reazione nel modo in cui è registrata nella letteratura nella terza colonna. Le fonti letterarie sono sotto la tabella con indicazione delle pagine dove ci sono le formule delle reazioni.

ECCO LE FORMULE DELLE REAZIONI CHE SONO ALLA BASE DI UNA FUSIONE TERMONUCLEARE CONTROLLATA

Reazione:	$H_1^2 + H_1^2 \rightarrow He_2^3 + n_0^1$	d + d → ³He + n
Verifica:	45 + 45 → 57 + 33 90 = 90	
Reazione:	$H_1^2 + H_1^2 \rightarrow H_1^3 + p_1^1$	d + d → t + p
Verifica:	45 + 45 → 78 + 12 90 = 90	
Reazione:	$H_1^2 + H_1^3 \rightarrow He_2^4 + n_0^1$	d + t → ⁴He + n
Verifica:	45 + 78 → 90 + 33 123 = 123	

FORMULE DI REAZIONI A CATENA PROTONE-PROTONE (CICLO- PP)

La catena protone-protone è un ciclo di reazioni termonucleari che si verificano nelle stelle come risultato del quale l'idrogeno viene convertito in elio. Secondo le nozioni della moderna fisica nucleare, il ciclo-pp è la principale fonte di energia del sole.

Reazione:	$H_1^2 + p_1^1 \rightarrow He_2^3 + \gamma$	$H^1 + H^1 \rightarrow He^3 + \gamma$
Verifica:	$45 + 12 \rightarrow 57 + 3$ $57 \neq 60$	
Corretto:	$H_1^2 + p_1^1 \rightarrow He_2^3$ $57 = 57$	
Reazione:	$He_2^3 + He_2^4 \rightarrow Be_4^7 + \gamma$	$He^3 + He^4 \rightarrow Be^7 + \gamma$
Verifica:	$57 + 90 \rightarrow 147 + 3$ $147 \neq 150$	
Corretto:	$He_2^3 + He_2^4 \rightarrow Be_4^7$ $147 = 147$	
Reazione:	$Li_3^7 + p_1^1 \rightarrow He_2^4 + He_2^4$	$H^1 + Li^7 \rightarrow 2He^4$
Verifica:	$168 + 12 \rightarrow 90 + 90$ $180 = 180$	

Letteratura: Путилов К.А., Фабрикант В.А. Курс физики. В 3-х томах. Том 3. – М.: ФИЗМАТГИЗ, 1963. С. 626.

LE FORMULE DI REAZIONE DEL CICLO DEL CARBONIO (CICLO-CN)

Il ciclo del carbonio è la sequenza di reazioni termonucleari nelle stelle a seguito della quale si produce elio dall'idrogeno. Carbonio, azoto, ossigeno, fluoro sono coinvolti come catalizzatori in reazioni di questo tipo. Il ciclo del carbonio è considerato la fonte di energia delle stelle massicce nelle prime fasi della loro esistenza.

Reazione:	$C_6^{12} + p_1^1 \rightarrow N_7^{13} + \gamma$	${}_6C^{12} + {}_1H^1 \rightarrow {}_7N^{13} + \gamma$
Verifica:	$270 + 12 \rightarrow 282 + 3$ $282 \neq 285$	
Corretto:	$C_6^{12} + p_1^1 \rightarrow N_7^{13}$ $282 = 282$	
Reazione:	$C_6^{13} + p_1^1 \rightarrow N_7^{14} + \gamma$	${}_6C^{13} + {}_1H^1 \rightarrow {}_7N^{14} + \gamma$
Verifica:	$303 + 12 \rightarrow 315 + 3$ $315 \neq 318$	
Corretto:	$C_6^{13} + p_1^1 \rightarrow N_7^{14}$ $315 = 315$	

Reazione:	$N_7^{14} + p_1^1 \rightarrow O_8^{15} + \gamma$	${}_7N^{14} + {}_1H^1 \rightarrow {}_8O^{15} + \gamma$
Verifica:	$315 + 12 \rightarrow 327 + 3$ $327 \neq 330$	
Corretto:	$N_7^{14} + p_1^1 \rightarrow O_8^{15}$ $327 = 327$	

Letteratura: Физика космоса / глав. ред. Сюняев Р.А. Издание второе, переработанное и дополненное. – М.: Советская энциклопедия, 1986; Савельев И.В. Курс общей физики. Т.3. Оптика, атомная физика, физика атомного ядра, - М.: Наука, Гл. ред. физ-мат. лит., 1970. С. 474.

FORMULE DI REAZIONI FOTONUCLEARI

I processi di interazione di fotoni ad alta energia con il nucleo, accompagnati dall'emissione di uno o più quanti gamma, ma, neutroni, protoni e altri sono chiamati reazioni fotonucleari.

Reazione:	$\gamma + H_1^2 \rightarrow n_0^1 + p_1^1$	$\gamma + {}^2H \rightarrow {}^1H + n$
Verifica:	$3 + 45 \rightarrow 33 + 12$ $48 \neq 45$	
Corretto:	$\gamma + H_1^2 \rightarrow n_0^1 + p_1^1 + \gamma$ $48 = 48$	
Reazione:	$\gamma + Be_4^9 \rightarrow 2He_2^4 + n_0^1$	${}^9Be(\gamma, n)2\alpha$
Verifica:	$3 + 213 \rightarrow 180 + 33$ $216 \neq 213$	
Corretto:	$\gamma + Be_4^9 \rightarrow 2He_2^4 + n_0^1 + \gamma$ $216 = 216$	

Letteratura: Давыдов А.С. Теория атомного ядра. – М.: Государственное издательство физико-математической литературы, 1958; Byrne, James. Neutrons, Nuclei and Matter: An Exploration of the Physics of Slow Neutrons. Dover Publications, 2011.P. 17; Lieser, Karl Heinrich. Nuclear and Radiochemistry: Fundamentals and Applications. John Wiley & Sons, 2008.P. 130.

LE FORMULE DELLE REAZIONI NUCLEARI CHE COINVOLGONO NEUTRONI

Reazione:	$Li_3^6 + n_0^1 \rightarrow He_2^4 + H_1^3$	${}^6Li + n = {}^4He + {}^3H$
Verifica:	$135 + 33 \rightarrow 90 + 78$ $168 = 168$	
Reazione:	$Al_{13}^{27} + n_0^1 \rightarrow Mg_{12}^{27} + p_1^1$	${}^{27}Al + n = {}^{27}Mg + {}^1H$ ${}^{27}Al(n,p){}^{27}Mg$
Verifica:	$618 + 33 \rightarrow 639 + 12$ $651 = 651$	
Reazione:	$Zr_{40}^{90} + n_0^1 \rightarrow Zr_{40}^{89} + 2n_0^1$	${}^{90}Zr(n,2n){}^{89}Zr$
Verifica:	$2130 + 33 \rightarrow 2097 + 66$ $2163 = 2163$	

Letteratura: Esposito, Salvatore. Neutron Physics for Nuclear Reactors: Unpublished Writings. World Scientific, 2010. P. 167, 169; Camilleri, Aidan N. Radiation Physics Research Progress. Nova Publishers, 2008. P. 413.

REAZIONI CHE COINVOLGONO PARTICELLE-A

Reazione:	$F_9^{19} + He_2^4 \rightarrow Ne_{10}^{22} + p_1^1$	
Verifica:	$438 + 90 \rightarrow 516 + 12$ 528 = 528	${}^{19}_9F + {}^4_2He \rightarrow {}^{22}_{10}Ne + {}^1_1H$
Reazione:	$C_6^{12} + He_2^4 \rightarrow O_8^{15} + n_0^1$	
Verifica:	$270 + 90 \rightarrow 327 + 33$ 360 = 360	${}^{12}_6C + {}^4_2He \rightarrow {}^{15}_8O + {}^1_0n$
Reazione:	$U_{92}^{238} + He_2^4 \rightarrow Pu_{94}^{241} + n_0^1$	
Verifica:	$5922 + 90 \rightarrow 5979 + 33$ 6012 = 6012	${}^{238}_{92}U + {}^4_2He \rightarrow {}^{241}_{94}Pu + {}^1_0n$
Reazione:	$Pu_{94}^{239} + He_2^4 \rightarrow Cm_{96}^{242} + n_0^1$	
Verifica:	$5913 + 90 \rightarrow 5970 + 33$ 6003 = 6003	${}^{239}_{94}Pu + {}^4_2He \rightarrow {}^{242}_{96}Cm + {}^1_0n$
Reazione:	$Be_4^9 + He_2^4 \rightarrow C_6^{12} + n_0^1$	
Verifica:	$213 + 90 \rightarrow 270 + 33$ 303 = 303	${}^9_4Be + {}^4_2He \rightarrow {}^{12}_6C + {}^1_0n$

Letteratura: Sharma B. K. *Nuclear and Radiation Chemistry*. Krishna Prakashan Media, 2001. P. 106.

CONCLUSIONE

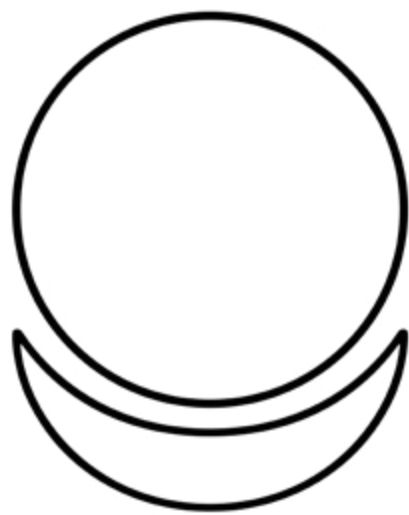
La conoscenza della FISICA PRIMORDIALE ALLATRA non solo aiuta a comprendere il mondo all'inizio della sua manifestazione e i principi della sua esistenza, ma soprattutto a rendersi conto della relatività e illusorietà di tutti i processi che avvengono, della temporalità e immaterialità dell'esistenza, del carattere globale e dell'importanza del mondo spirituale per l'uomo. La materia non ha senso interiormente ma solo come manifestazione esterna e per questo la gente non pensa mai alla struttura interna delle cose ma le dà per "scontate". Tutto ciò che l'uomo vede nel mondo circostante, a partire dal suo corpo che è come un guscio, estraneo a lui fin dalla sua nascita, fino alla luce delle stelle che sono morte molto tempo fa - tutto ciò è solo il risultato dell'interazione temporanea di particelle fantasma Po, particelle fantasma di questo mondo, che appaiono per un breve periodo di tempo come fumo sottile e subito scompaiono.

Tutto ciò che opprime l'uomo in questo mondo, a cominciare dai pensieri compulsivi, dalle emozioni aggressive

e finendo con i desideri stereotipati di un egoista-consumatore, tutto questo è il risultato della scelta dell'uomo a favore del campo septonico che è un sistema materiale cosciente che sta sfruttando stereotipatamente l'umanità. Tuttavia, se l'uomo fa la scelta a favore della sua natura spirituale, allora ottiene immortalità. Non c'è religione in questo, è solo conoscenza della fisica e dei suoi principi fondamentali primordiali. All'uomo moderno manca una cosa: una visione olistica del mondo, una visione secondo la prospettiva dell'Osservatore Spirituale e secondo la prospettiva della Personalità, che ha un enorme potenziale spirituale, cioè la forza di Allat (Anima). Il sistema (campo septonico) attira l'attenzione dell'uomo sui problemi immediati, restringendo la sua coscienza al punto dell'esistenza temporale. Il sistema divide le persone, facendole soffrire e vivere o nel passato o nel futuro, concentrando la forza della loro attenzione durante il giorno su tutto tranne che sulla loro componente spirituale,

perché lì si trova la vera libertà dell'uomo dalle catene del lavaggio del cervello da parte del mondo materiale. Il mondo materiale è vuoto nella sua essenza, quindi qualsiasi successo l'uomo ottenga in esso: potere, possedimenti, manipolazione delle masse o dei suoi simili, alla fine tutto si trasformerà in un vuoto privo di senso, in sforzi spesi invano a beneficio del campo septonico della natura Animale. Non c'è domani nei sogni che riguardano il futuro e nelle lamentele che riguardano il passato. Il domani è solo un giorno che segue una notte e il corpo umano invecchia a dispetto del sentimento interiore di un uomo che non ha ancora iniziato a vivere.

Il campo septonico non fa altro che stimolare e provocare, ma sono le persone che agiscono in base alle loro scelte. Per cambiare il mondo in meglio dovremmo iniziare da noi stessi, ignorando il sistema. Dovremmo unirici ad altre persone sulla base della Conoscenza primordiale. Non dobbiamo stare al gioco del sistema che complica tutto, ma avere il coraggio di cambiare radicalmente la situazione. Basta cominciare a non moltiplicare il male e a non rafforzare il sistema dei consumi, ma piuttosto a promuovere ogni giorno con ogni mezzo i valori spirituali e morali. *(Nota: per maggiori informazioni riferirsi al libro "AllatRa", le ultime 50 pagine).* Cambia le condizioni e tutto cambierà!



E-mail: science@allatra.org

www.allatra-science.org



ALLATRA SCIENCE